

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.

24 LUG. 2006



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 453 del 21 LUG. 2006

Oggetto: Riprogrammazione attività Misura 3.1 POR Campania annualità 2003/06 – riformulazione progetti:

1. Informazione/comunicazione; Servizi rivolti all'offerta; Servizi rivolti alla domanda.
2. Informazione e comunicazione.
3. Promozione di attività di lavoro autonomo- offerta di servizi integrati.
4. Riqualificazione e aggiornamento del personale.
5. Inserimento di specifiche professionalità.
6. Costituzione di un osservatorio dinamico del fabbisogno professionale e formativo del territorio.

L'anno duemilasei il giorno Ventuno del mese di luglio presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1)	On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2)	Dott. Pasquale	GRIMALDI	- Vice Presidente	_____
3)	Rag. Alfonso	CIERVO	- Assessore	_____
4)	Ing. Pompilio	FORGIONE	- Assessore	_____
5)	Dott. Pietro	GIALLONARDO	- Assessore	_____
6)	Dott. Giorgio C.	NISTA	- Assessore	_____
7)	Dott. Carlo	PETRIELLA	- Assessore	_____
8)	Dott. Rosario	SPATAFORA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9)	Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE :

LA GIUNTA

Premesso che con delibera di G.P. nr.405 del 30.06.2006 è stato approvato il progetto relativo all'attività di riprogrammazione della Misura 3.1., annualità 2003/2006, secondo la ripartizione prevista dalla delibera di G.R. nr.1901 del 22.10.2004;

Letta la nota della Regione Campania, prot.nr.614899 del 14.7.2006, del Settore ORMEL, con la quale si chiede la riformulazione del progetto approvato con la predetta delibera di Giunta Provinciale;

Considerato che si rende necessario riformulare il progetto originario in vari progetti per ogni singola Azione.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore
(Dr.Luigi VELLECA)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO

- Dr. Sergio MUOLLO -

LA GIUNTA

Su relazione Ass. FORGIONE

A voti unanimi

DELIBERA

Di approvare gli allegati progetti relativi all'attività di riprogrammazione della Misura 3.1, annualità 2003/2006, in aderenza a quanto richiesto con la surrichiamata nota della Regione Campania nr.614899 del 14.7.2006;

di richiamare integralmente, per quanto non già esposto al punto precedente, la deliberazione adottata in data 30.06.2006, nr.405;

incaricare il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro degli adempimenti consequenziali.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 580 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 24 LUG. 2006

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 24 LUG. 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 09 AGO. 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 09 AGO. 2006

- ☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
☐ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
☐ E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Copia per

EX SETTORE Politiche del Lavoro prot. n. Es 6277
SETTORE Ricorso e G. il 5802 prot. n. 71.8.06
SETTORE _____ il 26.7.06 prot. n. _____
Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____
X Nucleo di Valutazione _____ il _____ prot. n. _____

Conferenza Capigruppo



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1143
P.8.06

Prot. n. 6277

Benevento, li 11 AGO. 2006

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

GIUNTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

SEDE

OGGETTO: DELIBERA DI G.P. N. 453 DEL 21.07.2006 -

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

Per

IL DIRIGENTE
Dr. ssa Patrizia TARANTO



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1079

25.7.06

Prot. n. 5802

Benevento, li.....

26 LUG. 2006

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

M. N. J. A.

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

AI PRESIDENTI COLLEGI
REVISORI CONTI E
NUCLEO VALUTAZIONE

SEDE

OGGETTO: DELIBERA N. 453 DEL 21.07.06

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE

- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

qm

REGIONE CAMPANIA
Settore ORMEL – Politiche del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Centro Direzionale
Isola C5
80100 NAPOLI

Oggetto: POR CAMPANIA Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” - Progetto “Ottimizzazione dell’organizzazione dei servizi per l’impiego della provincia anche attraverso l’individuazione di tre aree di servizio, tra loro strettamente interconnesse e integrate: 1) Informazione/comunicazione; 2) Servizi rivolti all’offerta 3) Servizi rivolti alla domanda”

Il sottoscritto **Luigi Velleca** nato il **08/01/1950** a **Benevento** Prov. **BN** in qualità di **Dirigente**

RICHIEDE

Un finanziamento di € **179.100,00** a valere sulle risorse finanziarie previste sul POR Campania 2000 – 2006 Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” per gli anni 2003-2004-2005-2006 e a tal fine produce i seguenti allegati:

1. Formulario per la presentazione e sintesi del progetto “Ottimizzazione dell’organizzazione dei servizi per l’impiego della provincia anche attraverso l’individuazione di tre aree di servizio, tra loro strettamente interconnesse e integrate: 1) Informazione/comunicazione; 2) Servizi rivolti all’offerta 3) Servizi rivolti alla domanda “

2. Il Progetto

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000)

Benevento, li _____

Firma

POR CAMPANIA 2000-2006

Asse 3 – Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego”

Progetto: **Ottimizzazione dell’organizzazione dei servizi per l’impiego della provincia anche attraverso l’individuazione di tre aree di servizio, tra loro strettamente interconnesse e integrate: 1) Informazione/comunicazione; 2) Servizi rivolti all’offerta 3) Servizi rivolti alla domanda**

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE e SINTESI DEL PROGETTO

Il presente progetto riguarda interventi relativi ai Centri per l’Impiego della Provincia di Benevento con sede in :

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Spazio riservato al Servizio Lavoro

Soggetto Proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Data di presentazione _____ N. Protocollo _____

A. – SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO –

Generalità del proponente

Spazio riservato alle amministrazioni proponenti

Amministrazione proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Codice Fiscale: **92002770623**

Dirigente Responsabile del Progetto: **Dr. Velleca Luigi**

Indirizzo sede: **Piazza Castello**

C.a.p. **82100** Città **Benevento**

Finalità del progetto

La finalità posta alla base del progetto è quella di rendere i Centri per l'impiego della Provincia di Benevento in grado di offrire migliori e più rapide soluzioni in risposta ai cambiamenti offerti dal mercato del lavoro e avviare iniziative finalizzate a favorire l'incrocio domanda e offerta di lavoro. Con riferimento alle normative nazionale e regionale vigente le proposte operative sono ricondotte alla seguente tipologia di attività:

Misura 3.1 POR CAMPANIA 2000-2006 azione b)

b) Adeguamento delle dotazioni e dell'assetto organizzativo dei centri ed eventuale inserimento di specifiche professionalità (con esclusione degli interventi sulle infrastrutture).

In particolare l'azione proposta si prefigge di individuare parametri e criteri minimi per l'erogazione dei servizi per l'ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi per l'impiego della Provincia attraverso l'individuazione di tre aree di servizio, tra loro strettamente interconnesse e integrate:

- Informazione/comunicazione
- Servizi rivolti all'offerta
- Servizi rivolti alla domanda

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

Ambito territoriale dell'intervento

Sede/i dei Servizi per l'Impiego:

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Attività scelte

Adeguamento organizzativo/individuazione e parametri di servizio

B. – SCHEDA DI DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO –

Modalità di attuazione

Gli interventi a supporto dell'ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi saranno attuati attraverso le seguenti fasi di lavoro:

Fase studio e progettazione

- ❖ Identificazione del modello organizzativo: finalità, obiettivi, attori, funzioni/attività, interrelazioni, clienti
- ❖ Identificazione dei processi di lavoro relativi alle tre aree: Schede dei processi
- ❖ Dettaglio di competenze richieste per le funzionalità svolte dal Modello

Fase accompagnamento e sperimentazione

- ❖ Accompagnamento sul lavoro per l'implementazione del nuovo Modello
- ❖ Sperimentazione del nuovo modello organizzativo ed eventuali correzioni.

Attraverso la **fase di studio e progettazione** si provvederà a ridefinire il modello organizzativo dei Cpl e i processi di lavoro in base alle tre aree di servizio sopraindicate (Informazione/comunicazione, Servizi rivolti all'offerta e Servizi rivolti alla domanda. Le attività specifiche riguarderanno

Eliminazione l'eliminazione degli attuali processi e/o attività a scarso valore aggiunto per il Cpl, la semplificazione nei casi in cui si siano presentati elementi di complessità eccessiva, l'accorpamento laddove i processi siano risultati frammentati o ridondanti. A partire dalla focalizzazione dei processi di miglioramento saranno definiti i criteri con cui valutare la prestazione attesa e le competenze professionali necessarie per la funzionalità del modello organizzativo individuato. L'identificazione di tali criteri richiederà il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione. Dovranno esser utilizzati criteri per determinare soglie qualitative e quantitative di alcune variabili quali: l'impegno delle risorse, i livelli di servizio, la soddisfazione dei clienti, la qualità intrinseca del lavoro svolto. Tali attività saranno eseguite attraverso analisi desk e incontri operativi tra consulenti di direzione e referenti del Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Benevento.

L'**output** di fase sarà costituito da un **manuale contenente le procedure ottimizzate dei CPI**

La **fase** successiva consisterà nell'**accompagnamento agli operatori dei Centri alla sperimentazione** del nuovo modello organizzativo. L'obiettivo è quello di agevolare il processo di

cambiamento organizzativo e nello stesso tempo di verificare sul campo l'efficacia/efficienza della soluzione. Da un punto di vista metodologico l'attività sarà realizzata attraverso delle giornate di affiancamento agli operatori dei Cpl da parte di consulenti esperti e da una rilettura critica – da parte di questi ultimi - dei risultati ottenuti attraverso l'analisi degli indicatori di prestazione definiti nella fase precedente. Le informazioni necessarie saranno ottenute attraverso l'utilizzo di una scheda di rilevazione delle non conformità alle procedure ottimizzate e di verifica degli scostamenti.

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

Durata del Progetto

Data prevista di Avvio **01/10/2006**

Data di conclusione **30/06/2007**

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO PER OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Misura 3.1 POR CAMPANIA "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CONDIZIONI DI BACINO DI UTENZA SERVITA DAI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Il progetto muove da una lettura "critica" degli studi e delle indagini realizzate a livello territoriale in materia di occupazione e mercato del lavoro¹. La panoramica generale che segue orienta e condiziona l'intervento proposto evidenziando quanto sia reale il bisogno di intervenire in tema di servizi per l'impiego in maniera puntuale e costante.

La realtà economica beneventana si presenta con un percorso di sviluppo graduale e lento che mostra una lieve ma costante espansione dell'attività produttiva², tanto che la provincia continua a mantenere costante la propria incidenza sul PIL regionale, intorno al 5%.

Passando allo specifico, l'andamento congiunturale del mercato del lavoro nella provincia sannita mostra una situazione di tendenziale criticità.

L'offerta di lavoro, rappresentata dal tasso di attività³, colloca la provincia al di sopra della media regionale (58% rispetto al 53,5%) anche se permane la disparità col dato nazionale (62,5%).

L'occupazione effettiva, espressa dal tasso di occupazione⁴, mostra una situazione migliore rispetto al contesto regionale, dato che la provincia mantiene il primato campano con il 50,5% rispetto al 45%, ma ancora inferiore al valore nazionale (57,4%). Nonostante questi aspetti positivi, l'anno 2004 si chiude per il mercato del lavoro nella provincia di Benevento con un tasso di disoccupazione pari al 12,8%.

¹ fonte: "LAVORO, OCCUPAZIONE E CENTRI PER L'IMPIEGO UNO STUDIO SULLA PROVINCIA DI BENEVENTO" a cura del DASES - Università degli studi del Sannio - nell'ambito del Progetto di formazione, adeguamento e sviluppo organizzativo dei Centri Per l'impiego della Provincia di Benevento - Misura 3.1 P.O.R. Campania 2000-2006

² Solo tra il 1997 e il 1999 si è manifestato un rallentamento

³ Il tasso di attività è calcolato, nel 2004, come il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

⁴ Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra il totale degli occupati e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni

Poiché i dati disponibili non sono suscettibili di comparazione, l'analisi dei soli dati del 2004 offre uno spunto per riflessioni comparative interprovinciali, prescindendo da approfondimenti di carattere intertemporale.

Tabella 1 - Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province della Campania – anno 2004 (valori percentuali)

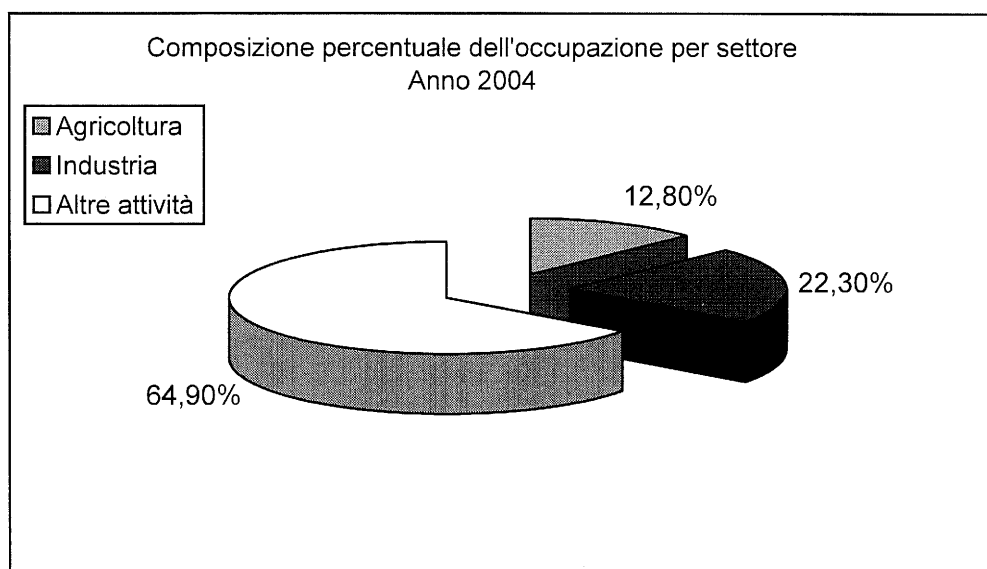
	Tasso di disoccupazione			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di attività 15-64		
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Avellino	9,0	15,0	11,2	64,1	35,4	49,8	70,5	41,7	56,2
Benevento	10,6	16,4	12,8	63,8	37,2	50,5	71,5	44,6	58,0
Caserta	9,1	18,3	12,2	60,8	26,9	43,7	67,0	33,0	49,8
Napoli	14,9	26,6	18,9	60,0	26,0	42,8	70,7	35,5	52,9
Salerno	9,1	16,0	11,7	63,4	35,6	49,4	69,8	42,4	56,0
<i>Campania</i>	<i>12,3</i>	<i>21,7</i>	<i>15,6</i>	<i>61,3</i>	<i>29,1</i>	<i>45,0</i>	<i>70,0</i>	<i>37,3</i>	<i>53,5</i>
Italia	6,4	10,5	8,0	69,7	45,2	57,4	74,5	50,6	62,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

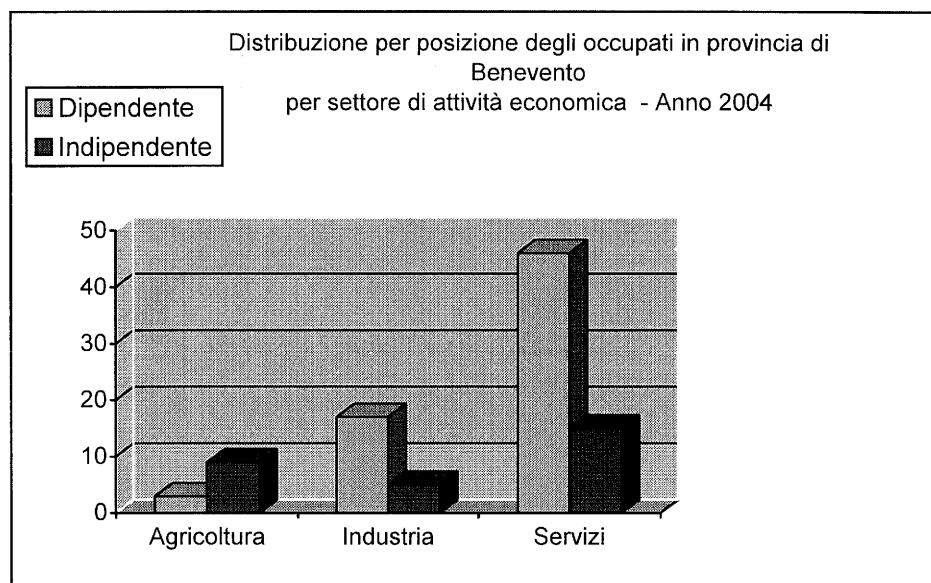
Dal confronto territoriale emerge che la provincia sannita ha perso il suo primato regionale in termini di minor tasso di disoccupazione: nel 2004 il relativo valore fa scivolare Benevento al quarto posto (prima solo rispetto a Napoli!) allontanandosi dal dato nazionale. Il tasso di occupazione è, invece, superiore al dato medio regionale, sia per gli uomini che per le donne, e per queste ultime lo scarto a favore della provincia è più elevato (8,1 e 2,5 punti percentuali). La partecipazione degli uomini al mercato del lavoro (tasso di attività) è la più elevata della regione e superiore anche al dato medio regionale, ma inferiore alla media nazionale; analoga situazione per le donne, per le quali lo scarto rispetto ad entrambi i termini di paragone risulta essere maggiore. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro nella provincia beneventana sembra essere migliore rispetto al contesto regionale, in cui il tasso di femminilizzazione appare più contenuto.

La scomposizione del dato a livello settoriale, mostra una netta prevalenza degli occupati nel settore Terziario (64,9%), rispetto all'Industria (22,3%) e all'Agricoltura (12,8%). Nonostante l'Agricoltura raccolga la percentuale più bassa di occupati rispetto agli altri settori, c'è da rilevare che tale percentuale è comunque più che doppia rispetto alla corrispondente regionale (5%) e quasi tre volte maggiore di quella nazionale (4,4%). Per contro, l'incidenza del peso degli occupati nell'Industria è inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale (rispettivamente di 1,3 e 8 punti percentuali). Questi dati

confermano la vocazione agricola del territorio sannita e una sempre maggiore importanza del settore Terziario nel tessuto produttivo locale. Si convalida, dunque, la tendenza alla terziarizzazione dell'economia sannita il che, pur favorendo l'occupazione, si traduce in rallentamento della produttività.



L'analisi per tipologia contrattuale evidenzia una prevalenza del lavoro indipendente solo nel settore dell'Agricoltura, con una percentuale (76%) notevolmente superiore rispetto al dato regionale (52,6%) e nazionale (58%), mentre sia Industria che Servizi vedono prevalere il lavoro dipendente, rispettivamente, 77% e 69% sul totale degli occupati nei relativi settori. Tale rilevazione può trovare spiegazione nella congiunta circostanza che i Servizi rappresentano il settore interessato da una crescita continua e che, pertanto, qui vada a concentrarsi l'incremento dell'occupazione stimolata dalle politiche per favorire le assunzioni a tempo indeterminato. D'altra parte, bisogna considerare che l'Agricoltura e l'Industria, in particolare il settore alimentare e l'edilizia, sono soggette a fenomeni di stagionalità, per cui è probabile che qui l'occupazione assuma con maggiore facilità carattere "atipico".



Il peso dei lavoratori dipendenti (69,04%) è complessivamente superiore sia al dato regionale (71,07%) che a quello nazionale (71,94%), mentre l'incidenza dei lavoratori indipendenti risulta essere, corrispondentemente, più elevata; ciò potrebbe essere la risultante una maggiore tendenza alla autoimprenditorialità, alla presenza sul territorio di micro imprese, all'incidenza del lavoro artigianale.

Nel quadro occupazionale così delineato, l'intervento proposto si colloca nell'ottica di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti secondo le linee di sviluppo di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, attraverso l'accrescimento dei livelli di efficienza e qualità di base dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI

Tenuto conto delle attività già realizzate a valere sulla misura 3.1 POR CAMPANIA a supporto dei cambiamenti organizzativi e funzionali legati alla messa a regime dei Centri per l'impiego della Provincia di Benevento (*Realizzazione di una indagine sull'andamento del mercato del lavoro, dell'occupazione e del ruolo dei Cpl; Realizzazione di una attività di studio e analisi dell'assetto organizzativo del Cpl e del loro fabbisogno professionale e formativo*) e sulla base dei risultati ottenuti si sono potute delineare le aree di ottimizzazione dei servizi per l'impiego e, pertanto, delle relative strutture di erogazione (Cpl).

L'ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi per l'impiego della Provincia si concretizza nella definizione di tre aree di servizio, tra loro strettamente interconnesse e integrate:

- Informazione/comunicazione
- Servizi rivolti all'offerta
- Servizi rivolti alla domanda

Si riporta di seguito una breve descrizione delle aree di servizio oggetto di attenzione da parte della presente proposta progettuale

Area, informazione e comunicazione

Questa Area deve diventare il polo di elaborazione di tutte le attività di comunicazione ed informazione dei Servizi per l'impiego, dei Centri per l'impiego e di tutti i servizi che da questi vengono erogati.

Per potere adempiere pienamente a questa funzione devono necessariamente essere accorpati sotto un'unica filiera oltre ai servizi di informazione già presenti nei Cpi, anche il servizio di il portale del Servizio lavoro della Provincia.

A questa area devono necessariamente essere delegate anche tutte le attività di progettazione degli strumenti di comunicazione e di informazione dei servizi quali brochure, depliant, materiale multimediale quale CD, DVD etc., annunci sul portale, etc.

Quest'area comprende anche i servizi che presso i centri per l'impiego vengono erogati agli utenti in fase di accoglienza:

▪ Accoglienza e orientamento ai servizi del centro

L'accoglienza costituisce una funzione chiave dei servizi per l'impiego, in quanto primo momento di contatto del cliente/utente con la struttura di erogazione e con la rete dei servizi. L'accoglienza quale servizio di base costituisce un'unità organizzativa il cui

obiettivo è quello di facilitare il collegamento diretto tra persone in cerca di occupazione e mondo del lavoro. La funzione di accoglienza si caratterizza, dunque, come prima interfaccia dell'intera struttura con l'utente/cliente con lo scopo principale di supportarlo sia nella strutturazione dei bisogni di aiuto sia nella formulazione della richiesta di servizi.

- **Autoconsultazione**

Informazione e supporto all'autoconsultazione cartacea. Il servizio di autoconsultazione può essere definito come l'insieme di azioni e mezzi attraverso i quali sarà permesso agli utenti di accedere alle informazioni utili al proprio processo di orientamento. L'Autoconsultazione è una modalità di accesso alle informazioni che rende protagonista assoluto l'utente/cliente

- **Attività redazionale e di comunicazione**

Questa area è quella preposta alla raccolta, al trattamento e alla diffusione di tutte le informazioni che devono essere offerte agli utenti. Diventa anche l'area preposta all'elaborazione di tutto il materiale di comunicazione e di diffusione che il servizio Lavoro della Provincia utilizza.

Area servizi all'offerta

I servizi offerti alle persone in cerca di occupazione:

- **Iscrizione ai sensi del D.L. 181/00**

Il servizio consente di iscriversi nelle liste delle persone alla ricerca del lavoro o ad altre liste speciali (mobilità, collocamento obbligatorio, spettacolo). Esiste, tuttavia, una distinzione tra chi desidera essere iscritto e chi, oltre ad essere iscritto, dichiara di essere immediatamente disponibile al lavoro.

- **Avviamento a selezione nella pubblica amministrazione (art. 16)**

L'art. 16 della legge 27/12/1988, n. 56 disciplina l'avviamento e la selezione dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento ai fini dell'assunzione nella pubblica amministrazione.

- **Consulenza e orientamento**

Percorso rivolto ad utenti interessati a conoscere le proprie potenzialità, in termini di competenze e attitudini possedute e prossimità rispetto ai profili richiesti dal mercato del lavoro. Il modulo di orientamento è strettamente connesso con il percorso di formazione da seguire per colmare l'eventuale gap formativo. Vengono utilizzati strumenti e tecniche standardizzati. I Centri per l'Impiego coinvolgono nel processo specialisti diversi, provenienti anche dal COL e dagli altri servizi del territorio.

- **Eures**

È un servizio dedicato alle problematiche legate alla mobilità geografica e professionale nell'ambito dell'Unione Europea e spazio SEE. E' collegato con le attività della Consigliera Provinciale EURES

- **Consulenza alla creazione di impresa**

E' un servizio specialistico destinato a fornire un concreto supporto allo sviluppo del territorio, attraverso la creazione di nuove opportunità di natura imprenditoriale. Il servizio si articola in tre momenti:

1. studio/analisi del mercato locale;
2. valutazione dell'idea imprenditoriale e delle competenze specifiche;
3. attività di promozione/animazione territoriale.

- **Sportello donna**

E' uno sportello specialistico a sostegno della promozione e partecipazione della donna nel mercato del lavoro. Il servizio è collegato con le attività della Consigliera Provinciale per le Pari opportunità

- **SILUS (Servizio di inserimento lavorativo utenze svantaggiate)**

È un servizio che sarà attivato presso tutti i centri per l'impiego, con un livello di coordinamento provinciale, che si occuperà dell'inserimento lavorativo di tutte le persone che presentano condizioni di svantaggio. Questa azione verrà realizzata attraverso la costruzione di un sistema di reti sul territorio coinvolgendo tutti gli attori, pubblici e privati, che operano nel settore

Area servizi alla domanda

Quest'area comprende:

- **Ricezione comunicazioni assunzione, cessazione, trasformazione**

È un servizio che consente alle aziende di depositare le comunicazioni obbligatorie (assunzioni, licenziamenti e trasformazione dei rapporti di lavoro)

- **Ricerche di personale**

È il servizio che aiuta le imprese nella ricerca del personale. I centri per l'impiego mettono a disposizione le loro banche dati e la loro conoscenza degli iscritti offrendo un servizio di preselezione

- **Informazione e consulenza sulle tipologie contrattuali**

È il servizio che aiuta le imprese nella scelta della tipologia contrattuale più adatta da applicare al momento dell'assunzione.

- **Informazione e consulenza su agevolazioni**

È il servizio che aiuta le imprese e i consulenti del lavoro, attraverso la predisposizione di adeguato materiale informativo, nella scelta della tipologia di agevolazioni, finanziamenti etc..

- **Promozione apprendistato e tirocini formativi e di orientamento**

Per l'azienda l'apprendistato e il tirocinio sono opportunità per sperimentare e osservare potenziali collaboratori da inserire in futuro nel proprio organico per formarli in modo specifico secondo le proprie esigenze. Fornisce l'opportunità di formare giovani, anche in obbligo formativo

- **Servizi per il collocamento obbligatorio**

Il servizio mira a promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato.

Da un punto di vista metodologico gli interventi previsti a supporto della ottimizzazione dell'organizzazione dei Cpl passa attraverso le seguenti fasi:

Fase studio e progettazione
Identificazione del modello organizzativo: finalità, obiettivi, attori, funzioni/attività, interrelazioni, clienti
Identificazione dei processi di lavoro relativi alle tre aree: Schede dei processi
Dettaglio di competenze richieste per le funzionalità svolte dal Modello
Fase accompagnamento e sperimentazione
Accompagnamento sul lavoro per l'implementazione del nuovo Modello
Sperimentazione del nuovo modello organizzativo ed eventuali correzioni.

Attraverso la **fase di studio e progettazione** si provvederà a ridefinire il modello organizzativo dei Cpl e i processi di lavoro in base alle tre aree di servizio sopraindicate (Informazione/comunicazione, Servizi rivolti all'offerta e Servizi rivolti alla domanda) Le attività specifiche riguarderanno l'eliminazione degli attuali processi e/o attività a scarso valore aggiunto per il Cpl, la semplificazione nei casi in cui si siano presentati elementi di complessità eccessiva, l'accorpamento laddove i processi siano risultati frammentati o ridondanti. A partire dalla focalizzazione dei processi di miglioramento saranno definiti i criteri con cui valutare la prestazione attesa e le competenze professionali necessarie per la funzionalità del modello organizzativo individuato. L'identificazione di tali criteri richiederà il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione. Dovranno esser utilizzati criteri per determinare soglie qualitative e quantitative di alcune variabili quali: l'impegno delle

risorse, i livelli di servizio, la soddisfazione dei clienti, la qualità intrinseca del lavoro svolto. Tali attività saranno eseguite attraverso analisi desk e incontri operativi tra consulenti di direzione e referenti del Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Benevento.

L'**output** di fase sarà costituito da un **manuale contenente le procedure dei CPI strutturato per le n. 3 aree di servizio**

La **fase** successiva consisterà nell'**accompagnamento agli operatori dei Centri alla sperimentazione** del nuovo modello organizzativo. L'obiettivo è quello di agevolare il processo di cambiamento organizzativo e nello stesso tempo di verificare sul campo l'efficacia/efficienza della soluzione. Da un punto di vista metodologico l'attività sarà realizzata attraverso delle giornate di affiancamento agli operatori dei Cpl da parte di consulenti esperti e da una rilettura critica – da parte di questi ultimi - dei risultati ottenuti attraverso l'analisi degli indicatori di prestazione definiti nella fase precedente. Le informazioni necessarie saranno ottenute attraverso l'utilizzo di una scheda di rilevazione delle non conformità alle procedure ottimizzate e di verifica degli scostamenti.

Per lo svolgimento dell'attività⁵ dovranno essere coinvolti risorse senior e junior secondo le seguenti indicazioni:

Azione	Attività	Tipologia di risorsa	N.	gg
Studio e progettazione	Identificazione del modello organizzativo: finalità, obiettivi, attori, funzioni/attività, interrelazioni, clienti	Risorse senior	1	30
		Risorse junior	2	25
	Identificazione dei processi di lavoro relativi alle tre aree: Schede dei processi	Risorse senior	1	20
		Risorse junior	1	30
	Dettaglio di competenze richieste per le funzionalità svolte dal Modello	Risorse senior	1	20
		Risorse junior	1	30
Accompagnamento e sperimentazione	Accompagnamento sul lavoro per l'implementazione del nuovo Modello	Risorse senior	1	10
		Risorse junior	2	15
	Sperimentazione del nuovo modello organizzativo ed eventuali correzioni	Risorse senior	1	10
		Risorse junior	2	15

⁵ Non sono incluse in questo riquadro le tipologie di risorse trasversali e di sostegno delle azioni (es: gruppi di coordinamento, staff tecnico, esperti di monitoraggio ecc.)

TEMPI DI PROGETTAZIONE E ED ESECUZIONE

I tempi di realizzazione e di esecuzione delle attività seguiranno il seguente cronoprogramma

MESI	1	2	3	4	5	6	7	8
FASI								
OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI TRE AREE DI SERVIZIO, TRA LORO STRETTAMENTE INTERCONNESSE E INTEGRATE								
Fase studio e progettazione Identificazione del modello organizzativo: finalità, obiettivi, attori, funzioni/attività, interrelazioni, clienti Identificazione dei processi di lavoro relativi alle tre aree: Schede dei processi Dettaglio di competenze richieste per le funzionalità svolte dal Modello								
Fase accompagnamento e sperimentazione: Accompagnamento sul lavoro per l'implementazione del nuovo Modello Sperimentazione del nuovo modello organizzativo ed eventuali correzioni.								

C. – PREVENTIVO COSTI DEL PROGETTO –

• Costo totale del progetto	Euro 179.100,00
• Ammontare del finanziamento richiesto	Euro 179.100,00
• Ammontare delle spese in corso dal 6 ottobre 1999, in conformità all'art.2 all. A	Euro 000.000,00

Importi per singola attività

Vedi Budget di dettaglio allegato

1

REGIONE CAMPANIA
Settore ORMEL – Politiche del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Centro Direzionale
Isola C5
80100 NAPOLI

Oggetto: **POR CAMPANIA Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” - Progetto “Ottimizzazione dell’organizzazione dei servizi per l’impiego della provincia anche attraverso l’individuazione di tre aree di servizio, tra loro strettamente interconnesse e integrate: 1) Informazione/comunicazione; 2) Servizi rivolti all’offerta 3) Servizi rivolti alla domanda”**

Il sottoscritto **Luigi Velleca** nato il **08/01/1950** a **Benevento** Prov. **BN** in qualità di **Dirigente**

RICHIEDE

Un finanziamento di € **179.100,00** a valere sulle risorse finanziarie previste sul POR Campania 2000 – 2006 Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” per gli anni 2003-2004-2005-2006 e a tal fine produce i seguenti allegati:

1. Formulario per la presentazione e sintesi del progetto “Ottimizzazione dell’organizzazione dei servizi per l’impiego della provincia anche attraverso l’individuazione di tre aree di servizio, tra loro strettamente interconnesse e integrate: 1) Informazione/comunicazione; 2) Servizi rivolti all’offerta 3) Servizi rivolti alla domanda “

2. Il Progetto

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000)

Benevento, li _____

Firma

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

POR CAMPANIA 2000-2006

Asse 3 – Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego”

Progetto: **Ottimizzazione dell’organizzazione dei servizi per l’impiego della provincia anche attraverso l’individuazione di tre aree di servizio, tra loro strettamente interconnesse e integrate: 1) Informazione/comunicazione; 2) Servizi rivolti all’offerta 3) Servizi rivolti alla domanda**

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE e SINTESI DEL PROGETTO

Il presente progetto riguarda interventi relativi ai Centri per l’Impiego della Provincia di Benevento con sede in :

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Benevento – Via XXV Luglio2. S. Agata dei Goti – Via Santisi3. Telese – Via Morante, 54. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2 |
|---|

Spazio riservato al Servizio Lavoro
--

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale di Benevento

Data di presentazione _____ N. Protocollo _____
--

A. – SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO –

Generalità del proponente

Spazio riservato alle amministrazioni proponenti

Amministrazione proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Codice Fiscale: **92002770623**

Dirigente Responsabile del Progetto: **Dr. Velleca Luigi**

Indirizzo sede: **Piazza Castello**

C.a.p. **82100** Città **Benevento**

Finalità del progetto

La finalità posta alla base del progetto è quella di rendere i Centri per l'impiego della Provincia di Benevento in grado di offrire migliori e più rapide soluzioni in risposta ai cambiamenti offerti dal mercato del lavoro e avviare iniziative finalizzate a favorire l'incrocio domanda e offerta di lavoro. Con riferimento alle normative nazionale e regionale vigente le proposte operative sono ricondotte alla seguente tipologia di attività:

Misura 3.1 POR CAMPANIA 2000-2006 azione b)

b) Adeguamento delle dotazioni e dell'assetto organizzativo dei centri ed eventuale inserimento di specifiche professionalità (con esclusione degli interventi sulle infrastrutture).

In particolare l'azione proposta si prefigge di individuare parametri e criteri minimi per l'erogazione dei servizi per l'ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi per l'impiego della Provincia attraverso l'individuazione di tre aree di servizio, tra loro strettamente interconnesse e integrate:

- Informazione/comunicazione
- Servizi rivolti all'offerta
- Servizi rivolti alla domanda

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

Ambito territoriale dell'intervento

Sede/i dei Servizi per l'Impiego:

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Attività scelte

Adeguamento organizzativo/individuazione e parametri di servizio

B. – SCHEDA DI DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO –

Modalità di attuazione

Gli interventi a supporto dell'ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi saranno attuati attraverso le seguenti fasi di lavoro:

Fase studio e progettazione

- ❖ Identificazione del modello organizzativo: finalità, obiettivi, attori, funzioni/attività, interrelazioni, clienti
- ❖ Identificazione dei processi di lavoro relativi alle tre aree: Schede dei processi
- ❖ Dettaglio di competenze richieste per le funzionalità svolte dal Modello

Fase accompagnamento e sperimentazione

- ❖ Accompagnamento sul lavoro per l'implementazione del nuovo Modello
- ❖ Sperimentazione del nuovo modello organizzativo ed eventuali correzioni.

Attraverso la **fase di studio e progettazione** si provvederà a ridefinire il modello organizzativo dei Cpl e i processi di lavoro in base alle tre aree di servizio sopraindicate (Informazione/comunicazione, Servizi rivolti all'offerta e Servizi rivolti alla domanda. Le attività specifiche riguarderanno

Eliminazione l'eliminazione degli attuali processi e/o attività a scarso valore aggiunto per il Cpl, la semplificazione nei casi in cui si siano presentati elementi di complessità eccessiva, l'accorpamento laddove i processi siano risultati frammentati o ridondanti. A partire dalla focalizzazione dei processi di miglioramento saranno definiti i criteri con cui valutare la prestazione attesa e le competenze professionali necessarie per la funzionalità del modello organizzativo individuato. L'identificazione di tali criteri richiederà il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione. Dovranno esser utilizzati criteri per determinare soglie qualitative e quantitative di alcune variabili quali: l'impegno delle risorse, i livelli di servizio, la soddisfazione dei clienti, la qualità intrinseca del lavoro svolto. Tali attività saranno eseguite attraverso analisi desk e incontri operativi tra consulenti di direzione e referenti del Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Benevento.

L'**output** di fase sarà costituito da un *manuale contenente le procedure ottimizzate dei CPI*

La **fase** successiva consisterà nell'**accompagnamento agli operatori dei Centri alla sperimentazione** del nuovo modello organizzativo. L'obiettivo è quello di agevolare il processo di

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

cambiamento organizzativo e nello stesso tempo di verificare sul campo l'efficacia/efficienza della soluzione. Da un punto di vista metodologico l'attività sarà realizzata attraverso delle giornate di affiancamento agli operatori dei CpI da parte di consulenti esperti e da una rilettura critica – da parte di questi ultimi - dei risultati ottenuti attraverso l'analisi degli indicatori di prestazione definiti nella fase precedente. Le informazioni necessarie saranno ottenute attraverso l'utilizzo di una scheda di rilevazione delle non conformità alle procedure ottimizzate e di verifica degli scostamenti.

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

Durata del Progetto

Data prevista di Avvio **01/10/2006**

Data di conclusione **30/06/2007**

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO PER OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Misura 3.1 POR CAMPANIA "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CONDIZIONI DI BACINO DI UTENZA SERVITA DAI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Il progetto muove da una lettura "critica" degli studi e delle indagini realizzate a livello territoriale in materia di occupazione e mercato del lavoro¹. La panoramica generale che segue orienta e condiziona l'intervento proposto evidenziando quanto sia reale il bisogno di intervenire in tema di servizi per l'impiego in maniera puntuale e costante.

La realtà economica beneventana si presenta con un percorso di sviluppo graduale e lento che mostra una lieve ma costante espansione dell'attività produttiva², tanto che la provincia continua a mantenere costante la propria incidenza sul PIL regionale, intorno al 5%.

Passando allo specifico, l'andamento congiunturale del mercato del lavoro nella provincia sannita mostra una situazione di tendenziale criticità.

L'offerta di lavoro, rappresentata dal tasso di attività³, colloca la provincia al di sopra della media regionale (58% rispetto al 53,5%) anche se permane la disparità col dato nazionale (62,5%).

L'occupazione effettiva, espressa dal tasso di occupazione⁴, mostra una situazione migliore rispetto al contesto regionale, dato che la provincia mantiene il primato campano con il 50,5% rispetto al 45%, ma ancora inferiore al valore nazionale (57,4%). Nonostante questi aspetti positivi, l'anno 2004 si chiude per il mercato del lavoro nella provincia di Benevento con un tasso di disoccupazione pari al 12,8%.

¹ fonte: "LAVORO, OCCUPAZIONE E CENTRI PER L'IMPIEGO UNO STUDIO SULLA PROVINCIA DI BENEVENTO" a cura del DASES - Università degli studi del Sannio - nell'ambito del Progetto di formazione, adeguamento e sviluppo organizzativo dei Centri Per l'impiego della Provincia di Benevento - Misura 3.1 P.O.R. Campania 2000-2006

² Solo tra il 1997 e il 1999 si è manifestato un rallentamento

³ Il tasso di attività è calcolato, nel 2004, come il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

⁴ Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra il totale degli occupati e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni

Poiché i dati disponibili non sono suscettibili di comparazione, l'analisi dei soli dati del 2004 offre uno spunto per riflessioni comparative interprovinciali, prescindendo da approfondimenti di carattere intertemporale.

Tabella 1 - Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province della Campania – anno 2004 (valori percentuali)

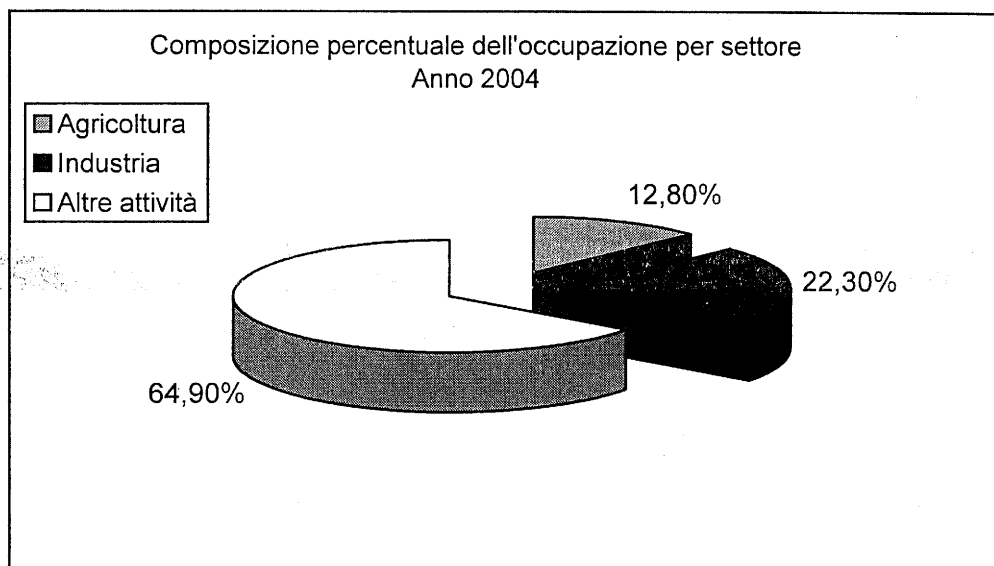
	Tasso di disoccupazione			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di attività 15-64		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Avellino	9,0	15,0	11,2	64,1	35,4	49,8	70,5	41,7	56,2
Benevento	10,6	16,4	12,8	63,8	37,2	50,5	71,5	44,6	58,0
Caserta	9,1	18,3	12,2	60,8	26,9	43,7	67,0	33,0	49,8
Napoli	14,9	26,6	18,9	60,0	26,0	42,8	70,7	35,5	52,9
Salerno	9,1	16,0	11,7	63,4	35,6	49,4	69,8	42,4	56,0
<i>Campania</i>	<i>12,3</i>	<i>21,7</i>	<i>15,6</i>	<i>61,3</i>	<i>29,1</i>	<i>45,0</i>	<i>70,0</i>	<i>37,3</i>	<i>53,5</i>
Italia	6,4	10,5	8,0	69,7	45,2	57,4	74,5	50,6	62,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

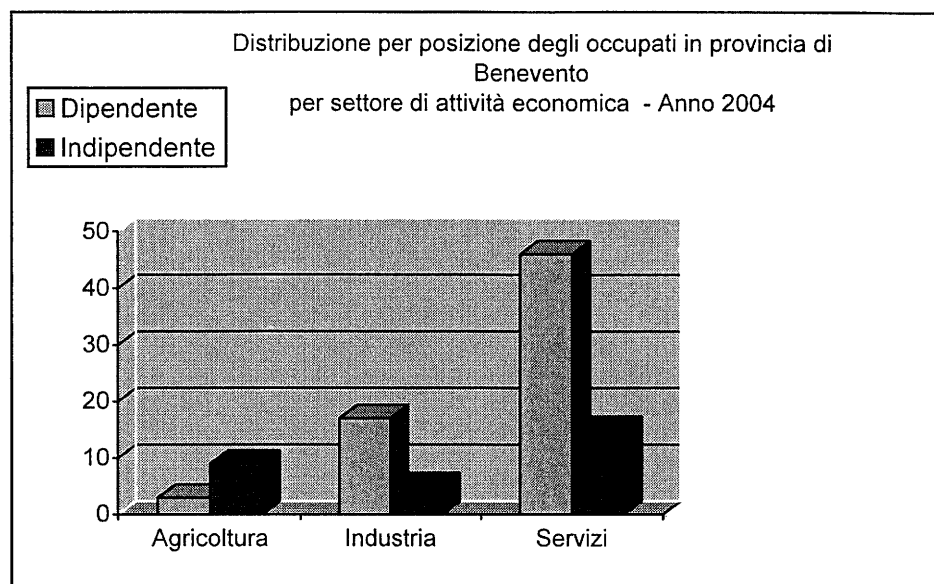
Dal confronto territoriale emerge che la provincia sannita ha perso il suo primato regionale in termini di minor tasso di disoccupazione: nel 2004 il relativo valore fa scivolare Benevento al quarto posto (prima solo rispetto a Napoli!) allontanandosi dal dato nazionale. Il tasso di occupazione è, invece, superiore al dato medio regionale, sia per gli uomini che per le donne, e per queste ultime lo scarto a favore della provincia è più elevato (8,1 e 2,5 punti percentuali). La partecipazione degli uomini al mercato del lavoro (tasso di attività) è la più elevata della regione e superiore anche al dato medio regionale, ma inferiore alla media nazionale; analoga situazione per le donne, per le quali lo scarto rispetto ad entrambi i termini di paragone risulta essere maggiore. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro nella provincia beneventana sembra essere migliore rispetto al contesto regionale, in cui il tasso di femminilizzazione appare più contenuto.

La scomposizione del dato a livello settoriale, mostra una netta prevalenza degli occupati nel settore Terziario (64,9%), rispetto all'Industria (22,3%) e all'Agricoltura (12,8%). Nonostante l'Agricoltura raccolga la percentuale più bassa di occupati rispetto agli altri settori, c'è da rilevare che tale percentuale è comunque più che doppia rispetto alla corrispondente regionale (5%) e quasi tre volte maggiore di quella nazionale (4,4%). Per contro, l'incidenza del peso degli occupati nell'Industria è inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale (rispettivamente di 1,3 e 8 punti percentuali). Questi dati

confermano la vocazione agricola del territorio sannita e una sempre maggiore importanza del settore Terziario nel tessuto produttivo locale. Si convalida, dunque, la tendenza alla terziarizzazione dell'economia sannita il che, pur favorendo l'occupazione, si traduce in rallentamento della produttività.



L'analisi per tipologia contrattuale evidenzia una prevalenza del lavoro indipendente solo nel settore dell'Agricoltura, con una percentuale (76%) notevolmente superiore rispetto al dato regionale (52,6%) e nazionale (58%), mentre sia Industria che Servizi vedono prevalere il lavoro dipendente, rispettivamente, 77% e 69% sul totale degli occupati nei relativi settori. Tale rilevazione può trovare spiegazione nella congiunta circostanza che i Servizi rappresentano il settore interessato da una crescita continua e che, pertanto, qui vada a concentrarsi l'incremento dell'occupazione stimolata dalle politiche per favorire le assunzioni a tempo indeterminato. D'altra parte, bisogna considerare che l'Agricoltura e l'Industria, in particolare il settore alimentare e l'edilizia, sono soggette a fenomeni di stagionalità, per cui è probabile che qui l'occupazione assuma con maggiore facilità carattere "atipico".



Il peso dei lavoratori dipendenti (69,04%) è complessivamente superiore sia al dato regionale (71,07%) che a quello nazionale (71,94%), mentre l'incidenza dei lavoratori indipendenti risulta essere, corrispondentemente, più elevata; ciò potrebbe essere la risultante una maggiore tendenza alla autoimprenditorialità, alla presenza sul territorio di micro imprese, all'incidenza del lavoro artigianale.

Nel quadro occupazionale così delineato, l'intervento proposto si colloca nell'ottica di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti secondo le linee di sviluppo di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, attraverso l'accrescimento dei livelli di efficienza e qualità di base dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI

Tenuto conto delle attività già realizzate a valere sulla misura 3.1 POR CAMPANIA a supporto dei cambiamenti organizzativi e funzionali legati alla messa a regime dei Centri per l'impiego della Provincia di Benevento (*Realizzazione di una indagine sull'andamento del mercato del lavoro, dell'occupazione e del ruolo dei Cpl; Realizzazione di una attività di studio e analisi dell'assetto organizzativo del Cpl e del loro fabbisogno professionale e formativo*) e sulla base dei risultati ottenuti si sono potute delineare le aree di ottimizzazione dei servizi per l'impiego e, pertanto, delle relative strutture di erogazione (Cpl).

L'ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi per l'impiego della Provincia si concretizza nella definizione di tre aree di servizio, tra loro strettamente interconnesse e integrate:

- Informazione/comunicazione
- Servizi rivolti all'offerta
- Servizi rivolti alla domanda

Si riporta di seguito una breve descrizione delle aree di servizio oggetto di attenzione da parte della presente proposta progettuale

Area, informazione e comunicazione

Questa Area deve diventare il polo di elaborazione di tutte le attività di comunicazione ed informazione dei Servizi per l'impiego, dei Centri per l'impiego e di tutti i servizi che da questi vengono erogati.

Per potere adempiere pienamente a questa funzione devono necessariamente essere accorpati sotto un'unica filiera oltre ai servizi di informazione già presenti nei Cpi, anche il servizio di il portale del Servizio lavoro della Provincia.

A questa area devono necessariamente essere delegate anche tutte le attività di progettazione degli strumenti di comunicazione e di informazione dei servizi quali brochure, depliant, materiale multimediale quale CD, DVD etc., annunci sul portale, etc.

Quest'area comprende anche i servizi che presso i centri per l'impiego vengono erogati agli utenti in fase di accoglienza:

▪ Accoglienza e orientamento ai servizi del centro

L'accoglienza costituisce una funzione chiave dei servizi per l'impiego, in quanto primo momento di contatto del cliente/utente con la struttura di erogazione e con la rete dei servizi. L'accoglienza quale servizio di base costituisce un'unità organizzativa il cui

obiettivo è quello di facilitare il collegamento diretto tra persone in cerca di occupazione e mondo del lavoro. La funzione di accoglienza si caratterizza, dunque, come prima interfaccia dell'intera struttura con l'utente/cliente con lo scopo principale di supportarlo sia nella strutturazione dei bisogni di aiuto sia nella formulazione della richiesta di servizi.

- **Autoconsultazione**

Informazione e supporto all'autoconsultazione cartacea. Il servizio di autoconsultazione può essere definito come l'insieme di azioni e mezzi attraverso i quali sarà permesso agli utenti di accedere alle informazioni utili al proprio processo di orientamento. L'Autoconsultazione è una modalità di accesso alle informazioni che rende protagonista assoluto l'utente/cliente

- **Attività redazionale e di comunicazione**

Questa area è quella preposta alla raccolta, al trattamento e alla diffusione di tutte le informazioni che devono essere offerte agli utenti. Diventa anche l'area preposta all'elaborazione di tutto il materiale di comunicazione e di diffusione che il servizio Lavoro della Provincia utilizza.

Area servizi all'offerta

I servizi offerti alle persone in cerca di occupazione:

- **Iscrizione ai sensi del D.L. 181/00**

Il servizio consente di iscriversi nelle liste delle persone alla ricerca del lavoro o ad altre liste speciali (mobilità, collocamento obbligatorio, spettacolo). Esiste, tuttavia, una distinzione tra chi desidera essere iscritto e chi, oltre ad essere iscritto, dichiara di essere immediatamente disponibile al lavoro.

- **Avviamento a selezione nella pubblica amministrazione (art. 16)**

L'art. 16 della legge 27/12/1988, n. 56 disciplina l'avviamento e la selezione dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento ai fini dell'assunzione nella pubblica amministrazione.

- **Consulenza e orientamento**

Percorso rivolto ad utenti interessati a conoscere le proprie potenzialità, in termini di competenze e attitudini possedute e prossimità rispetto ai profili richiesti dal mercato del lavoro. Il modulo di orientamento è strettamente connesso con il percorso di formazione da seguire per colmare l'eventuale gap formativo. Vengono utilizzati strumenti e tecniche standardizzati. I Centri per l'Impiego coinvolgono nel processo specialisti diversi, provenienti anche dal COL e dagli altri servizi del territorio.

- **Eures**

È un servizio dedicato alle problematiche legate alla mobilità geografica e professionale nell'ambito dell'Unione Europea e spazio SEE. E' collegato con le attività della Consigliera Provinciale EURES

- **Consulenza alla creazione di impresa**

E' un servizio specialistico destinato a fornire un concreto supporto allo sviluppo del territorio, attraverso la creazione di nuove opportunità di natura imprenditoriale. Il servizio si articola in tre momenti:

1. studio/analisi del mercato locale;
2. valutazione dell'idea imprenditoriale e delle competenze specifiche;
3. attività di promozione/animazione territoriale.

- **Sportello donna**

E' uno sportello specialistico a sostegno della promozione e partecipazione della donna nel mercato del lavoro. Il servizio è collegato con le attività della Consigliera Provinciale per le Pari opportunità

- **SILUS (Servizio di inserimento lavorativo utenze svantaggiate)**

È un servizio che sarà attivato presso tutti i centri per l'impiego, con un livello di coordinamento provinciale, che si occuperà dell'inserimento lavorativo di tutte le persone che presentano condizioni di svantaggio. Questa azione verrà realizzata attraverso la costruzione di un sistema di reti sul territorio coinvolgendo tutti gli attori, pubblici e privati, che operano nel settore

Area servizi alla domanda

Quest'area comprende:

- **Ricezione comunicazioni assunzione, cessazione, trasformazione**

È un servizio che consente alle aziende di depositare le comunicazioni obbligatorie (assunzioni, licenziamenti e trasformazione dei rapporti di lavoro)

- **Ricerche di personale**

È il servizio che aiuta le imprese nella ricerca del personale. I centri per l'impiego mettono a disposizione le loro banche dati e la loro conoscenza degli iscritti offrendo un servizio di preselezione

- **Informazione e consulenza sulle tipologie contrattuali**

È il servizio che aiuta le imprese nella scelta della tipologia contrattuale più adatta da applicare al momento dell'assunzione.

- **Informazione e consulenza su agevolazioni**

È il servizio che aiuta le imprese e i consulenti del lavoro, attraverso la predisposizione di adeguato materiale informativo, nella scelta della tipologia di agevolazioni, finanziamenti etc..

▪ **Promozione apprendistato e tirocini formativi e di orientamento**

Per l'azienda l'apprendistato e il tirocinio sono opportunità per sperimentare e osservare potenziali collaboratori da inserire in futuro nel proprio organico per formarli in modo specifico secondo le proprie esigenze. Fornisce l'opportunità di formare giovani, anche in obbligo formativo

▪ **Servizi per il collocamento obbligatorio**

Il servizio mira a promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato.

Da un punto di vista metodologico gli interventi previsti a supporto della ottimizzazione dell'organizzazione dei Cpl passa attraverso le seguenti fasi:

Fase studio e progettazione
Identificazione del modello organizzativo: finalità, obiettivi, attori, funzioni/attività, interrelazioni, clienti
Identificazione dei processi di lavoro relativi alle tre aree: Schede dei processi
Dettaglio di competenze richieste per le funzionalità svolte dal Modello
Fase accompagnamento e sperimentazione
Accompagnamento sul lavoro per l'implementazione del nuovo Modello
Sperimentazione del nuovo modello organizzativo ed eventuali correzioni.

Attraverso la **fase di studio e progettazione** si provvederà a ridefinire il modello organizzativo dei Cpl e i processi di lavoro in base alle tre aree di servizio sopraindicate (Informazione/comunicazione, Servizi rivolti all'offerta e Servizi rivolti alla domanda) Le attività specifiche riguarderanno l'eliminazione degli attuali processi e/o attività a scarso valore aggiunto per il Cpl, la semplificazione nei casi in cui si siano presentati elementi di complessità eccessiva, l'accorpamento laddove i processi siano risultati frammentati o ridondanti. A partire dalla focalizzazione dei processi di miglioramento saranno definiti i criteri con cui valutare la prestazione attesa e le competenze professionali necessarie per la funzionalità del modello organizzativo individuato. L'identificazione di tali criteri richiederà il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione. Dovranno esser utilizzati criteri per determinare soglie qualitative e quantitative di alcune variabili quali: l'impegno delle

risorse, i livelli di servizio, la soddisfazione dei clienti, la qualità intrinseca del lavoro svolto. Tali attività saranno eseguite attraverso analisi desk e incontri operativi tra consulenti di direzione e referenti del Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Benevento.

L'**output** di fase sarà costituito da un **manuale contenente le procedure dei CPI strutturato per le n. 3 aree di servizio**

La **fase** successiva consisterà nell'**accompagnamento agli operatori dei Centri alla sperimentazione** del nuovo modello organizzativo. L'obiettivo è quello di agevolare il processo di cambiamento organizzativo e nello stesso tempo di verificare sul campo l'efficacia/efficienza della soluzione. Da un punto di vista metodologico l'attività sarà realizzata attraverso delle giornate di affiancamento agli operatori dei Cpl da parte di consulenti esperti e da una rilettura critica – da parte di questi ultimi - dei risultati ottenuti attraverso l'analisi degli indicatori di prestazione definiti nella fase precedente. Le informazioni necessarie saranno ottenute attraverso l'utilizzo di una scheda di rilevazione delle non conformità alle procedure ottimizzate e di verifica degli scostamenti.

Per lo svolgimento dell'attività⁵ dovranno essere coinvolti risorse senior e junior secondo le seguenti indicazioni:

Azione	Attività	Tipologia di risorsa	N.	gg
Studio e progettazione	Identificazione del modello organizzativo: finalità, obiettivi, attori, funzioni/attività, interrelazioni, clienti	Risorse senior	1	30
		Risorse junior	2	25
	Identificazione dei processi di lavoro relativi alle tre aree: Schede dei processi	Risorse senior	1	20
		Risorse junior	1	30
	Dettaglio di competenze richieste per le funzionalità svolte dal Modello	Risorse senior	1	20
		Risorse junior	1	30
Accompagnamento e sperimentazione	Accompagnamento sul lavoro per l'implementazione del nuovo Modello	Risorse senior	1	10
		Risorse junior	2	15
	Sperimentazione del nuovo modello organizzativo ed eventuali correzioni.	Risorse senior	1	10
		Risorse junior	2	15

⁵ Non sono incluse in questo riquadro le tipologie di risorse trasversali e di sostegno della azioni (es: gruppi di coordinamento, staff tecnico, esperti di monitoraggio ecc.)

TEMPI DI PROGETTAZIONE E ED ESECUZIONE

I tempi di realizzazione e di esecuzione delle attività seguiranno il seguente cronoprogramma

MESI	1	2	3	4	5	6	7	8
FASI								
OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI TRE AREE DI SERVIZIO, TRA LORO STRETTAMENTE INTERCONNESSE E INTEGRATE								
Fase studio e progettazione								
Identificazione del modello organizzativo: finalità, obiettivi, attori, funzioni/attività, interrelazioni, clienti								
Identificazione dei processi di lavoro relativi alle tre aree: Schede dei processi								
Dettaglio di competenze richieste per le funzionalità svolte dal Modello								
Fase accompagnamento e sperimentazione:								
Accompagnamento sul lavoro per l'implementazione del nuovo Modello								
Sperimentazione del nuovo modello organizzativo ed eventuali correzioni.								

C. – PREVENTIVO COSTI DEL PROGETTO –

• Costo totale del progetto	Euro 179.100,00
• Ammontare del finanziamento richiesto	Euro 179.100,00
• Ammontare delle spese in corso dal 6 ottobre 1999, in conformità all'art.2 all. A	Euro 000.000,00

Importi per singola attività

Vedi Budget di dettaglio allegato

REGIONE CAMPANIA
Settore ORMEL – Politiche del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Centro Direzionale
Isola C5
80100 NAPOLI

Oggetto: POR CAMPANIA Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” - Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Informazione e comunicazione

Il sottoscritto **Luigi Velleca** nato il **08/01/1950** a **Benevento** Prov. **BN** in qualità di **Dirigente**

RICHIEDE

Un finanziamento di € **119.458,00** a valere sulle risorse finanziarie previste sul POR Campania 2000 – 2006 Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” per gli anni 2003-2004-2005-2006 e a tal fine produce i seguenti allegati:

1. Formulario per la presentazione e sintesi del Progetto: “Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Informazione e comunicazione”
2. Il Progetto

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000)

Benevento, li _____

Firma

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

POR CAMPANIA 2000-2006

Asse 3 – Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego”

Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Informazione e comunicazione.

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE e SINTESI DEL PROGETTO

Il presente progetto riguarda interventi relativi ai Centri per l’Impiego della Provincia di Benevento con sede in :

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Benevento – Via XXV Luglio2. S. Agata dei Goti – Via Santisi3. Telese – Via Morante, 54. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2 |
|---|

Spazio riservato al Servizio Lavoro
--

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale di Benevento

Data di presentazione _____ N. Protocollo _____
--

A. – SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO –

Generalità del proponente

Spazio riservato alle amministrazioni proponenti

Amministrazione proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Codice Fiscale: **92002770623**

Dirigente Responsabile del Progetto: **Dr. Velleca Luigi**

Indirizzo sede: **Piazza Castello**

C.a.p. **82100** Città **Benevento**

Finalità del progetto

La finalità che si intende perseguire è quella di realizzare azioni di informazione e comunicazione per promuovere la nuova immagine istituzionale e il nuovo ruolo assunto dai Centri per l'Impiego. Parallelamente l'azione informativa si concentrerà sulla diffusione di tutte le iniziative e i temi inerenti il mercato del lavoro ritenuti di interesse per i cittadini e le imprese.

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Ambito territoriale dell'intervento

Sede/i dei Servizi per l'Impiego:

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Attività scelte

Sensibilizzazione/piano di comunicazione/produzione materiale di comunicazione/diffusione programmi e risultati.

B. – SCHEDA DI DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO –

Modalità di attuazione

Per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti fasi di lavoro

Fase progettazione e produzione materiale informativo

- ❖ Progettazione e produzione di strumenti di comunicazione e di informazione dei servizi quali:
 - materiale cartaceo
 - materiale multimediale
 - implementazione e gestione sito web

Fase PIANO DI COMUNICAZIONE ANNUALE

- ❖ Elaborazione del piano di comunicazione annuale

Fase EVENTI COMUNICATIVI

- ❖ Supporto nella organizzazione e gestione di eventi comunicativi inerenti le attività dei CPI e su temi inerenti le politiche del lavoro

L'obiettivo generale delle azioni di informazione e comunicazione consiste nell'attivare un circuito informativo efficiente, efficace, diffuso e trasparente, in attuazione di una strategia volta alla creazione di un Piano di Comunicazione rivolto agli utenti dei Centri al fine di assicurare la visibilità delle politiche e delle iniziative del territorio in materia di lavoro e formazione.

L'importanza dell'obiettivo citato richiede pertanto l'attivazione di azioni di supporto ai Centri per l'Impiego che debbono concretizzarsi in azioni di

- **progettazione e produzione materiale informativo.** L'attività di informazione verrà realizzata in primo luogo producendo del materiale divulgativo (brochure, DVD, CD, implementazione e costante aggiornamento del sito web dei Cpi della provincia di Benevento ecc)
- **strutturazione di un piano comunicativo di durata annuale**

organizzazione e realizzazione di eventi comunicativi quali seminari, convegni, sessioni formative in merito a problematiche emergenti o di particolare rilevanza

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

Durata del Progetto

Data prevista di Avvio **01/10/2006**

Data di conclusione **30/06/2007**

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Misura 3.1 POR CAMPANIA “ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L’IMPIEGO”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CONDIZIONI DI BACINO DI UTENZA SERVITA DAI CENTRI PER L’IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Il progetto muove da una lettura “critica” degli studi e delle indagini realizzate a livello territoriale in materia di occupazione e mercato del lavoro¹. La panoramica generale che segue orienta e condiziona l’intervento proposto evidenziando quanto sia reale il bisogno di intervenire in tema di servizi per l’impiego in maniera puntuale e costante.

La realtà economica beneventana si presenta con un percorso di sviluppo graduale e lento che mostra una lieve ma costante espansione dell’attività produttiva², tanto che la provincia continua a mantenere costante la propria incidenza sul PIL regionale, intorno al 5%.

Passando allo specifico, l’andamento congiunturale del mercato del lavoro nella provincia sannita mostra una situazione di tendenziale criticità.

L’offerta di lavoro, rappresentata dal tasso di attività³, colloca la provincia al di sopra della media regionale (58% rispetto al 53,5%) anche se permane la disparità col dato nazionale (62,5%).

L’occupazione effettiva, espressa dal tasso di occupazione⁴, mostra una situazione migliore rispetto al contesto regionale, dato che la provincia mantiene il primato campano con il 50,5% rispetto al 45%, ma ancora inferiore al valore nazionale (57,4%). Nonostante questi aspetti positivi, l’anno 2004 si chiude per il mercato del lavoro nella provincia di Benevento con un tasso di disoccupazione pari al 12,8%.

Poiché i dati disponibili non sono suscettibili di comparazione, l’analisi dei soli dati del 2004 offre uno spunto per riflessioni comparative interprovinciali, prescindendo da approfondimenti di carattere intertemporale.

¹ fonte: “LAVORO, OCCUPAZIONE E CENTRI PER L’IMPIEGO UNO STUDIO SULLA PROVINCIA DI BENEVENTO” a cura del DASES - Università degli studi del Sannio - nell’ambito del Progetto di formazione, adeguamento e sviluppo organizzativo dei Centri Per l’impiego della Provincia di Benevento - Misura 3.1 P.O.R. Campania 2000-2006

² Solo tra il 1997 e il 1999 si è manifestato un rallentamento

³ Il tasso di attività è calcolato, nel 2004, come il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

⁴ Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra il totale degli occupati e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni

*Tabella 1 - Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province della Campania –
anno 2004 (valori percentuali)*

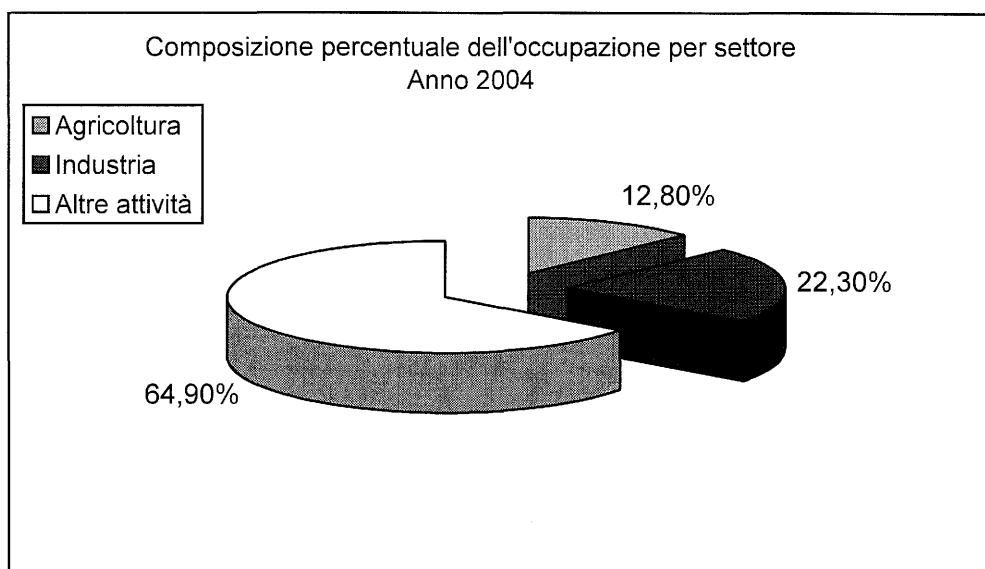
	Tasso di disoccupazione			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di attività 15-64		
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Avellino	9,0	15,0	11,2	64,1	35,4	49,8	70,5	41,7	56,2
Benevento	10,6	16,4	12,8	63,8	37,2	50,5	71,5	44,6	58,0
Caserta	9,1	18,3	12,2	60,8	26,9	43,7	67,0	33,0	49,8
Napoli	14,9	26,6	18,9	60,0	26,0	42,8	70,7	35,5	52,9
Salerno	9,1	16,0	11,7	63,4	35,6	49,4	69,8	42,4	56,0
<i>Campania</i>	<i>12,3</i>	<i>21,7</i>	<i>15,6</i>	<i>61,3</i>	<i>29,1</i>	<i>45,0</i>	<i>70,0</i>	<i>37,3</i>	<i>53,5</i>
Italia	6,4	10,5	8,0	69,7	45,2	57,4	74,5	50,6	62,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

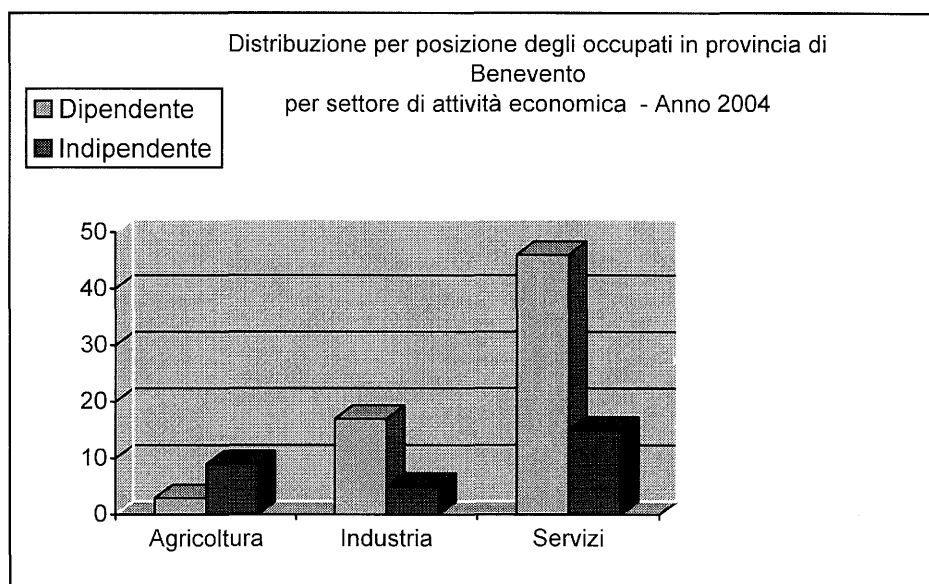
Dal confronto territoriale emerge che la provincia sannita ha perso il suo primato regionale in termini di minor tasso di disoccupazione: nel 2004 il relativo valore fa scivolare Benevento al quarto posto (prima solo rispetto a Napoli!) allontanandosi dal dato nazionale. Il tasso di occupazione è, invece, superiore al dato medio regionale, sia per gli uomini che per le donne, e per queste ultime lo scarto a favore della provincia è più elevato (8,1 e 2,5 punti percentuali). La partecipazione degli uomini al mercato del lavoro (tasso di attività) è la più elevata della regione e superiore anche al dato medio regionale, ma inferiore alla media nazionale; analoga situazione per le donne, per le quali lo scarto rispetto ad entrambi i termini di paragone risulta essere maggiore. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro nella provincia beneventana sembra essere migliore rispetto al contesto regionale, in cui il tasso di femminilizzazione appare più contenuto.

La scomposizione del dato a livello settoriale, mostra una netta prevalenza degli occupati nel settore Terziario (64,9%), rispetto all'Industria (22,3%) e all'Agricoltura (12,8%). Nonostante l'Agricoltura raccolga la percentuale più bassa di occupati rispetto agli altri settori, c'è da rilevare che tale percentuale è comunque più che doppia rispetto alla corrispondente regionale (5%) e quasi

tre volte maggiore di quella nazionale (4,4%). Per contro, l'incidenza del peso degli occupati nell'Industria è inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale (rispettivamente di 1,3 e 8 punti percentuali). Questi dati confermano la vocazione agricola del territorio sannita e una sempre maggiore importanza del settore Terziario nel tessuto produttivo locale. Si convalida, dunque, la tendenza alla terziarizzazione dell'economia sannita il che, pur favorendo l'occupazione, si traduce in rallentamento della produttività.



L'analisi per tipologia contrattuale evidenzia una prevalenza del lavoro indipendente solo nel settore dell'Agricoltura, con una percentuale (76%) notevolmente superiore rispetto al dato regionale (52,6%) e nazionale (58%), mentre sia Industria che Servizi vedono prevalere il lavoro dipendente, rispettivamente, 77% e 69% sul totale degli occupati nei relativi settori. Tale rilevazione può trovare spiegazione nella congiunta circostanza che i Servizi rappresentano il settore interessato da una crescita continua e che, pertanto, qui vada a concentrarsi l'incremento dell'occupazione stimolata dalle politiche per favorire le assunzioni a tempo indeterminato. D'altra parte, bisogna considerare che l'Agricoltura e l'Industria, in particolare il settore alimentare e l'edilizia, sono soggette a fenomeni di stagionalità, per cui è probabile che qui l'occupazione assuma con maggiore facilità carattere "atipico".



Il peso dei lavoratori dipendenti (69,04%) è complessivamente superiore sia al dato regionale (71,07%) che a quello nazionale (71,94%), mentre l'incidenza dei lavoratori indipendenti risulta essere, corrispondentemente, più elevata; ciò potrebbe essere la risultante una maggiore tendenza alla autoimprenditorialità, alla presenza sul territorio di micro imprese, all'incidenza del lavoro artigianale.

Nel quadro occupazionale così delineato, l'intervento proposto si colloca nell'ottica di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti secondo le linee di sviluppo di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, attraverso la realizzazione di azioni di informazione in materia di lavoro e formazione e promozione circa i servizi offerti dai centri.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI

L'obiettivo generale delle azioni di informazione e comunicazione consiste nell'attivare un circuito informativo efficiente, efficace, diffuso e trasparente, in attuazione di una strategia volta alla creazione di un Piano di Comunicazione rivolto agli utenti dei Centri al fine di assicurare la visibilità delle politiche e delle iniziative del territorio in materia di lavoro e formazione.

L'importanza dell'obiettivo citato richiede pertanto l'attivazione di azioni di supporto ai Centri per l'Impiego che debbono concretizzarsi in azioni di

- **progettazione e produzione materiale informativo**
- **strutturazione di un piano comunicativo di durata annuale**
- **organizzazione e realizzazione di eventi comunicativi**

Fase progettazione e produzione materiale informativo

❖ Progettazione e produzione di strumenti di comunicazione e di informazione dei servizi quali:

Comunicazione web attraverso il sito internet della Provincia

Uno degli strumenti principali di informazione e promozione delle attività condotte dall'Assessorato al Lavoro è costituito dal sito internet.

La struttura del sito, già realizzato e pubblicato in rete, è semplice ed essenziale e punta a fornire un'informazione immediata e chiara sui contenuti e sulle potenzialità dell'Assessorato e del Settore Lavoro.

Il sito dovrà essere potenziato con un aggiornamento continuo e in tempo reale sulle attività.

L'obiettivo pertanto è di offrire un servizio informativo puntuale che si basi sulla qualità dei contenuti inseriti, sulla completezza delle informazioni fornite e sul costante aggiornamento dei materiali pubblicati, incrementando però il volume di informazioni da inserire on-line, sfruttando una maggiore sinergia tra lo staff dell'Assessorato e del Settore Lavoro e i referenti locali, al fine di migliorare la circolazione delle informazioni e delle iniziative da pubblicizzare.

Realizzazione di materiale pubblicitario cartaceo, ed eventuale manutenzione, aggiornamento e riproduzione di quello esistente

Si provvede a promuovere l'offerta di materiale informativo cartaceo ampliando la gamma degli argomenti trattati, progettando ed realizzando nuovo materiale divulgativo, mantenendo aggiornato e disponibile l'esistente, attraverso la predisposizione di:

- brochures:

-progetto grafico, realizzazione del bozzetto analizzando la linea grafica e i loghi esistenti, e, dove necessario, traduzioni in lingua indicativamente sui seguenti temi particolari quali obbligo formativo, immigrazione, EURES, ecc.

Organizzazione e realizzazione della stampa;

- realizzazione logo grafico servizio SPI provinciale
- Ulteriori materiali informativi specialistici
- Progettazione, stampa e diffusione di un folder informativo e di una locandina sulle attività dei SPI destinata ai giovani, agli utenti, alle imprese, alle organizzazioni di impresa, alle Camere di Commercio e agli operatori economici. Diffusione della brochure e della locandina agli utenti del servizio e alle loro famiglie.
- Progettazione di brochures e locandine mirate per scuola ed imprese, con taglio idoneo.

La brochure è in formato 20 per 15 cm , in cartoncino o carta plastificata, in quadricromia, con soluzioni grafiche omogenee con la grafica istituzionale dei servizi per l'impiego provinciali..

Fase PIANO DI COMUNICAZIONE ANNUALE

❖ Elaborazione del piano di comunicazione annuale

Servizio ufficio stampa ed assistenza alla comunicazione integrata

- Il servizio prevede lo svolgimento di attività di comunicazione e marketing istituzionale come indicato dalle specifiche della richiesta: attraverso un intervento di consulenza di sistema, di servizio stampa e di affiancamento quale ufficio stampa sui media specializzati ai responsabili del servizio provinciale per l'impiego nella comunicazione integrata delle attività, in relazione alle Amministrazioni locali, al sistema scolastico e formativo, agli interventi di marketing territoriale, al sistema camerale e alle organizzazioni di impresa e sindacali. Il servizio stampa avrà cura del coordinamento della campagna, della comunicazione su base nazionale, regionale e locale, con l'invio di periodiche informative redazionali alle testate televisive radiofoniche e alla stampa della provincia.

Il servizio di supporto comunicazione e stampa impegna una struttura redazionale di riferimento che deve poter operare attraverso media nazionali e specializzati sui temi del lavoro, con l'impiego diretto di un giornalista esperto ed inoltre di un coordinatore del progetto e della campagna media operativo sul progetto per otto giornate mese.

Si assicura attraverso lo staff di progetto il raccordo con le esigenze di promozione e di informazione del sistema dei servizi per l'impiego dell'Assessorato e della Provincia.

- Predisposizione e realizzazione spazi informativi e pubblicitari ed acquisto spazi sui quotidiani locali e regionali:

Si individuano le testate individuate in grado di coprire le esigenze degli utenti e la diffusione delle informazioni e si individuano altresì le testate e le riviste specializzate e di settore in accordo con l'Assessorato al Lavoro ed in relazione agli obiettivi di comunicazione della Provincia.

- Pagine informative su riviste specializzate, indicate dalla Provincia, Assessorato al Lavoro, in riferimento al budget previsto.

Si prevede la definizione del timing dettagliato delle uscite a rotazione sulle testate in relazione alla successiva definizione del piano mezzi concordato con il settore lavoro della Provincia e con l'Assessorato.

I testi per gli spazi informativi definiti prevedono: per le riviste ed i quotidiani un inserto "mezza pagina", o quarto di pagina, quali standard indicativi in relazione alla dimensione della foliazione delle testate e alla programmazione delle uscite previste, con le informazioni sulle caratteristiche del servizio per l'impiego e del settore Lavoro della Provincia, con rimando grafico al contenuto e allo stile della immagine grafica, della brochure e della locandina dei Servizi provinciali per l'impiego.

Servizio radiofonico

- Realizzazione di uno spot radiofonico e di un inserto-pillola di informazione radiofonica sul mercato del lavoro (messaggio pilota) , quali strumenti promozionali degli interventi, dei servizi e delle attività dei servizi provinciali per l'impiego. Lo spot, durata 40 secondi, ed il programma , durata 90/120 secondi, vengono messi in onda sulle maggiori radio locali della Provincia (individuando le più ascoltate ed adatte) ritenute più significative per la campagna promozionale rivolta ai giovani e alle imprese.

Sono individuati e concordati spazi sulle emittenti radiofoniche più seguite nella Provincia, verificate con uno specifico centro media, come da budget e successiva intesa operativa con l'Assessorato.

Verrà successivamente predisposto in collaborazione e sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili del servizio SPI e dall'Assessorato al Lavoro un timing dettagliato delle uscite, a rotazione sulle diverse emittenti individuati.

Il piano avrà cura di specificare il contenuto informativo , il taglio dello spot e del programma pillola e l'eventuale variazione del testo in relazione all'evolversi delle esigenze di comunicazione del servizio SPI e dell'Assessorato. Si garantisce in ogni caso la continuità nell'arco dei sei mesi.

Servizio spazi televisivi

Il servizio stampa, in collaborazione con una agenzia di stampa nazionale, ha cura di predisporre redazionali *di trenta secondi* di durata per le testate televisive locali e di coadiuvare l'ufficio stampa dell'Assessorato al Lavoro nella programmazione di spazi informativi sulle televisioni locali in merito all'avanzamento dello start up dei servizi per l'impiego.

Servizio realizzazione e diffusione newsletter e mailing e fornitura contenuto web

Realizzazione, redazione dei testi, invio e promozione della newsletter dell'Assessorato sulle politiche del lavoro e della formazione, inviata ad una mailing specifica e mirata di cittadini ed interlocutori provinciali e nazionali, tra i quali gli istituti scolastici e gli operatori economici a cadenza quindicinale e con soluzione grafica appropriata.

Attività periodica di fornitura di contenuto web per il sito SPI della Provincia, e realizzazione di servizi periodici, link ed attività di diffusione delle informazioni e delle notizie su media on line e servizi web di rilevanza nazionale. La cadenza periodica per l'invio delle informazioni lavorate prevede un approfondimento e tre news settimanali.

Fase EVENTI COMUNICATIVI

- ❖ Supporto nella organizzazione e gestione di eventi comunicativi inerenti le attività dei CPI e su temi inerenti le politiche del lavoro

TEMPI DI PROGETTAZIONE E ED ESECUZIONE

I tempi di realizzazione e di esecuzione delle attività seguiranno il seguente cronoprogramma

MESI 	1	2	3	4	5	6	7	8
FASI 								
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.								
Fase progettazione e produzione materiale informativo Progettazione e produzione di strumenti di comunicazione e di informazione dei servizi quali: - materiale cartaceo - materiale multimediale - implementazione e gestione sito web								
Fase PIANO DI COMUNICAZIONE ANNUALE Elaborazione del piano di comunicazione annuale								
Fase EVENTI COMUNICATIVI Supporto nella organizzazione e gestione di eventi comunicativi inerenti le attività dei CPI e su temi inerenti le politiche del lavoro								

C. – PREVENTIVO COSTI DEL PROGETTO –

• Costo totale del progetto	Euro 119.458,00
• Ammontare del finanziamento richiesto	Euro 119.458,00
• Ammontare delle spese in corso dal 6 ottobre 1999, in conformità all'art.2 all. A	Euro 000.000,00

Importi per singola attività

Vedi Budget di dettaglio allegato

2

REGIONE CAMPANIA
Settore ORMEL – Politiche del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Centro Direzionale
Isola C5
80100 NAPOLI

Oggetto: **POR CAMPANIA Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” - Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Informazione e comunicazione**

Il sottoscritto **Luigi Velleca** nato il **08/01/1950** a **Benevento** Prov. **BN** in qualità di **Dirigente**

RICHIEDE

Un finanziamento di € **119.458,00** a valere sulle risorse finanziarie previste sul POR Campania 2000 – 2006 Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” per gli anni 2003-2004-2005-2006 e a tal fine produce i seguenti allegati:

1. Formulario per la presentazione e sintesi del Progetto: “Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Informazione e comunicazione”
2. Il Progetto

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000)

Benevento, li _____

Firma

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

POR CAMPANIA 2000-2006

Asse 3 – Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego”

Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Informazione e comunicazione.

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE e SINTESI DEL PROGETTO

Il presente progetto riguarda interventi relativi ai Centri per l’Impiego della Provincia di Benevento con sede in :

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Benevento – Via XXV Luglio2. S. Agata dei Goti – Via Santisi3. Telese – Via Morante, 54. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2 |
|---|

Spazio riservato al Servizio Lavoro
--

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale di Benevento

Data di presentazione _____ N. Protocollo _____
--

A. – SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO –

Generalità del proponente

Spazio riservato alle amministrazioni proponenti

Amministrazione proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Codice Fiscale: **92002770623**

Dirigente Responsabile del Progetto: **Dr. Velleca Luigi**

Indirizzo sede: **Piazza Castello**

C.a.p. **82100** Città **Benevento**

Finalità del progetto

La finalità che si intende perseguire è quella di realizzare azioni di informazione e comunicazione per promuovere la nuova immagine istituzionale e il nuovo ruolo assunto dai Centri per l'Impiego. Parallelamente l'azione informativa si concentrerà sulla diffusione di tutte le iniziative e i temi inerenti il mercato del lavoro ritenuti di interesse per i cittadini e le imprese.

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Ambito territoriale dell'intervento

Sede/i dei Servizi per l'Impiego:

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Attività scelte

Sensibilizzazione/piano di comunicazione/produzione materiale di comunicazione/diffusione programmi e risultati.

B. – SCHEDA DI DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO –

Modalità di attuazione

Per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti fasi di lavoro

Fase progettazione e produzione materiale informativo

- ❖ Progettazione e produzione di strumenti di comunicazione e di informazione dei servizi quali:
 - materiale cartaceo
 - materiale multimediale
 - implementazione e gestione sito web

Fase PIANO DI COMUNICAZIONE ANNUALE

- ❖ Elaborazione del piano di comunicazione annuale

Fase EVENTI COMUNICATIVI

- ❖ Supporto nella organizzazione e gestione di eventi comunicativi inerenti le attività dei CPI e su temi inerenti le politiche del lavoro

L'obiettivo generale delle azioni di informazione e comunicazione consiste nell'attivare un circuito informativo efficiente, efficace, diffuso e trasparente, in attuazione di una strategia volta alla creazione di un Piano di Comunicazione rivolto agli utenti dei Centri al fine di assicurare la visibilità delle politiche e delle iniziative del territorio in materia di lavoro e formazione.

L'importanza dell'obiettivo citato richiede pertanto l'attivazione di azioni di supporto ai Centri per l'Impiego che debbono concretizzarsi in azioni di

- **progettazione e produzione materiale informativo.** L'attività di informazione verrà realizzata in primo luogo producendo del materiale divulgativo (brochure, DVD, CD, implementazione e costante aggiornamento del sito web dei Cpi della provincia di Benevento ecc)
- **strutturazione di un piano comunicativo di durata annuale**

organizzazione e realizzazione di eventi comunicativi quali seminari, convegni, sessioni formative in merito a problematiche emergenti o di particolare rilevanza

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

Durata del Progetto

Data prevista di Avvio **01/10/2006**

Data di conclusione **30/06/2007**

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Misura 3.1 POR CAMPANIA “ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L’IMPIEGO”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CONDIZIONI DI BACINO DI UTENZA SERVITA DAI CENTRI PER L’IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Il progetto muove da una lettura “critica” degli studi e delle indagini realizzate a livello territoriale in materia di occupazione e mercato del lavoro¹. La panoramica generale che segue orienta e condiziona l’intervento proposto evidenziando quanto sia reale il bisogno di intervenire in tema di servizi per l’impiego in maniera puntuale e costante.

La realtà economica beneventana si presenta con un percorso di sviluppo graduale e lento che mostra una lieve ma costante espansione dell’attività produttiva², tanto che la provincia continua a mantenere costante la propria incidenza sul PIL regionale, intorno al 5%.

Passando allo specifico, l’andamento congiunturale del mercato del lavoro nella provincia sannita mostra una situazione di tendenziale criticità.

L’offerta di lavoro, rappresentata dal tasso di attività³, colloca la provincia al di sopra della media regionale (58% rispetto al 53,5%) anche se permane la disparità col dato nazionale (62,5%).

L’occupazione effettiva, espressa dal tasso di occupazione⁴, mostra una situazione migliore rispetto al contesto regionale, dato che la provincia mantiene il primato campano con il 50,5% rispetto al 45%, ma ancora inferiore al valore nazionale (57,4%). Nonostante questi aspetti positivi, l’anno 2004 si chiude per il mercato del lavoro nella provincia di Benevento con un tasso di disoccupazione pari al 12,8%.

Poiché i dati disponibili non sono suscettibili di comparazione, l’analisi dei soli dati del 2004 offre uno spunto per riflessioni comparative interprovinciali, prescindendo da approfondimenti di carattere intertemporale.

¹ fonte: “LAVORO, OCCUPAZIONE E CENTRI PER L’IMPIEGO UNO STUDIO SULLA PROVINCIA DI BENEVENTO” a cura del DASES - Università degli studi del Sannio - nell’ambito del Progetto di formazione, adeguamento e sviluppo organizzativo dei Centri Per l’impiego della Provincia di Benevento - Misura 3.1 P.O.R. Campania 2000-2006

² Solo tra il 1997 e il 1999 si è manifestato un rallentamento

³ Il tasso di attività è calcolato, nel 2004, come il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

⁴ Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra il totale degli occupati e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni

*Tabella 1 - Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province della Campania –
anno 2004 (valori percentuali)*

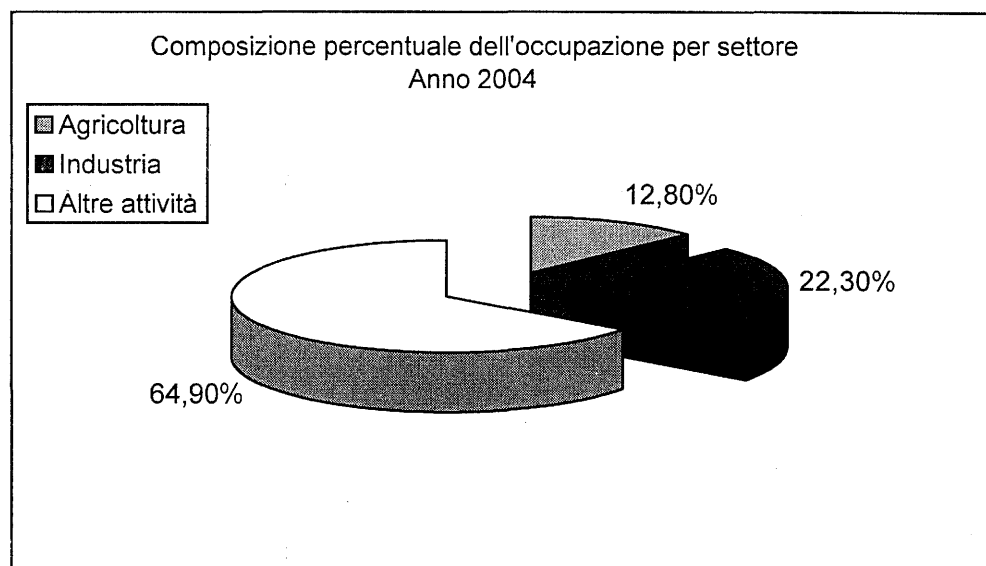
	Tasso di disoccupazione			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di attività 15- 64		
	<i>Masc hi</i>	<i>Femmi ne</i>	<i>Total e</i>	<i>Masc hi</i>	<i>Femmi ne</i>	<i>Total e</i>	<i>Masc hi</i>	<i>Femmi ne</i>	<i>Total e</i>
Avellino	9,0	15,0	11,2	64,1	35,4	49,8	70,5	41,7	56,2
Benevento	10,6	16,4	12,8	63,8	37,2	50,5	71,5	44,6	58,0
Caserta	9,1	18,3	12,2	60,8	26,9	43,7	67,0	33,0	49,8
Napoli	14,9	26,6	18,9	60,0	26,0	42,8	70,7	35,5	52,9
Salerno	9,1	16,0	11,7	63,4	35,6	49,4	69,8	42,4	56,0
<i>Campania</i>	<i>12,3</i>	<i>21,7</i>	<i>15,6</i>	<i>61,3</i>	<i>29,1</i>	<i>45,0</i>	<i>70,0</i>	<i>37,3</i>	<i>53,5</i>
Italia	6,4	10,5	8,0	69,7	45,2	57,4	74,5	50,6	62,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

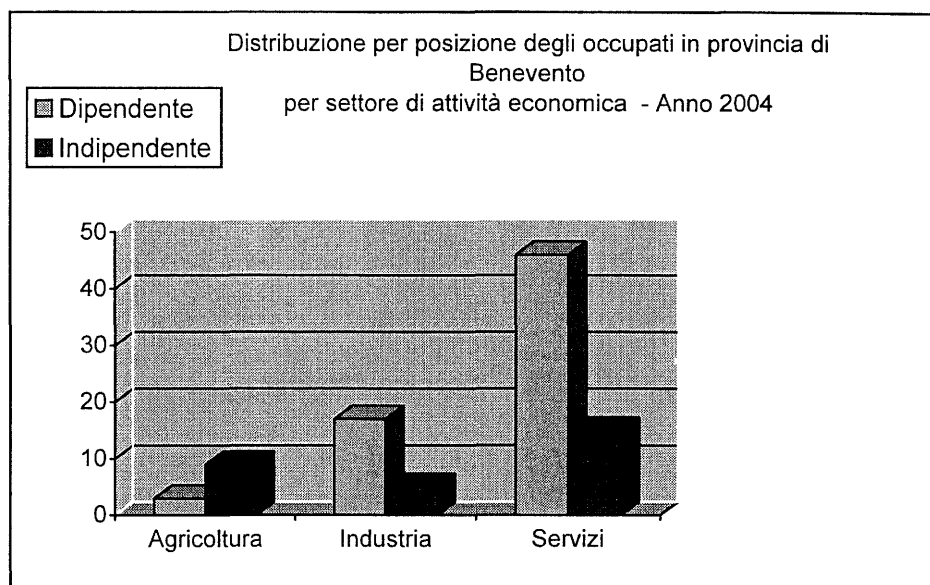
Dal confronto territoriale emerge che la provincia sannita ha perso il suo primato regionale in termini di minor tasso di disoccupazione: nel 2004 il relativo valore fa scivolare Benevento al quarto posto (prima solo rispetto a Napoli!) allontanandosi dal dato nazionale. Il tasso di occupazione è, invece, superiore al dato medio regionale, sia per gli uomini che per le donne, e per queste ultime lo scarto a favore della provincia è più elevato (8,1 e 2,5 punti percentuali). La partecipazione degli uomini al mercato del lavoro (tasso di attività) è la più elevata della regione e superiore anche al dato medio regionale, ma inferiore alla media nazionale; analoga situazione per le donne, per le quali lo scarto rispetto ad entrambi i termini di paragone risulta essere maggiore. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro nella provincia beneventana sembra essere migliore rispetto al contesto regionale, in cui il tasso di femminilizzazione appare più contenuto.

La scomposizione del dato a livello settoriale, mostra una netta prevalenza degli occupati nel settore Terziario (64,9%), rispetto all'Industria (22,3%) e all'Agricoltura (12,8%). Nonostante l'Agricoltura raccolga la percentuale più bassa di occupati rispetto agli altri settori, c'è da rilevare che tale percentuale è comunque più che doppia rispetto alla corrispondente regionale (5%) e quasi

tre volte maggiore di quella nazionale (4,4%). Per contro, l'incidenza del peso degli occupati nell'Industria è inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale (rispettivamente di 1,3 e 8 punti percentuali). Questi dati confermano la vocazione agricola del territorio sannita e una sempre maggiore importanza del settore Terziario nel tessuto produttivo locale. Si convalida, dunque, la tendenza alla terziarizzazione dell'economia sannita il che, pur favorendo l'occupazione, si traduce in rallentamento della produttività.



L'analisi per tipologia contrattuale evidenzia una prevalenza del lavoro indipendente solo nel settore dell'Agricoltura, con una percentuale (76%) notevolmente superiore rispetto al dato regionale (52,6%) e nazionale (58%), mentre sia Industria che Servizi vedono prevalere il lavoro dipendente, rispettivamente, 77% e 69% sul totale degli occupati nei relativi settori. Tale rilevazione può trovare spiegazione nella congiunta circostanza che i Servizi rappresentano il settore interessato da una crescita continua e che, pertanto, qui vada a concentrarsi l'incremento dell'occupazione stimolata dalle politiche per favorire le assunzioni a tempo indeterminato. D'altra parte, bisogna considerare che l'Agricoltura e l'Industria, in particolare il settore alimentare e l'edilizia, sono soggette a fenomeni di stagionalità, per cui è probabile che qui l'occupazione assuma con maggiore facilità carattere "atipico".



Il peso dei lavoratori dipendenti (69,04%) è complessivamente superiore sia al dato regionale (71,07%) che a quello nazionale (71,94%), mentre l'incidenza dei lavoratori indipendenti risulta essere, corrispondentemente, più elevata; ciò potrebbe essere la risultante una maggiore tendenza alla autoimprenditorialità, alla presenza sul territorio di micro imprese, all'incidenza del lavoro artigianale.

Nel quadro occupazionale così delineato, l'intervento proposto si colloca nell'ottica di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti secondo le linee di sviluppo di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, attraverso la realizzazione di azioni di informazione in materia di lavoro e formazione e promozione circa i servizi offerti dai centri.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI

L'obiettivo generale delle azioni di informazione e comunicazione consiste nell'attivare un circuito informativo efficiente, efficace, diffuso e trasparente, in attuazione di una strategia volta alla creazione di un Piano di Comunicazione rivolto agli utenti dei Centri al fine di assicurare la visibilità delle politiche e delle iniziative del territorio in materia di lavoro e formazione.

L'importanza dell'obiettivo citato richiede pertanto l'attivazione di azioni di supporto ai Centri per l'Impiego che debbono concretizzarsi in azioni di

- **progettazione e produzione materiale informativo**
- **strutturazione di un piano comunicativo di durata annuale**
- **organizzazione e realizzazione di eventi comunicativi**

Fase progettazione e produzione materiale informativo

❖ Progettazione e produzione di strumenti di comunicazione e di informazione dei servizi quali:

Comunicazione web attraverso il sito internet della Provincia

Uno degli strumenti principali di informazione e promozione delle attività condotte dall'Assessorato al Lavoro è costituito dal sito internet.

La struttura del sito, già realizzato e pubblicato in rete, è semplice ed essenziale e punta a fornire un'informazione immediata e chiara sui contenuti e sulle potenzialità dell'Assessorato e del Settore Lavoro.

Il sito dovrà essere potenziato con un aggiornamento continuo e in tempo reale sulle attività.

L'obiettivo pertanto è di offrire un servizio informativo puntuale che si basi sulla qualità dei contenuti inseriti, sulla completezza delle informazioni fornite e sul costante aggiornamento dei materiali pubblicati, incrementando però il volume di informazioni da inserire on-line, sfruttando una maggiore sinergia tra lo staff dell'Assessorato e del Settore Lavoro e i referenti locali, al fine di migliorare la circolazione delle informazioni e delle iniziative da pubblicizzare.

Realizzazione di materiale pubblicitario cartaceo, ed eventuale manutenzione, aggiornamento e riproduzione di quello esistente

Si provvede a promuovere l'offerta di materiale informativo cartaceo ampliando la gamma degli argomenti trattati, progettando ed realizzando nuovo materiale divulgativo, mantenendo aggiornato e disponibile l'esistente, attraverso la predisposizione di:

- brochures:

-progetto grafico, realizzazione del bozzetto analizzando la linea grafica e i loghi esistenti, e, dove necessario, traduzioni in lingua indicativamente sui seguenti temi particolari quali obbligo formativo, immigrazione, EURES, ecc.

Organizzazione e realizzazione della stampa;

- realizzazione logo grafico servizio SPI provinciale
- Ulteriori materiali informativi specialistici
- Progettazione, stampa e diffusione di un folder informativo e di una locandina sulle attività dei SPI destinata ai giovani, agli utenti, alle imprese, alle organizzazioni di impresa, alle Camere di Commercio e agli operatori economici. Diffusione della brochure e della locandina agli utenti del servizio e alle loro famiglie.
- Progettazione di brochures e locandine mirate per scuola ed imprese, con taglio idoneo.

La brochure è in formato 20 per 15 cm , in cartoncino o carta plastificata, in quadricromia, con soluzioni grafiche omogenee con la grafica istituzionale dei servizi per l'impiego provinciali..

Fase PIANO DI COMUNICAZIONE ANNUALE

❖ Elaborazione del piano di comunicazione annuale

Servizio ufficio stampa ed assistenza alla comunicazione integrata

- Il servizio prevede lo svolgimento di attività di comunicazione e marketing istituzionale come indicato dalle specifiche della richiesta: attraverso un intervento di consulenza di sistema, di servizio stampa e di affiancamento quale ufficio stampa sui media specializzati ai responsabili del servizio provinciale per l'impiego nella comunicazione integrata delle attività, in relazione alle Amministrazioni locali, al sistema scolastico e formativo, agli interventi di marketing territoriale, al sistema camerale e alle organizzazioni di impresa e sindacali. Il servizio stampa avrà cura del coordinamento della campagna, della comunicazione su base nazionale, regionale e locale, con l'invio di periodiche informative redazionali alle testate televisive radiofoniche e alla stampa della provincia.

Il servizio di supporto comunicazione e stampa impegna una struttura redazionale di riferimento che deve poter operare attraverso media nazionali e specializzati sui temi del lavoro, con l'impiego diretto di un giornalista esperto ed inoltre di un coordinatore del progetto e della campagna media operativo sul progetto per otto giornate mese.

Si assicura attraverso lo staff di progetto il raccordo con le esigenze di promozione e di informazione del sistema dei servizi per l'impiego dell'Assessorato e della Provincia.

- Predisposizione e realizzazione spazi informativi e pubblicitari ed acquisto spazi sui quotidiani locali e regionali:

Si individuano le testate individuate in grado di coprire le esigenze degli utenti e la diffusione delle informazioni e si individuano altresì le testate e le riviste specializzate e di settore in accordo con l'Assessorato al Lavoro ed in relazione agli obiettivi di comunicazione della Provincia.

- Pagine informative su riviste specializzate, indicate dalla Provincia, Assessorato al Lavoro, in riferimento al budget previsto.

Si prevede la definizione del timing dettagliato delle uscite a rotazione sulle testate in relazione alla successiva definizione del piano mezzi concordato con il settore lavoro della Provincia e con l'Assessorato.

I testi per gli spazi informativi definiti prevedono: per le riviste ed i quotidiani un inserto "mezza pagina", o quarto di pagina, quali standard indicativi in relazione alla dimensione della foliazione delle testate e alla programmazione delle uscite previste, con le informazioni sulle caratteristiche del servizio per l'impiego e del settore Lavoro della Provincia, con rimando grafico al contenuto e allo stile della immagine grafica, della brochure e della locandina dei Servizi provinciali per l'impiego.

Servizio radiofonico

- Realizzazione di uno spot radiofonico e di un inserto-pillola di informazione radiofonica sul mercato del lavoro (messaggio pilota) , quali strumenti promozionali degli interventi, dei servizi e delle attività dei servizi provinciali per l'impiego. Lo spot, durata 40 secondi, ed il programma , durata 90/120 secondi, vengono messi in onda sulle maggiori radio locali della Provincia (individuando le più ascoltate ed adatte) ritenute più significative per la campagna promozionale rivolta ai giovani e alle imprese.

Sono individuati e concordati spazi sulle emittenti radiofoniche più seguite nella Provincia, verificate con uno specifico centro media, come da budget e successiva intesa operativa con l'Assessorato.

Verrà successivamente predisposto in collaborazione e sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili del servizio SPI e dall'Assessorato al Lavoro un timing dettagliato delle uscite, a rotazione sulle diverse emittenti individuati.

Il piano avrà cura di specificare il contenuto informativo , il taglio dello spot e del programma pillola e l'eventuale variazione del testo in relazione all'evolversi delle esigenze di comunicazione del servizio SPI e dell'Assessorato. Si garantisce in ogni caso la continuità nell'arco dei sei mesi.

Servizio spazi televisivi

Il servizio stampa, in collaborazione con una agenzia di stampa nazionale, ha cura di predisporre redazionali *di trenta secondi* di durata per le testate televisive locali e di coadiuvare l'ufficio stampa dell'Assessorato al Lavoro nella programmazione di spazi informativi sulle televisioni locali in merito all'avanzamento dello start up dei servizi per l'impiego.

Servizio realizzazione e diffusione newsletter e mailing e fornitura contenuto web

Realizzazione, redazione dei testi, invio e promozione della newsletter dell'Assessorato sulle politiche del lavoro e della formazione, inviata ad una mailing specifica e mirata di cittadini ed interlocutori provinciali e nazionali, tra i quali gli istituti scolastici e gli operatori economici a cadenza quindicinale e con soluzione grafica appropriata.

Attività periodica di fornitura di contenuto web per il sito SPI della Provincia, e realizzazione di servizi periodici, link ed attività di diffusione delle informazioni e delle notizie su media on line e servizi web di rilevanza nazionale. La cadenza periodica per l'invio delle informazioni lavorate prevede un approfondimento e tre news settimanali.

Fase EVENTI COMUNICATIVI

- ❖ Supporto nella organizzazione e gestione di eventi comunicativi inerenti le attività dei CPI e su temi inerenti le politiche del lavoro

TEMPI DI PROGETTAZIONE E ED ESECUZIONE

I tempi di realizzazione e di esecuzione delle attività seguiranno il seguente cronoprogramma

MESI 	1	2	3	4	5	6	7	8
FASI 								
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.								
Fase progettazione e produzione materiale informativo Progettazione e produzione di strumenti di comunicazione e di informazione dei servizi quali: - materiale cartaceo - materiale multimediale - implementazione e gestione sito web								
Fase PIANO DI COMUNICAZIONE ANNUALE Elaborazione del piano di comunicazione annuale								
Fase EVENTI COMUNICATIVI Supporto nella organizzazione e gestione di eventi comunicativi inerenti le attività dei CPI e su temi inerenti le politiche del lavoro								

C. – PREVENTIVO COSTI DEL PROGETTO –

• Costo totale del progetto	Euro 119.458,00
• Ammontare del finanziamento richiesto	Euro 119.458,00
• Ammontare delle spese in corso dal 6 ottobre 1999, in conformità all'art.2 all. A	Euro 000.000,00

Importi per singola attività

Vedi Budget di dettaglio allegato

REGIONE CAMPANIA
Settore ORMEL – Politiche del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Centro Direzionale
Isola C5
80100 NAPOLI

Oggetto: POR CAMPANIA Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” - Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Promozione di attività di lavoro autonomo – offerta di servizi integrati

Il sottoscritto **Luigi Velleca** nato il **08/01/1950** a **Benevento** Prov. **BN** in qualità di **Dirigente**

RICHIEDE

Un finanziamento di € **137.750,00** a valere sulle risorse finanziarie previste sul POR Campania 2000 – 2006 Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” per gli anni 2003-2004-2005-2006 e a tal fine produce i seguenti allegati:

1. Formulario per la presentazione e sintesi del Progetto: “Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Promozione di attività di lavoro autonomo – offerta di servizi integrati”
2. Il Progetto

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000)

Benevento, li _____

Firma

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

POR CAMPANIA 2000-2006

Asse 3 – Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego”

Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Promozione di attività di lavoro autonomo – offerta di servizi integrati

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE e SINTESI DEL PROGETTO

Il presente progetto riguarda interventi relativi ai Centri per l’Impiego della Provincia di Benevento con sede in :

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Benevento – Via XXV Luglio2. S. Agata dei Goti – Via Santisi3. Telese – Via Morante, 54. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2 |
|---|

Spazio riservato al Servizio Lavoro
--

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale di Benevento

Data di presentazione _____	N. Protocollo _____
------------------------------------	----------------------------

A. – SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO –

Generalità del proponente

Spazio riservato alle amministrazioni proponenti

Amministrazione proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Codice Fiscale: **92002770623**

Dirigente Responsabile del Progetto: **Dr. Velleca Luigi**

Indirizzo sede: **Piazza Castello**

C.a.p. **82100** Città **Benevento**

Finalità del progetto

Il servizio di promozione di lavoro autonomo offre agli utenti dei Centri una prima e organica risposta ai problemi legati alla creazione di impresa, da quelli burocratici amministrativi a quelli legati ai dati di mercato e delle agevolazione finanziarie. Il progetto proposto è finalizzato a supportare gli operatori dei Cpi nelle attività di erogazione dei servizi legati alla promozione del lavoro autonomo.

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Ambito territoriale dell'intervento

Sede/i dei Servizi per l'Impiego:

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Attività scelte

Adeguamento organizzativo/ sperimentazione di servizi specialistici e innovativi

B. – SCHEDA DI DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO –

Modalità di attuazione

Le attività a supporto del servizio Promozione di attività di lavoro autonomo – offerta di servizi integrati e previste dalla presente proposta progettuale saranno attuate secondo le seguenti fasi di lavoro:

Fase ricerca e produzione materiale informativo

- ❖ Predisposizione di “Guide ai mercati e ai settori in via di sviluppo” destinati agli utenti del CPI

Fase affiancamento e consulenza

- ❖ Supporto agli operatori dei CPI nella definizione di procedure di lavoro inerenti le attività di Promozione di attività di lavoro autonomo

Affiancamento agli operatori dei CPI nella costruzione di strumenti

Per quanto riguarda la **fase di ricerca e produzione materiale informativo** in uso ai Cpl, il supporto sarà apportato attraverso la realizzazione e stampa, curato da professionalità specifiche (ricercatori senior e junior) di “Guide ai mercati e ai settori in via di sviluppo” da distribuire agli utenti dei Cpl.

Per quanto riguarda la **fase affiancamento e consulenza**, questa prevede la presenza di almeno un esperto in ciascuno dei centri interessati. Gli operatori saranno costantemente seguiti nelle loro mansioni giornaliere. L’obiettivo è quello di acquisire/condividere metodi e strumenti per la Promozione di attività di lavoro autonomo con riferimento ai seguenti segmenti di attività:

- attivazione di percorsi di orientamento alla creazione di impresa e al lavoro autonomo
- azioni di consulenza all’autoimprenditorialità e più in generale del lavoro autonomo
- realizzazione di interventi integrati di formazione assistenza alla preparazione di business plan

produzione di materiale informativo in materia di creazione di impresa

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Durata del Progetto

Data prevista di Avvio **01/10/2006**

Data di conclusione **30/06/2007**

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO PER L'IMPEMENTAZIONE/MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE DEL LAVORO AUTONOMO

Misura 3.1 POR CAMPANIA "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CONDIZIONI DI BACINO DI UTENZA SERVITA DAI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Il progetto muove da una lettura "critica" degli studi e delle indagini realizzate a livello territoriale in materia di occupazione e mercato del lavoro¹. La panoramica generale che segue orienta e condiziona l'intervento proposto evidenziando quanto sia reale il bisogno di intervenire in tema di servizi per l'impiego in maniera puntuale e costante.

La realtà economica beneventana si presenta con un percorso di sviluppo graduale e lento che mostra una lieve ma costante espansione dell'attività produttiva², tanto che la provincia continua a mantenere costante la propria incidenza sul PIL regionale, intorno al 5%.

Passando allo specifico, l'andamento congiunturale del mercato del lavoro nella provincia sannita mostra una situazione di tendenziale criticità.

L'offerta di lavoro, rappresentata dal tasso di attività³, colloca la provincia al di sopra della media regionale (58% rispetto al 53,5%) anche se permane la disparità col dato nazionale (62,5%).

L'occupazione effettiva, espressa dal tasso di occupazione⁴, mostra una situazione migliore rispetto al contesto regionale, dato che la provincia mantiene il primato campano con il 50,5% rispetto al 45%, ma ancora inferiore al valore nazionale (57,4%). Nonostante questi aspetti positivi, l'anno 2004 si chiude per il mercato del lavoro nella provincia di Benevento con un tasso di disoccupazione pari al 12,8%.

Poiché i dati disponibili non sono suscettibili di comparazione, l'analisi dei soli dati del 2004 offre uno spunto per riflessioni comparative interprovinciali, prescindendo da approfondimenti di carattere intertemporale.

¹ fonte: "LAVORO, OCCUPAZIONE E CENTRI PER L'IMPIEGO UNO STUDIO SULLA PROVINCIA DI BENEVENTO" a cura del DASES - Università degli studi del Sannio - nell'ambito del Progetto di formazione, adeguamento e sviluppo organizzativo dei Centri Per l'impiego della Provincia di Benevento - Misura 3.1 P.O.R. Campania 2000-2006

² Solo tra il 1997 e il 1999 si è manifestato un rallentamento

³ Il tasso di attività è calcolato, nel 2004, come il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

Tabella 1 - Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province della Campania
– anno 2004 (valori percentuali)

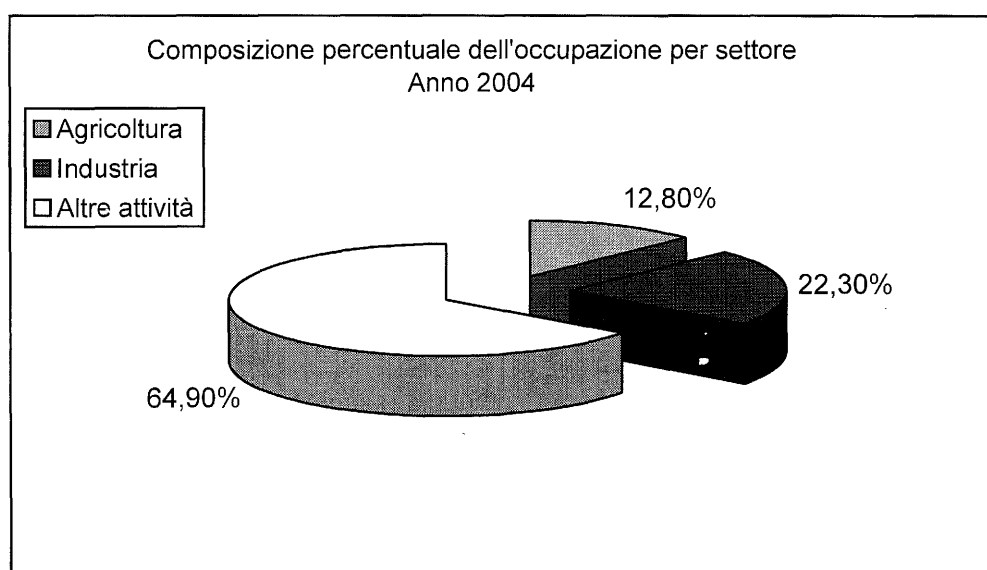
	Tasso di disoccupazione			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di attività 15-64		
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Avellino	9,0	15,0	11,2	64,1	35,4	49,8	70,5	41,7	56,2
Benevento	10,6	16,4	12,8	63,8	37,2	50,5	71,5	44,6	58,0
Caserta	9,1	18,3	12,2	60,8	26,9	43,7	67,0	33,0	49,8
Napoli	14,9	26,6	18,9	60,0	26,0	42,8	70,7	35,5	52,9
Salerno	9,1	16,0	11,7	63,4	35,6	49,4	69,8	42,4	56,0
<i>Campania</i>	<i>12,3</i>	<i>21,7</i>	<i>15,6</i>	<i>61,3</i>	<i>29,1</i>	<i>45,0</i>	<i>70,0</i>	<i>37,3</i>	<i>53,5</i>
Italia	6,4	10,5	8,0	69,7	45,2	57,4	74,5	50,6	62,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Dal confronto territoriale emerge che la provincia sannita ha perso il suo primato regionale in termini di minor tasso di disoccupazione: nel 2004 il relativo valore fa scivolare Benevento al quarto posto (prima solo rispetto a Napoli!) allontanandosi dal dato nazionale. Il tasso di occupazione è, invece, superiore al dato medio regionale, sia per gli uomini che per le donne, e per queste ultime lo scarto a favore della provincia è più elevato (8,1 e 2,5 punti percentuali). La partecipazione degli uomini al mercato del lavoro (tasso di attività) è la più elevata della regione e superiore anche al dato medio regionale, ma inferiore alla media nazionale; analoga situazione per le donne, per le quali lo scarto rispetto ad entrambi i termini di paragone risulta essere maggiore. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro nella provincia beneventana sembra essere migliore rispetto al contesto regionale, in cui il tasso di femminilizzazione appare più contenuto.

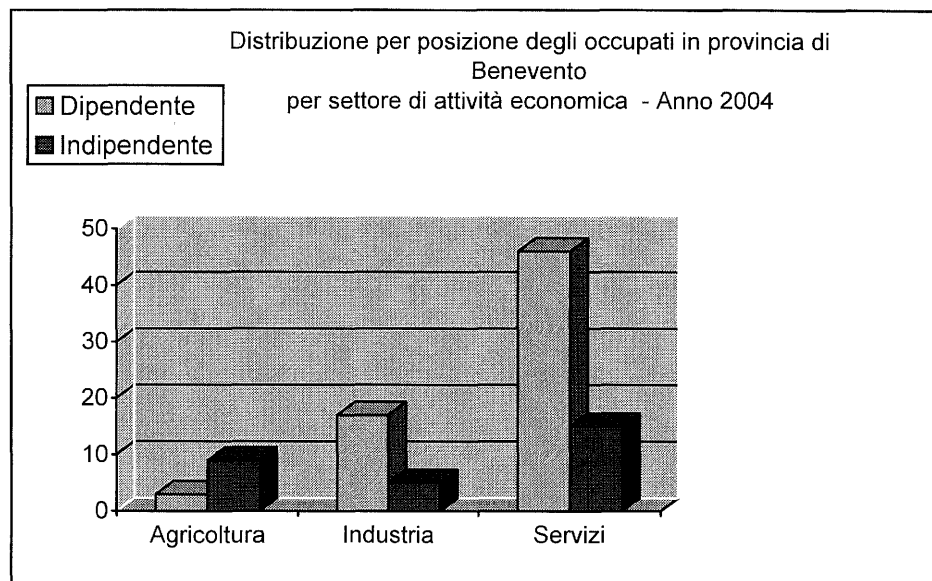
⁴ Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra il totale degli occupati e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni

La scomposizione del dato a livello settoriale, mostra una netta prevalenza degli occupati nel settore Terziario (64,9%), rispetto all'Industria (22,3%) e all'Agricoltura (12,8%). Nonostante l'Agricoltura raccolga la percentuale più bassa di occupati rispetto agli altri settori, c'è da rilevare che tale percentuale è comunque più che doppia rispetto alla corrispondente regionale (5%) e quasi tre volte maggiore di quella nazionale (4,4%). Per contro, l'incidenza del peso degli occupati nell'Industria è inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale (rispettivamente di 1,3 e 8 punti percentuali). Questi dati confermano la vocazione agricola del territorio sannita e una sempre maggiore importanza del settore Terziario nel tessuto produttivo locale. Si convalida, dunque, la tendenza alla terziarizzazione dell'economia sannita il che, pur favorendo l'occupazione, si traduce in rallentamento della produttività.



L'analisi per tipologia contrattuale evidenzia una prevalenza del lavoro indipendente solo nel settore dell'Agricoltura, con una percentuale (76%) notevolmente superiore rispetto al dato regionale (52,6%) e nazionale (58%), mentre sia Industria che Servizi vedono prevalere il lavoro dipendente, rispettivamente, 77% e 69% sul totale degli occupati nei relativi settori. Tale rilevazione può trovare spiegazione nella congiunta circostanza che i Servizi rappresentano il settore interessato da una crescita continua e che, pertanto, qui vada a concentrarsi l'incremento dell'occupazione stimolata dalle politiche per favorire le assunzioni a tempo indeterminato. D'altra parte, bisogna considerare che l'Agricoltura e l'Industria, in particolare il settore alimentare e l'edilizia, sono soggette a fenomeni di

stagionalità, per cui è probabile che qui l'occupazione assuma con maggiore facilità carattere "atipico".



Il peso dei lavoratori dipendenti (69,04%) è complessivamente superiore sia al dato regionale (71,07%) che a quello nazionale (71,94%), mentre l'incidenza dei lavoratori indipendenti risulta essere, corrispondentemente, più elevata; ciò potrebbe essere la risultante una maggiore tendenza alla autoimprenditorialità, alla presenza sul territorio di micro imprese, all'incidenza del lavoro artigianale.

Nel quadro occupazionale così delineato, l'intervento proposto si colloca nell'ottica di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti secondo le linee di sviluppo di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, attraverso l'accrescimento dei livelli di efficienza e qualità di base dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego dedicando una particolare attenzione ai servizi rivolti alla creazione di impresa e al lavoro autonomo.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI

La finalità di progetto è quella di realizzare delle azioni di affiancamento e consulenza agli operatori dei CPI per l'attività di promozione all'autoimprenditorialità

Nell'ambito di questo servizio l'operatore dovrà essere in grado di fornire agli utenti una prima e organica risposta ai problemi legati alla creazione di impresa, da quelli burocratici amministrativi a quelli relativi ai dati di mercato e delle agevolazioni finanziarie. Le azioni di supporto che gli operatori dovranno fornire è relativa alla fase iniziale di promozione concezione e sviluppo dell'idea imprenditoriale che si esplicherà attraverso azioni di sensibilizzazione, informazioni e valutazione di fattibilità di una proposta imprenditoriale, consulenza allo start up, consulenza finanziaria sugli sgravi, facilitazioni ed incentivi previsti dalla normativa nazionale e regionale per la costituzione di imprese o per l'avvio di attività di lavoro autonomo

Gli interventi a supporto degli operatori che svolgono azioni di Promozione di attività di lavoro autonomo – offerta di servizi integrati sono riconducibili alle seguenti fasi:

Fase ricerca e produzione materiale informativo

- Predisposizione di "Guide ai mercati e ai settori in via di sviluppo" destinati agli utenti del CPI

Fase affiancamento e consulenza

- Supporto agli operatori dei CPI nella definizione di procedure di lavoro inerenti le attività di Promozione di attività di lavoro autonomo
- Affiancamento agli operatori dei CPI nella costruzione di strumenti

Per quanto riguarda la **fase di ricerca e produzione materiale informativo** in uso ai Cpl, sarà necessario dedicare particolare attenzione all'analisi dei mercati locali e dei settori di sviluppo. Il risultato di queste analisi, curato da professionalità specifiche (ricercatori senior e junior), dovrà essere trasferito in apposite pubblicazioni "Guide ai mercati e ai settori in via di sviluppo" da distribuire agli utenti dei Cpl.

SCHEDA PRODOTTO

Obiettivi specifici:

Riassumere, all'interno di una pubblicazione di facile lettura, i dati e analisi relative ai mercati e ai settori in via di sviluppo, al fine di favorire la diffusione dei risultati delle ricerche agli operatori dei Cpl e agli utenti del servizio

Destinatari:

Amministrazione provinciali, Settore Politiche del Lavoro, sedi Centri per L'impiego Provincia di Benevento, utenti dei Centri.

Modalità di erogazione del servizio:

Studio, stesura, pubblicazione e divulgazione di un libro.

Tipologia dei prodotti previsti:

circa n. 4 guide di circa 40 pagine con immagini a colori stampato in 200 copie l'una

Tipologia delle risorse umane impiegate e loro ruolo:

Ricercatori e consulenti di direzione

Per quanto riguarda la **fase affiancamento e consulenza**, si prevede la presenza di almeno un esperto in ciascuno dei centri interessati. Gli operatori saranno costantemente seguiti nelle loro mansioni giornaliere relative a:

- attivazione di percorsi di orientamento alla creazione di impresa e al lavoro autonomo
- azioni di consulenza all'autoimprenditorialità e più in generale del lavoro autonomo
- realizzazione di interventi integrati di formazione assistenza alla preparazione di business plan
- produzione di materiale informativo in materia di creazione di impresa

Si tratta di supportare gli operatori dei Cpl nella costruzione di procedure e strumenti utili nella relazione con l'aspirante imprenditore quali:

- schede e materiali di approfondimento e esercitazioni sulle tappe di creazione di impresa
- traccia di colloquio finalizzata alla valutazione dei rischi di impresa
- schede interventi nazionali lavoro autonomo: agevolazioni nazionali rivolte alla nascita e lo sviluppo dell'imprenditorialità
- schede interventi provinciali lavoro autonomo: agevolazioni provinciali rivolte alla nascita e allo sviluppo dell'imprenditorialità

Le guide e la strumentazione prodotta dovranno essere rese disponibili presso gli sportelli dedicati al lavoro autonomo e sul sito web dei Cpl di Benevento.

Per lo svolgimento dell'attività⁵ dovranno essere coinvolti risorse senior e junior secondo le seguenti indicazioni:

Attività	Tipologia di spesa	N.	gg/ore	Costo medio
Predisposizione di “Guide ai mercati e ai settori in via di sviluppo”	Risorse senior	3	15	400
	Risorse junior	4	15	200
Supporto agli operatori dei CPI	Risorse senior	2	15	400
	Risorse junior	4	15	200
Affiancamento agli operatori dei CPI	Risorse senior	2	13	400
	Risorse junior	4	13	200

⁵ Non sono incluse in questo riquadro le tipologie di risorse trasversali e di sostegno della azioni (es: gruppi di coordinamento, staff tecnico, esperti di monitoraggio ecc.)

TEMPI DI PROGETTAZIONE E ED ESECUZIONE

I tempi di realizzazione e di esecuzione delle attività seguiranno il seguente cronoprogramma

MESI	1	2	3	4	5	6	7	8
FASI								
PROMOZIONE DI ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO – OFFERTA DI SERVIZI INTEGRATI:								
Fase ricerca e produzione materiale informativo: <i>Predisposizione di "Guide ai mercati e ai settori in via di sviluppo" destinati agli utenti del CPI</i>								
Fase affiancamento e consulenza: <i>Supporto agli operatori dei CPI nella definizione di procedure di lavoro inerenti le attività di Promozione di attività di lavoro autonomo – offerta di servizi integrati</i> <i>Affiancamento agli operatori dei CPI nella costruzione di strumenti di:</i> - promozione del lavoro autonomo - offerta di servizi integrati								

C. – PREVENTIVO COSTI DEL PROGETTO –

• Costo totale del progetto	Euro	1 3 7 . 7 5 0 , 0 0
• Ammontare del finanziamento richiesto	Euro	1 3 7 . 7 5 0 , 0 0
• Ammontare delle spese in corso dal 6 ottobre 1999, in conformità all'art.2 all. A	Euro	0 0 0 . 0 0 0 , 0 0

Importi per singola attività

Vedi Budget di dettaglio allegato

3

REGIONE CAMPANIA
Settore ORMEL – Politiche del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Centro Direzionale
Isola C5
80100 NAPOLI

Oggetto: **POR CAMPANIA Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” - Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Promozione di attività di lavoro autonomo – offerta di servizi integrati**

Il sottoscritto **Luigi Velleca** nato il **08/01/1950** a **Benevento** Prov. **BN** in qualità di **Dirigente**

RICHIEDE

Un finanziamento di € **137.750,00** a valere sulle risorse finanziarie previste sul POR Campania 2000 – 2006 Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” per gli anni 2003-2004-2005-2006 e a tal fine produce i seguenti allegati:

1. Formulario per la presentazione e sintesi del Progetto: “Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Promozione di attività di lavoro autonomo – offerta di servizi integrati”
2. Il Progetto

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000)

Benevento, li _____

Firma

POR CAMPANIA 2000-2006

Asse 3 – Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego”

Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Promozione di attività di lavoro autonomo – offerta di servizi integrati

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE e SINTESI DEL PROGETTO

Il presente progetto riguarda interventi relativi ai Centri per l’Impiego della Provincia di Benevento con sede in :

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Spazio riservato al Servizio Lavoro

Soggetto Proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Data di presentazione _____ N. Protocollo _____

A. – SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO –

Generalità del proponente

Spazio riservato alle amministrazioni proponenti

Amministrazione proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Codice Fiscale: **92002770623**

Dirigente Responsabile del Progetto: **Dr. Velleca Luigi**

Indirizzo sede: **Piazza Castello**

C.a.p. **82100** Città **Benevento**

Finalità del progetto

Il servizio di promozione di lavoro autonomo offre agli utenti dei Centri una prima e organica risposta ai problemi legati alla creazione di impresa, da quelli burocratici amministrativi a quelli legati ai dati di mercato e delle agevolazione finanziarie. Il progetto proposto è finalizzato a supportare gli operatori dei Cpi nelle attività di erogazione dei servizi legati alla promozione del lavoro autonomo.

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Ambito territoriale dell'intervento

Sede/i dei Servizi per l'Impiego:

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Attività scelte

Adeguamento organizzativo/ sperimentazione di servizi specialistici e innovativi

B. – SCHEDA DI DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO –

Modalità di attuazione

Le attività a supporto del servizio Promozione di attività di lavoro autonomo – offerta di servizi integrati e previste dalla presente proposta progettuale saranno attuate secondo le seguenti fasi di lavoro:

Fase ricerca e produzione materiale informativo

- ❖ Predisposizione di “Guide ai mercati e ai settori in via di sviluppo” destinati agli utenti del CPI

Fase affiancamento e consulenza

- ❖ Supporto agli operatori dei CPI nella definizione di procedure di lavoro inerenti le attività di Promozione di attività di lavoro autonomo

Affiancamento agli operatori dei CPI nella costruzione di strumenti

Per quanto riguarda la **fase di ricerca e produzione materiale informativo** in uso ai CpI, il supporto sarà apportato attraverso la realizzazione e stampa, curato da professionalità specifiche (ricercatori senior e junior) di “Guide ai mercati e ai settori in via di sviluppo” da distribuire agli utenti dei CpI.

Per quanto riguarda la **fase affiancamento e consulenza**, questa prevede la presenza di almeno un esperto in ciascuno dei centri interessati. Gli operatori saranno costantemente seguiti nelle loro mansioni giornaliere. L’obiettivo è quello di acquisire/condividere metodi e strumenti per la Promozione di attività di lavoro autonomo con riferimento ai seguenti segmenti di attività:

- attivazione di percorsi di orientamento alla creazione di impresa e al lavoro autonomo
- azioni di consulenza all’autoimprenditorialità e più in generale del lavoro autonomo
- realizzazione di interventi integrati di formazione assistenza alla preparazione di business plan

produzione di materiale informativo in materia di creazione di impresa

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

Durata del Progetto

Data prevista di Avvio **01/10/2006**

Data di conclusione **30/06/2007**

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO PER L'IMPEMENTAZIONE/MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE DEL LAVORO AUTONOMO

Misura 3.1 POR CAMPANIA "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CONDIZIONI DI BACINO DI UTENZA SERVITA DAI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Il progetto muove da una lettura "critica" degli studi e delle indagini realizzate a livello territoriale in materia di occupazione e mercato del lavoro¹. La panoramica generale che segue orienta e condiziona l'intervento proposto evidenziando quanto sia reale il bisogno di intervenire in tema di servizi per l'impiego in maniera puntuale e costante.

La realtà economica beneventana si presenta con un percorso di sviluppo graduale e lento che mostra una lieve ma costante espansione dell'attività produttiva², tanto che la provincia continua a mantenere costante la propria incidenza sul PIL regionale, intorno al 5%.

Passando allo specifico, l'andamento congiunturale del mercato del lavoro nella provincia sannita mostra una situazione di tendenziale criticità.

L'offerta di lavoro, rappresentata dal tasso di attività³, colloca la provincia al di sopra della media regionale (58% rispetto al 53,5%) anche se permane la disparità col dato nazionale (62,5%).

L'occupazione effettiva, espressa dal tasso di occupazione⁴, mostra una situazione migliore rispetto al contesto regionale, dato che la provincia mantiene il primato campano con il 50,5% rispetto al 45%, ma ancora inferiore al valore nazionale (57,4%). Nonostante questi aspetti positivi, l'anno 2004 si chiude per il mercato del lavoro nella provincia di Benevento con un tasso di disoccupazione pari al 12,8%.

Poiché i dati disponibili non sono suscettibili di comparazione, l'analisi dei soli dati del 2004 offre uno spunto per riflessioni comparative interprovinciali, prescindendo da approfondimenti di carattere intertemporale.

¹ fonte: "LAVORO, OCCUPAZIONE E CENTRI PER L'IMPIEGO UNO STUDIO SULLA PROVINCIA DI BENEVENTO" a cura del DASES - Università degli studi del Sannio - nell'ambito del Progetto di formazione, adeguamento e sviluppo organizzativo dei Centri Per l'impiego della Provincia di Benevento - Misura 3.1 P.O.R. Campania 2000-2006

² Solo tra il 1997 e il 1999 si è manifestato un rallentamento

³ Il tasso di attività è calcolato, nel 2004, come il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

*Tabella 1 - Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province della Campania
– anno 2004 (valori percentuali)*

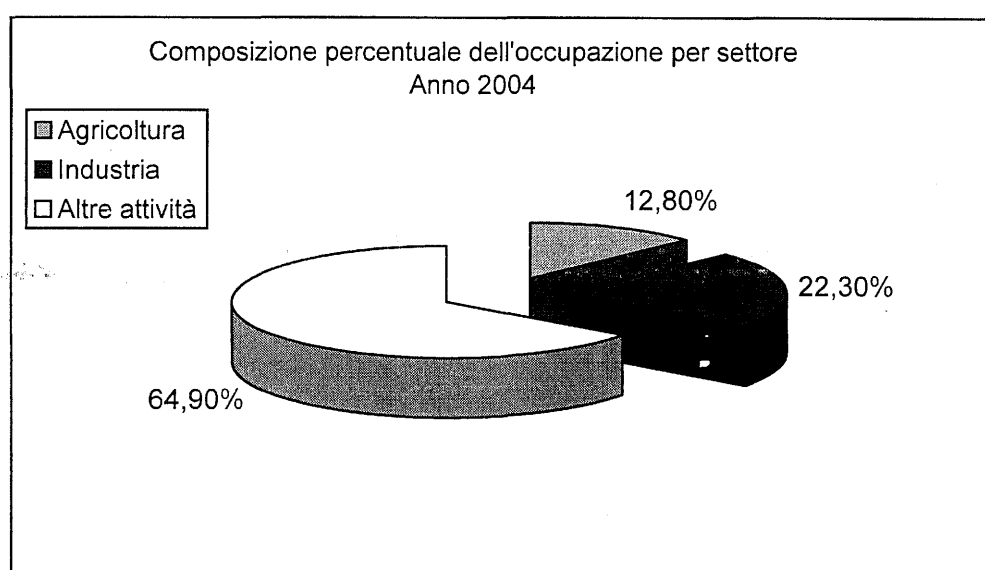
	Tasso di disoccupazione			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di attività 15-64		
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Avellino	9,0	15,0	11,2	64,1	35,4	49,8	70,5	41,7	56,2
Benevento	10,6	16,4	12,8	63,8	37,2	50,5	71,5	44,6	58,0
Caserta	9,1	18,3	12,2	60,8	26,9	43,7	67,0	33,0	49,8
Napoli	14,9	26,6	18,9	60,0	26,0	42,8	70,7	35,5	52,9
Salerno	9,1	16,0	11,7	63,4	35,6	49,4	69,8	42,4	56,0
<i>Campania</i>	<i>12,3</i>	<i>21,7</i>	<i>15,6</i>	<i>61,3</i>	<i>29,1</i>	<i>45,0</i>	<i>70,0</i>	<i>37,3</i>	<i>53,5</i>
Italia	6,4	10,5	8,0	69,7	45,2	57,4	74,5	50,6	62,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Dal confronto territoriale emerge che la provincia sannita ha perso il suo primato regionale in termini di minor tasso di disoccupazione: nel 2004 il relativo valore fa scivolare Benevento al quarto posto (prima solo rispetto a Napoli!) allontanandosi dal dato nazionale. Il tasso di occupazione è, invece, superiore al dato medio regionale, sia per gli uomini che per le donne, e per queste ultime lo scarto a favore della provincia è più elevato (8,1 e 2,5 punti percentuali). La partecipazione degli uomini al mercato del lavoro (tasso di attività) è la più elevata della regione e superiore anche al dato medio regionale, ma inferiore alla media nazionale; analoga situazione per le donne, per le quali lo scarto rispetto ad entrambi i termini di paragone risulta essere maggiore. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro nella provincia beneventana sembra essere migliore rispetto al contesto regionale, in cui il tasso di femminilizzazione appare più contenuto.

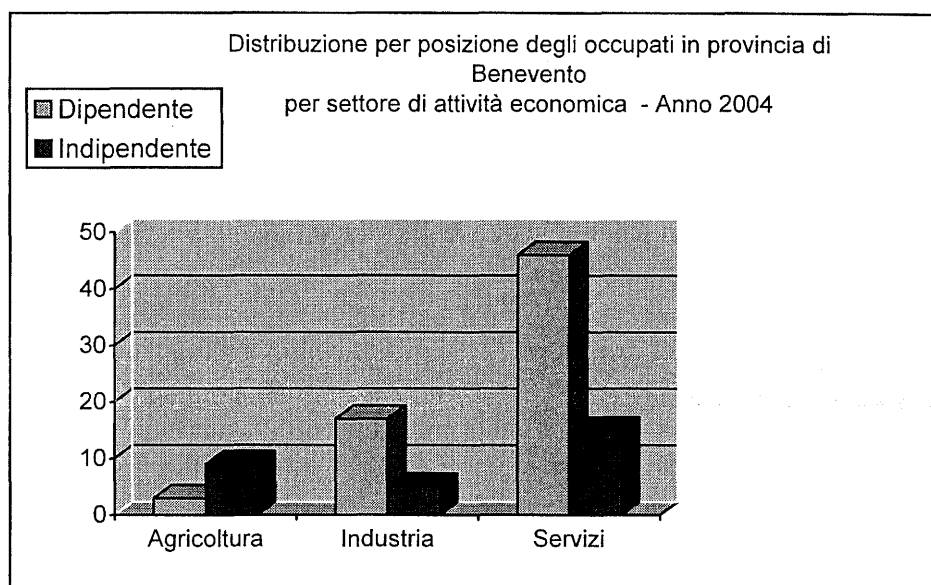
⁴ Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra il totale degli occupati e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni

La scomposizione del dato a livello settoriale, mostra una netta prevalenza degli occupati nel settore Terziario (64,9%), rispetto all'Industria (22,3%) e all'Agricoltura (12,8%). Nonostante l'Agricoltura raccolga la percentuale più bassa di occupati rispetto agli altri settori, c'è da rilevare che tale percentuale è comunque più che doppia rispetto alla corrispondente regionale (5%) e quasi tre volte maggiore di quella nazionale (4,4%). Per contro, l'incidenza del peso degli occupati nell'Industria è inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale (rispettivamente di 1,3 e 8 punti percentuali). Questi dati confermano la vocazione agricola del territorio sannita e una sempre maggiore importanza del settore Terziario nel tessuto produttivo locale. Si convalida, dunque, la tendenza alla terziarizzazione dell'economia sannita il che, pur favorendo l'occupazione, si traduce in rallentamento della produttività.



L'analisi per tipologia contrattuale evidenzia una prevalenza del lavoro indipendente solo nel settore dell'Agricoltura, con una percentuale (76%) notevolmente superiore rispetto al dato regionale (52,6%) e nazionale (58%), mentre sia Industria che Servizi vedono prevalere il lavoro dipendente, rispettivamente, 77% e 69% sul totale degli occupati nei relativi settori. Tale rilevazione può trovare spiegazione nella congiunta circostanza che i Servizi rappresentano il settore interessato da una crescita continua e che, pertanto, qui vada a concentrarsi l'incremento dell'occupazione stimolata dalle politiche per favorire le assunzioni a tempo indeterminato. D'altra parte, bisogna considerare che l'Agricoltura e l'Industria, in particolare il settore alimentare e l'edilizia, sono soggette a fenomeni di

stagionalità, per cui è probabile che qui l'occupazione assuma con maggiore facilità carattere "atipico".



Il peso dei lavoratori dipendenti (69,04%) è complessivamente superiore sia al dato regionale (71,07%) che a quello nazionale (71,94%), mentre l'incidenza dei lavoratori indipendenti risulta essere, corrispondentemente, più elevata; ciò potrebbe essere la risultante una maggiore tendenza alla autoimprenditorialità, alla presenza sul territorio di micro imprese, all'incidenza del lavoro artigianale.

Nel quadro occupazionale così delineato, l'intervento proposto si colloca nell'ottica di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti secondo le linee di sviluppo di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, attraverso l'accrescimento dei livelli di efficienza e qualità di base dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego dedicando una particolare attenzione ai servizi rivolti alla creazione di impresa e al lavoro autonomo.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI

La finalità del progetto è quella di realizzare delle azioni di affiancamento e consulenza agli operatori dei CPI per l'attività di promozione all'autoimprenditorialità

Nell'ambito di questo servizio l'operatore dovrà essere in grado di fornire agli utenti una prima e organica risposta ai problemi legati alla creazione di impresa, da quelli burocratici amministrativi a quelli relativi ai dati di mercato e delle agevolazioni finanziarie. Le azioni di supporto che gli operatori dovranno fornire è relativa alla fase iniziale di promozione concezione e sviluppo dell'idea imprenditoriale che si esplicherà attraverso azioni di sensibilizzazione, informazioni e valutazione di fattibilità di una proposta imprenditoriale, consulenza allo start up, consulenza finanziaria sugli sgravi, facilitazioni ed incentivi previsti dalla normativa nazionale e regionale per la costituzione di imprese o per l'avvio di attività di lavoro autonomo

Gli interventi a supporto degli operatori che svolgono azioni di Promozione di attività di lavoro autonomo – offerta di servizi integrati sono riconducibili alle seguenti fasi:

Fase ricerca e produzione materiale informativo

- Predisposizione di "Guide ai mercati e ai settori in via di sviluppo" destinati agli utenti del CPI

Fase affiancamento e consulenza

- Supporto agli operatori dei CPI nella definizione di procedure di lavoro inerenti le attività di Promozione di attività di lavoro autonomo
- Affiancamento agli operatori dei CPI nella costruzione di strumenti

Per quanto riguarda la **fase di ricerca e produzione materiale informativo** in uso ai Cpl, sarà necessario dedicare particolare attenzione all'analisi dei mercati locali e dei settori di sviluppo. Il risultato di queste analisi, curato da professionalità specifiche (ricercatori senior e junior), dovrà essere trasferito in apposite pubblicazioni "Guide ai mercati e ai settori in via di sviluppo" da distribuire agli utenti dei Cpl.

SCHEDA PRODOTTO

Obiettivi specifici:

Riassumere, all'interno di una pubblicazione di facile lettura, i dati e analisi relative ai mercati e ai settori in via di sviluppo, al fine di favorire la diffusione dei risultati delle ricerche agli operatori dei Cpl e agli utenti del servizio

Destinatari:

Amministrazione provinciali, Settore Politiche del Lavoro, sedi Centri per L'impiego Provincia di Benevento, utenti dei Centri.

Modalità di erogazione del servizio:

Studio, stesura, pubblicazione e divulgazione di un libro.

Tipologia dei prodotti previsti:

circa n. 4 guide di circa 40 pagine con immagini a colori stampato in 200 copie l'una

Tipologia delle risorse umane impiegate e loro ruolo:

Ricercatori e consulenti di direzione

Per quanto riguarda la **fase affiancamento e consulenza**, si prevede la presenza di almeno un esperto in ciascuno dei centri interessati. Gli operatori saranno costantemente seguiti nelle loro mansioni giornaliere relative a:

- attivazione di percorsi di orientamento alla creazione di impresa e al lavoro autonomo
- azioni di consulenza all'autoimprenditorialità e più in generale del lavoro autonomo
- realizzazione di interventi integrati di formazione assistenza alla preparazione di business plan
- produzione di materiale informativo in materia di creazione di impresa

Si tratta di supportare gli operatori dei Cpl nella costruzione di procedure e strumenti utili nella relazione con l'aspirante imprenditore quali:

- schede e materiali di approfondimento e esercitazioni sulle tappe di creazione di impresa
- traccia di colloquio finalizzata alla valutazione dei rischi di impresa
- schede interventi nazionali lavoro autonomo: agevolazioni nazionali rivolte alla nascita e lo sviluppo dell'imprenditorialità
- schede interventi provinciali lavoro autonomo: agevolazioni provinciali rivolte alla nascita e allo sviluppo dell'imprenditorialità

Le guide e la strumentazione prodotta dovranno essere rese disponibili presso gli sportelli dedicati al lavoro autonomo e sul sito web dei Cpl di Benevento.

Per lo svolgimento dell'attività⁵ dovranno essere coinvolti risorse senior e junior secondo le seguenti indicazioni:

Attività	Tipologia di spesa	N.	gg/ore	Costo medio
Predisposizione di “Guide ai mercati e ai settori in via di sviluppo”	Risorse senior	3	15	400
	Risorse junior	4	15	200
Supporto agli operatori dei CPI	Risorse senior	2	15	400
	Risorse junior	4	15	200
Affiancamento agli operatori dei CPI	Risorse senior	2	13	400
	Risorse junior	4	13	200

⁵ Non sono incluse in questo riquadro le tipologie di risorse trasversali e di sostegno della azioni (es: gruppi di coordinamento, staff tecnico, esperti di monitoraggio ecc.)

TEMPI DI PROGETTAZIONE E ED ESECUZIONE

I tempi di realizzazione e di esecuzione delle attività seguiranno il seguente cronoprogramma

MESI	1	2	3	4	5	6	7	8
FASI								
PROMOZIONE DI ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO – OFFERTA DI SERVIZI INTEGRATI:								
Fase ricerca e produzione materiale informativo: <i>Predisposizione di "Guide ai mercati e ai settori in via di sviluppo" destinati agli utenti del CPI</i>								
Fase affiancamento e consulenza: <i>Supporto agli operatori dei CPI nella definizione di procedure di lavoro inerenti le attività di Promozione di attività di lavoro autonomo – offerta di servizi integrati</i> <i>Affiancamento agli operatori dei CPI nella costruzione di strumenti di:</i> <i>- promozione del lavoro autonomo</i> <i>- offerta di servizi integrati</i>								

C. – PREVENTIVO COSTI DEL PROGETTO –

• Costo totale del progetto	Euro 137.750,00
• Ammontare del finanziamento richiesto	Euro 137.750,00
• Ammontare delle spese in corso dal 6 ottobre 1999, in conformità all'art.2 all. A	Euro 000.000,00

Importi per singola attività

Vedi Budget di dettaglio allegato

REGIONE CAMPANIA
Settore ORMEL – Politiche del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Centro Direzionale
Isola C5
80100 NAPOLI

Oggetto: POR CAMPANIA Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” - Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Riqualificazione e aggiornamento del personale

Il sottoscritto **Luigi Velleca** nato il **08/01/1950** a **Benevento** Prov. **BN** in qualità di **Dirigente**

RICHIEDE

Un finanziamento di € **180.640,00** a valere sulle risorse finanziarie previste sul POR Campania 2000 – 2006 Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” per gli anni 2003-2004-2005-2006 e a tal fine produce i seguenti allegati:

1. Formulario per la presentazione e sintesi del Progetto: “Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Riqualificazione e aggiornamento del personale”
2. Il Progetto

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000)

Benevento, li _____

Firma

POR CAMPANIA 2000-2006

Asse 3 – Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego”

Progetto: **Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Riqualificazione e aggiornamento del personale**

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE e SINTESI DEL PROGETTO

Il presente progetto riguarda interventi relativi ai Centri per l’Impiego della Provincia di Benevento con sede in :

1. **Benevento – Via XXV Luglio**
2. **S. Agata dei Goti – Via Santisi**
3. **Telese – Via Morante, 5**
4. **S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Spazio riservato al Servizio Lavoro

Soggetto Proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Data di presentazione _____ N. Protocollo _____

A. – SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO –

Generalità del proponente

Spazio riservato alle amministrazioni proponenti

Amministrazione proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Codice Fiscale: **92002770623**

Dirigente Responsabile del Progetto: **Dr. Velleca Luigi**

Indirizzo sede: **Piazza Castello**

C.a.p. **82100** Città **Benevento**

Finalità del progetto

Al fine di adeguare le dotazioni professionali dei CpI alle prospettive di sviluppo nell'ottica della ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi per l'impiego della provincia è necessario intervenire attraverso percorsi di riqualificazione professionale finalizzate al trasferimento di competenze organizzative, operative - basate su logiche di "organizzazione di processo" con il necessario incremento delle cosiddette competenze "trasversali" degli operatori. La definizione della nuova struttura organizzativa e i gap risultanti dal *matching* delle competenze delle risorse umane del personale dell'Amministrazione relative alle capacità gestionali (comportamenti organizzativi osservabili, legati alle funzioni operative e di coordinamento e controllo) e alle competenze tecnico professionali, manifestano la necessità di intraprendere l'erogazione di attività formative *ad hoc*.

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

Ambito territoriale dell'intervento

Sede/i dei Servizi per l'Impiego:

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Attività scelte

Riqualificazione del personale/ sviluppo competenze e scambi formativi

B. – SCHEDA DI DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO –

Modalità di attuazione

L'attività di riqualificazione del personale sarà attuata secondo la seguente modalità:

Modalità formativa	Ore	N. partecipanti
AULA	40	15
FAD	100	50
AFFIANCAMENTO ON THE JOB	20	15
SCAMBI FORMATIVI IN ITALIA	36	15
SCAMBI FORMATIVI ALL'ESTERO	18	30

La formazione d'aula è mossa dall'idea di creare una simulazione di processo che espliciti sul campo l'intera gamma dei servizi e delle funzioni dei Centri per l'Impiego.

A tale scopo sono stati progettati **3** corsi, uno per l'area di servizi all'offerta, l'altro per l'area dei servizi alla domanda e l'ultimo per l'area dei servizi di informazione/comunicazione.

La formazione a distanza oltre ad approfondire in maniera trasversale i contenuti dei diversi moduli didattici trattati in fase d'aula, dovrà, attraverso l'utilizzo di opportuni strumenti di collaborazione online (quali ad esempio forum di discussione, chat, test di valutazione ed aree d'approfondimento tematico) facilitare la creazione di una comunità virtuale tra gli operatori dei diversi Centri della Provincia e gli attori locali interessati.

L'affiancamento *on the job* prevista per n. 20 ore rappresenta una fase del percorso formativo finalizzato al trasferimento sul piano esperienziale-empirico delle competenze e delle capacità richieste al fine di garantire elevati standard di qualità dei servizi

Per quanto concerne gli **scambi formativi** l'obiettivo è quello di permettere ai rappresentanti istituzionali e agli operatori dei CPI di confrontarsi con altre simili realtà in Italia e in Europa, al fine di disegnare un quadro di esperienze politiche, amministrative e procedurali da estrapolare alla realtà provinciale di Benevento.

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Durata del Progetto

Data prevista di Avvio **01/10/2006**

Data di conclusione **30/06/2007**

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Misura 3.1 POR CAMPANIA "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CONDIZIONI DI BACINO DI UTENZA SERVITA DAI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Il progetto muove da una lettura "critica" degli studi e delle indagini realizzate a livello territoriale in materia di occupazione e mercato del lavoro¹. La panoramica generale che segue orienta e condiziona l'intervento proposto evidenziando quanto sia reale il bisogno di intervenire in tema di servizi per l'impiego in maniera puntuale e costante.

La realtà economica beneventana si presenta con un percorso di sviluppo graduale e lento che mostra una lieve ma costante espansione dell'attività produttiva², tanto che la provincia continua a mantenere costante la propria incidenza sul PIL regionale, intorno al 5%.

Passando allo specifico, l'andamento congiunturale del mercato del lavoro nella provincia sannita mostra una situazione di tendenziale criticità.

L'offerta di lavoro, rappresentata dal tasso di attività³, colloca la provincia al di sopra della media regionale (58% rispetto al 53,5%) anche se permane la disparità col dato nazionale (62,5%).

L'occupazione effettiva, espressa dal tasso di occupazione⁴, mostra una situazione migliore rispetto al contesto regionale, dato che la provincia mantiene il primato campano con il 50,5% rispetto al 45%, ma ancora inferiore al valore nazionale (57,4%). Nonostante questi aspetti positivi, l'anno 2004 si chiude per il mercato del lavoro nella provincia di Benevento con un tasso di disoccupazione pari al 12,8%.

¹ fonte: "LAVORO, OCCUPAZIONE E CENTRI PER L'IMPIEGO UNO STUDIO SULLA PROVINCIA DI BENEVENTO" a cura del DASES - Università degli studi del Sannio - nell'ambito del Progetto di formazione, adeguamento e sviluppo organizzativo dei Centri Per l'impiego della Provincia di Benevento - Misura 3.1 P.O.R. Campania 2000-2006

² Solo tra il 1997 e il 1999 si è manifestato un rallentamento

³ Il tasso di attività è calcolato, nel 2004, come il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

⁴ Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra il totale degli occupati e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni

Poiché i dati disponibili non sono suscettibili di comparazione, l'analisi dei soli dati del 2004 offre uno spunto per riflessioni comparative interprovinciali, prescindendo da approfondimenti di carattere intertemporale.

*Tabella 1 - Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province della Campania
– anno 2004 (valori percentuali)*

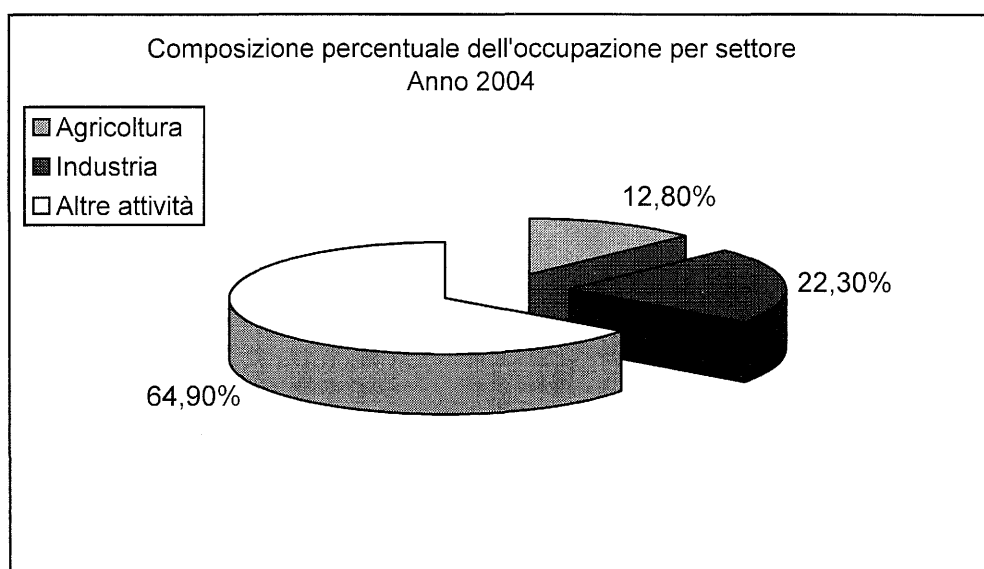
	Tasso di disoccupazione			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di attività 15-64		
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Avellino	9,0	15,0	11,2	64,1	35,4	49,8	70,5	41,7	56,2
Benevento	10,6	16,4	12,8	63,8	37,2	50,5	71,5	44,6	58,0
Caserta	9,1	18,3	12,2	60,8	26,9	43,7	67,0	33,0	49,8
Napoli	14,9	26,6	18,9	60,0	26,0	42,8	70,7	35,5	52,9
Salerno	9,1	16,0	11,7	63,4	35,6	49,4	69,8	42,4	56,0
<i>Campania</i>	<i>12,3</i>	<i>21,7</i>	<i>15,6</i>	<i>61,3</i>	<i>29,1</i>	<i>45,0</i>	<i>70,0</i>	<i>37,3</i>	<i>53,5</i>
Italia	6,4	10,5	8,0	69,7	45,2	57,4	74,5	50,6	62,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Dal confronto territoriale emerge che la provincia sannita ha perso il suo primato regionale in termini di minor tasso di disoccupazione: nel 2004 il relativo valore fa scivolare Benevento al quarto posto (prima solo rispetto a Napoli!) allontanandosi dal dato nazionale. Il tasso di occupazione è, invece, superiore al dato medio regionale, sia per gli uomini che per le donne, e per queste ultime lo scarto a favore della provincia è più elevato (8,1 e 2,5 punti percentuali). La partecipazione degli uomini al mercato del lavoro (tasso di attività) è la più elevata della regione e superiore anche al dato medio regionale, ma inferiore alla media nazionale; analoga situazione per le donne, per le quali lo scarto rispetto ad entrambi i termini di paragone risulta essere maggiore. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro nella provincia beneventana sembra

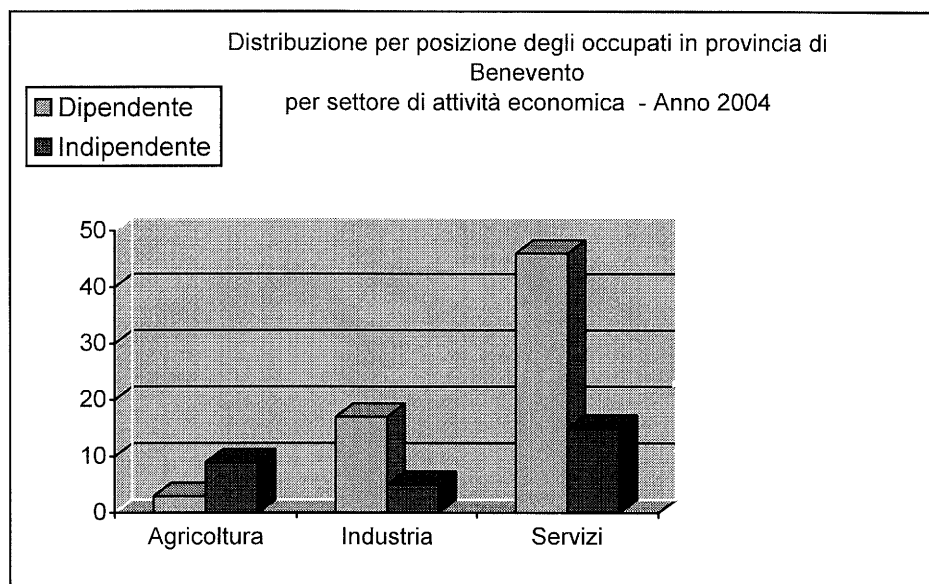
essere migliore rispetto al contesto regionale, in cui il tasso di femminilizzazione appare più contenuto.

La scomposizione del dato a livello settoriale, mostra una netta prevalenza degli occupati nel settore Terziario (64,9%), rispetto all'Industria (22,3%) e all'Agricoltura (12,8%). Nonostante l'Agricoltura raccolga la percentuale più bassa di occupati rispetto agli altri settori, c'è da rilevare che tale percentuale è comunque più che doppia rispetto alla corrispondente regionale (5%) e quasi tre volte maggiore di quella nazionale (4,4%). Per contro, l'incidenza del peso degli occupati nell'Industria è inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale (rispettivamente di 1,3 e 8 punti percentuali). Questi dati confermano la vocazione agricola del territorio sannita e una sempre maggiore importanza del settore Terziario nel tessuto produttivo locale. Si convalida, dunque, la tendenza alla terziarizzazione dell'economia sannita il che, pur favorendo l'occupazione, si traduce in rallentamento della produttività.



L'analisi per tipologia contrattuale evidenzia una prevalenza del lavoro indipendente solo nel settore dell'Agricoltura, con una percentuale (76%) notevolmente superiore rispetto al dato regionale (52,6%) e nazionale (58%), mentre sia Industria che Servizi vedono prevalere il lavoro dipendente, rispettivamente, 77% e 69% sul totale degli occupati nei relativi settori. Tale rilevazione può trovare spiegazione nella congiunta circostanza che i Servizi rappresentano il settore interessato da una crescita continua e che, pertanto, qui vada a concentrarsi l'incremento dell'occupazione stimolata dalle politiche per favorire le assunzioni a tempo indeterminato. D'altra parte, bisogna considerare che l'Agricoltura e

l'Industria, in particolare il settore alimentare e l'edilizia, sono soggette a fenomeni di stagionalità, per cui è probabile che qui l'occupazione assuma con maggiore facilità carattere "atipico".



Il peso dei lavoratori dipendenti (69,04%) è complessivamente superiore sia al dato regionale (71,07%) che a quello nazionale (71,94%), mentre l'incidenza dei lavoratori indipendenti risulta essere, corrispondentemente, più elevata; ciò potrebbe essere la risultante una maggiore tendenza alla autoimprenditorialità, alla presenza sul territorio di micro imprese, all'incidenza del lavoro artigianale.

Nel quadro occupazionale così delineato, l'intervento proposto si colloca nell'ottica di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti secondo le linee di sviluppo di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, attraverso l'accrescimento dei livelli di efficienza e qualità di base dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego e la riqualificazione e aggiornamento del suo personale.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI

Al fine di adeguare le dotazioni professionali dei Cpl alle prospettive di sviluppo nell'ottica della ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi per l'impiego della provincia, anche attraverso l'individuazione di tre aree di servizio (servizi alla domanda, servizi all'offerta, servizi di informazione e comunicazione), tra loro strettamente interconnesse e integrate, sarà necessario intervenire attraverso percorsi di riqualificazione professionale finalizzate al trasferimento di competenze organizzative, operative - basate su logiche di "organizzazione di processo" con il necessario incremento delle cosiddette competenze "trasversali" degli operatori.

La definizione della nuova struttura organizzativa e i gap risultanti dal *matching* delle competenze delle risorse umane del personale dell'Amministrazione rispetto a quelle previste relative alle capacità gestionali (comportamenti organizzativi osservabili, legati alle funzioni operative e di coordinamento e controllo) e alle competenze tecnico professionali, manifestano la necessità di intraprendere, parallelamente alle attività di accompagnamento e sperimentazione, l'erogazione di attività formative secondo le seguenti modalità:

Modalità formativa	Ore	N. partecipanti
AULA	40	15
FAD	100	50
AFFIANCAMENTO ON THE JOB	20	15 (n. 5 risorse per ciascuna area di servizio)
SCAMBI FORMATIVI IN ITALIA	36	15
SCAMBI FORMATIVI ALL'ESTERO	18	30

AULA

Le attività corsuali per complessive 40 ore sono finalizzate all'acquisizione delle competenze di trasversali organizzative e tecnico professionali legate alla riorganizzazione del modello organizzativo dei Centri. I contenuti saranno contestualizzati ai bisogni d'apprendimento emersi.

La metodologia didattica sarà di tipo prevalentemente interattivo o “collaborativo” e comprenderà n. 4 workshop tematici caratterizzati da :

- una parte di carattere teorico finalizzata all'apprendimento cognitivo;
- una parte di carattere pratico finalizzata a un apprendimento di tipo esperienziale.

I workshop individuati⁵ sulla base delle considerazioni e delle analisi effettuate presso i Cpl sono elencati e descritti di seguito:

- WORKSHOP 1 I servizi dei CPI di Benevento: lavorare per processi (durata n. 10 ore)
- WORKSHOP 2 Servizi di accoglienza, informazione e orientamento specialistico (durata n. 10 ore)
- WORKSHOP 3 Ricerche di personale e preselezione alle imprese (durata n. 10 ore)
- WORKSHOP 4 Organizzazione e monitoraggio del servizio Informazione e comunicazione (durata n. 10 ore)

WORKSHOP 1 I servizi dei CPI di Benevento: lavorare per processi

Obiettivo

- Agevolare la comprensione dei processi organizzativi organizzati sulle tre aree di servizio
- Favorire l'applicazione di modalità operative di processo sulle tre aree di servizio”
- Trasferire le tecniche e gli strumenti necessari a rilevare, analizzare e valutare i relativi processi organizzativi

Contenuti

- Descrizione e condivisione dei processi caratterizzanti le tre aree di servizio dei Cpl: domanda, offerta e informazione e comunicazione
- Cosa significa “lavorare per processi”: dall'obiettivo individuale al risultato collettivo
- La corresponsabilità nella percezione e nel raggiungimento degli obiettivi
- Il risultato come ritorno del proprio impegno e come parametro funzionale dell'impegno della struttura
- La rilevazione e l'analisi dei processi
- Gli strumenti per la valutazione dei processi

Strumenti e supporti

⁵ I contenuti dei moduli potranno subire modifiche sulla base delle esigenze che emergeranno in fase di attuazione e/o aggiornamento di analisi.

- Lavagna a fogli mobili, videoproiettore collegato ad un PC, slides, materiale di consultazione

Durata

- n. 2 giorno da 5 ore ciascuno per un totale di 10 ore

WORKSHOP 2 Servizi di accoglienza, informazione e orientamento specialistico

Obiettivo

- favorire la conoscenza e l'applicazione degli obblighi e adempimenti dei CPI derivanti dalla Legge 189/2002
- trasferire agli operatori materiali e strumenti in materia di organizzazione e valutazione di servizi per l'impiego rivolti agli immigrati

Contenuti

- L'immigrazione in Italia e nel Mondo: scenario socio economico;
- Legge 189 del 30 Luglio 2002; adempimenti e obblighi dei Cpl
- La Mediazione Culturale nei Servizi per l'impiego
- Modello dei Servizi: gestione e monitoraggio

Strumenti e supporti

- Lavagna a fogli mobili, videoproiettore collegato ad un PC, slides, materiale di consultazione

Durata

- n. 2 giorni da 5 ore ciascuno per un totale di 10 ore

WORKSHOP 3 Ricerche di personale e preselezione alle imprese

Obiettivo

- Sviluppare le competenze degli operatori dei Cpl relativamente alla procedure di incrocio domanda e offerta di lavoro e servizi alle imprese
- Sviluppare capacità di individuazione, valutazione e scelta del personale

Contenuti

- tecniche di gestione colloquio
- tecnico di reperimento e sistematizzazione dell'informazione
- richiami di normativa in materia di lavoro
- contesto socio - economico beneventano

Strumenti e supporti

- Lavagna a fogli mobili, videoproiettore collegato ad un PC, slides, materiale di consultazione

Durata

- n. 2 giorni da 5 ore ciascuno per un totale di 10 ore

WORKSHOP 4 Organizzazione e monitoraggio del servizio Informazione e comunicazione

Obiettivo

- Analizzare e descrivere le problematiche relative alla azioni di informazione e comunicazione dei Cpl
- Utilizzare strumenti di informazione e comunicazione
- Utilizzare tecniche e strumenti per la valutazione e il monitoraggio della azioni informative e comunicative

Contenuti

- Elementi di comunicazione, promozione, pubblicità e pubbliche relazioni: il piano di comunicazione
- La produzione di materiale informativo (brochure, cataloghi, guide)
- Aggiornamento del portale (modalità e strumenti)
- Tipologie di eventi (convegni, conferenze stampa ecc.)
- Ruolo e gestione della segreteria organizzativa e dell'ufficio stampa
- Valutazioni economico e finanziarie

Strumenti e supporti

- Lavagna a fogli mobili, videoproiettore collegato ad un PC, slides, materiale di consultazione

Durata

- n. 2 giorni da 5 ore ciascuno per un totale di 10 ore

FORMAZIONE A DISTANZA

Il progetto prevede una azione di Formazione a Distanza collaborativa e asincrona, per complessive 100 ore, che permetterà di sopperire ai bisogni collettivi del paradigma della formazione in aula.

La FAD oltre ad approfondire in maniera trasversale i contenuti dei diversi moduli didattici trattati in fase d'aula dovrà, attraverso l'utilizzo di opportuni strumenti di collaborazione online (quali ad esempio forum di discussione, chat, test di valutazione ed aree

d'approfondimento tematico) facilitare la creazione di una comunità virtuale tra gli operatori dei diversi Centri della Provincia e gli attori locali interessati.

Si è deciso di utilizzare la FAD per le seguenti ragioni:

1. possibilità di adattamento alle conoscenze iniziali dell'utente e al suo stile di apprendimento;
2. disponibilità di un feedback immediato sulle performance dei destinatari;
3. grande potenza di concentrazione di diverse modalità espressive/comunicative;
4. complementarità con le attività didattiche svolte in aula;
5. possibilità di accedere ad un archivio completo di tutte le attività e documenti didattici previsti dal percorso formativo.

I contenuti del materiale didattico per la FAD saranno elaborati dai docenti fad. Al fine di ottimizzare la consultazione on line dei contenuti da parte dei partecipanti alle attività formative e consentire un rapido apprendimento i contenuti dovranno essere strutturati in unità elementari – moduli di approfondimento - che possano essere fruite indipendentemente le une dalle altre. Questa caratteristica offrirà la possibilità di sfruttare tempi di apprendimento individuali nell'assimilazione dei vari elementi in cui è stato suddiviso l'argomento trattato.

Il materiale dovrà essere realizzato in formato elettronico ed avrà la seguente struttura:

- titolo;
- indicazione dei destinatari e degli eventuali prerequisiti per effettuare lo studio del modulo. Prerequisiti sono le capacità/conoscenze di cui devono già disporre i destinatari del modulo per affrontare un nuovo compito di apprendimento.
- presentazione generale dei contenuti e degli obiettivi del modulo;
- indice (parti che lo costituiscono) ed articolazione del modulo;
- collegamenti con altri moduli;
- indicazione del tempo complessivo minimo di studio necessario;
- test per la valutazione di fine modulo con l'indicazione delle risposte corrette e un feedback
- documenti e link web di approfondimento dei contenuti del modulo.

AFFIANCAMENTO ON THE JOB

La formazione pratica *on the job* prevista per n. 20 ore, distribuite su n. 4 giorni, rappresenta una fase del percorso formativo finalizzato al trasferimento sul piano esperienziale-empirico delle competenze e delle capacità richieste per l'ottimizzazione del modello organizzativo e in risposta alle esigenze emerse in fase di sperimentazione del modello, così da generare un "saper fare" direttamente vissuto consentendo, in tal modo, di misurarsi in un concreto "problem solving" nello specifico habitat lavorativo con quanto appreso durante l'esperienza d'aula.

SCAMBI FORMATIVI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Quale completamento della attività inerenti le diverse tipologie di intervento è prevista la realizzazione di uno stage presso strutture nazionali di eccellenze. Saranno coinvolti n. 5 partecipanti per ogni area di servizi (totale n. 15 partecipanti) per n. 36 ore distribuite su 6 giorni.

Per quanto concerne gli scambi formativi all'estero l'obiettivo è quello di permettere agli operatori dei Cpl e ai rappresentati istituzionali che si occupano delle politiche del lavoro nell'ambito dei Centri per l'Impiego di confrontarsi con altre simili realtà Europee, al fine di disegnare un quadro di esperienze politiche, amministrative e procedurali da estrapolare alla realtà provinciale di Benevento. La durata degli scambi è stimata su 18 ore distribuite su tre giorni.

Per lo svolgimento dell'attività⁶ dovranno essere coinvolti risorse senior e junior secondo le seguenti indicazioni:

Attività	Tipologia di risorsa	N.	gg/ore
Formazione d'aula	Docenti	4	10
	Tutor	1	40
	Coordinatore didattico	1	10
	Materiale didattico	2	10
Formazione a Distanza	Materiale per FaD	4	50
	Tutor on line	2	100
	Coordinatore FaD	1	25
Affiancamento on the job	Consulente senior	2	20
Scambi formativi in Italia	Tutor aziendali	15	36
	Tutor verifiche	15	12
	Coordinatore attività	1	18
Scambi formativi all'estero	Consulenti senior	4	18
	Consulenti junior	2	18
	Coordinatore attività	1	6
	Interpretariato	1	30

⁶ Non sono incluse in questo riquadro le tipologie di risorse trasversali e di sostegno delle azioni (es: gruppi di coordinamento, staff tecnico, esperti di monitoraggio ecc.)

TEMPI DI PROGETTAZIONE E ED ESECUZIONE

I tempi di realizzazione e di esecuzione delle attività seguiranno il seguente cronoprogramma

MESI 	1	2	3	4	5	6	7	8
FASI 								
RIQUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE								
Aula								
Fad								
Affiancamento on the job								
Scambi formativi								

C. – PREVENTIVO COSTI DEL PROGETTO –

• Costo totale del progetto	Euro 180.640,00
• Ammontare del finanziamento richiesto	Euro 180.640,00
• Ammontare delle spese in corso dal 6 ottobre 1999, in conformità all'art.2 all. A	Euro 000.000,00

Importi per singola attività

Vedi Budget di dettaglio allegato

	Prog.	Coord			Staff	Bandi	Selez	Amm	Viag cons	Viag Ita	Viag Est	Imm	Tel	Canc	Altre spese	
		Dir	Sr	Jr												
b1	10	12	12	12	12			25	500			1.200	600	1.200	400	
b2	2	4	4	4	4	3.000	3.000	10	500			500	500	500		
b3	12	12	12	12	12			35	500	27.000	45.000	4.000	900	1.500	400	
b4	6	11	11	11	11			25	500			1.150	500	1.200	400	
b5	5	11	11	11	11			25	500			1.150	500	708	400	
	35	50	50	50	50	3.000	3.000	120	2.500	27.000	45.000	8.000	3.000	5.108,00	1.600,00	98.563,00
	35	50	50	50	50	-	-	120	2.500	27.000	45.000	8.000	3.000	5.108,00	7.600,00	98.563,00
	0	0	0	0	0	3.000	3.000	0	-	-	-	-	-	-	- 6.000,00	-

-
-

179.100,00	297169
160.000,00	197805
200.000,00	238303
180.640,00	243671
137.750,00	
119.458,00	
976.948,00	

L

REGIONE CAMPANIA
Settore ORMEL – Politiche del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Centro Direzionale
Isola C5
80100 NAPOLI

Oggetto: **POR CAMPANIA Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” - Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Riqualificazione e aggiornamento del personale**

Il sottoscritto **Luigi Velleca** nato il **08/01/1950** a **Benevento** Prov. **BN** in qualità di **Dirigente**

RICHIEDE

Un finanziamento di € **180.640,00** a valere sulle risorse finanziarie previste sul POR Campania 2000 – 2006 Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” per gli anni 2003-2004-2005-2006 e a tal fine produce i seguenti allegati:

1. Formulario per la presentazione e sintesi del Progetto: “Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Riqualificazione e aggiornamento del personale”

2. Il Progetto

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000)

Benevento, li _____

Firma

POR CAMPANIA 2000-2006

Asse 3 – Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego”

Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Riqualificazione e aggiornamento del personale

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE e SINTESI DEL PROGETTO

Il presente progetto riguarda interventi relativi ai Centri per l’Impiego della Provincia di Benevento con sede in :

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Spazio riservato al Servizio Lavoro

Soggetto Proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Data di presentazione _____ N. Protocollo _____

A. – SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO –

Generalità del proponente

Spazio riservato alle amministrazioni proponenti

Amministrazione proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Codice Fiscale: **92002770623**

Dirigente Responsabile del Progetto: **Dr. Velleca Luigi**

Indirizzo sede: **Piazza Castello**

C.a.p. **82100** Città **Benevento**

Finalità del progetto

Al fine di adeguare le dotazioni professionali dei Cpl alle prospettive di sviluppo nell'ottica della ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi per l'impiego della provincia è necessario intervenire attraverso percorsi di riqualificazione professionale finalizzate al trasferimento di competenze organizzative, operative - basate su logiche di "organizzazione di processo" con il necessario incremento delle cosiddette competenze "trasversali" degli operatori. La definizione della nuova struttura organizzativa e i gap risultanti dal *matching* delle competenze delle risorse umane del personale dell'Amministrazione relative alle capacità gestionali (comportamenti organizzativi osservabili, legati alle funzioni operative e di coordinamento e controllo) e alle competenze tecnico professionali, manifestano la necessità di intraprendere l'erogazione di attività formative *ad hoc*.

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

Ambito territoriale dell'intervento

Sede/i dei Servizi per l'Impiego:

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Attività scelte

Riqualificazione del personale/ sviluppo competenze e scambi formativi

B. – SCHEDA DI DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO –

Modalità di attuazione

L'attività di riqualificazione del personale sarà attuata secondo la seguente modalità:

Modalità formativa	Ore	N. partecipanti
AULA	40	15
FAD	100	50
AFFIANCAMENTO ON THE JOB	20	15
SCAMBI FORMATIVI IN ITALIA	36	15
SCAMBI FORMATIVI ALL'ESTERO	18	30

La formazione d'aula è mossa dall'idea di creare una simulazione di processo che espliciti sul campo l'intera gamma dei servizi e delle funzioni dei Centri per l'Impiego.

A tale scopo sono stati progettati 3 corsi, uno per l'area di servizi all'offerta, l'altro per l'area dei servizi alla domanda e l'ultimo per l'area dei servizi di informazione/comunicazione.

La formazione a distanza oltre ad approfondire in maniera trasversale i contenuti dei diversi moduli didattici trattati in fase d'aula, dovrà, attraverso l'utilizzo di opportuni strumenti di collaborazione online (quali ad esempio forum di discussione, chat, test di valutazione ed aree d'approfondimento tematico) facilitare la creazione di una comunità virtuale tra gli operatori dei diversi Centri della Provincia e gli attori locali interessati.

L'affiancamento on the job prevista per n. 20 ore rappresenta una fase del percorso formativo finalizzato al trasferimento sul piano esperienziale-empirico delle competenze e delle capacità richieste al fine di garantire elevati standard di qualità dei servizi

Per quanto concerne gli **scambi formativi** l'obiettivo è quello di permettere ai rappresentanti istituzionali e agli operatori dei CPI di confrontarsi con altre simili realtà in Italia e in Europa, al fine di disegnare un quadro di esperienze politiche, amministrative e procedurali da estrapolare alla realtà provinciale di Benevento.

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Durata del Progetto

Data prevista di Avvio **01/10/2006**

Data di conclusione **30/06/2007**

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Misura 3.1 POR CAMPANIA "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CONDIZIONI DI BACINO DI UTENZA SERVITA DAI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Il progetto muove da una lettura "critica" degli studi e delle indagini realizzate a livello territoriale in materia di occupazione e mercato del lavoro¹. La panoramica generale che segue orienta e condiziona l'intervento proposto evidenziando quanto sia reale il bisogno di intervenire in tema di servizi per l'impiego in maniera puntuale e costante.

La realtà economica beneventana si presenta con un percorso di sviluppo graduale e lento che mostra una lieve ma costante espansione dell'attività produttiva², tanto che la provincia continua a mantenere costante la propria incidenza sul PIL regionale, intorno al 5%.

Passando allo specifico, l'andamento congiunturale del mercato del lavoro nella provincia sannita mostra una situazione di tendenziale criticità.

L'offerta di lavoro, rappresentata dal tasso di attività³, colloca la provincia al di sopra della media regionale (58% rispetto al 53,5%) anche se permane la disparità col dato nazionale (62,5%).

L'occupazione effettiva, espressa dal tasso di occupazione⁴, mostra una situazione migliore rispetto al contesto regionale, dato che la provincia mantiene il primato campano con il 50,5% rispetto al 45%, ma ancora inferiore al valore nazionale (57,4%). Nonostante questi aspetti positivi, l'anno 2004 si chiude per il mercato del lavoro nella provincia di Benevento con un tasso di disoccupazione pari al 12,8%.

¹ fonte: "LAVORO, OCCUPAZIONE E CENTRI PER L'IMPIEGO UNO STUDIO SULLA PROVINCIA DI BENEVENTO" a cura del DASES - Università degli studi del Sannio - nell'ambito del Progetto di formazione, adeguamento e sviluppo organizzativo dei Centri Per l'impiego della Provincia di Benevento - Misura 3.1 P.O.R. Campania 2000-2006

² Solo tra il 1997 e il 1999 si è manifestato un rallentamento

³ Il tasso di attività è calcolato, nel 2004, come il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

⁴ Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra il totale degli occupati e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni

Poiché i dati disponibili non sono suscettibili di comparazione, l'analisi dei soli dati del 2004 offre uno spunto per riflessioni comparative interprovinciali, prescindendo da approfondimenti di carattere intertemporale.

*Tabella 1 - Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province della Campania
– anno 2004 (valori percentuali)*

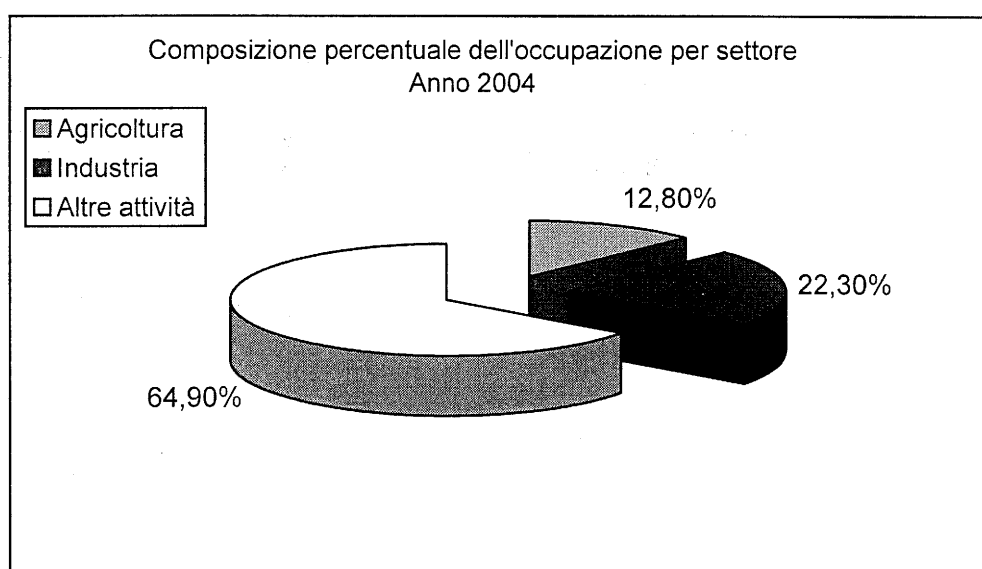
	Tasso di disoccupazione			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di attività 15-64		
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Avellino	9,0	15,0	11,2	64,1	35,4	49,8	70,5	41,7	56,2
Benevento	10,6	16,4	12,8	63,8	37,2	50,5	71,5	44,6	58,0
Caserta	9,1	18,3	12,2	60,8	26,9	43,7	67,0	33,0	49,8
Napoli	14,9	26,6	18,9	60,0	26,0	42,8	70,7	35,5	52,9
Salerno	9,1	16,0	11,7	63,4	35,6	49,4	69,8	42,4	56,0
<i>Campania</i>	<i>12,3</i>	<i>21,7</i>	<i>15,6</i>	<i>61,3</i>	<i>29,1</i>	<i>45,0</i>	<i>70,0</i>	<i>37,3</i>	<i>53,5</i>
Italia	6,4	10,5	8,0	69,7	45,2	57,4	74,5	50,6	62,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Dal confronto territoriale emerge che la provincia sannita ha perso il suo primato regionale in termini di minor tasso di disoccupazione: nel 2004 il relativo valore fa scivolare Benevento al quarto posto (prima solo rispetto a Napoli!) allontanandosi dal dato nazionale. Il tasso di occupazione è, invece, superiore al dato medio regionale, sia per gli uomini che per le donne, e per queste ultime lo scarto a favore della provincia è più elevato (8,1 e 2,5 punti percentuali). La partecipazione degli uomini al mercato del lavoro (tasso di attività) è la più elevata della regione e superiore anche al dato medio regionale, ma inferiore alla media nazionale; analoga situazione per le donne, per le quali lo scarto rispetto ad entrambi i termini di paragone risulta essere maggiore. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro nella provincia beneventana sembra

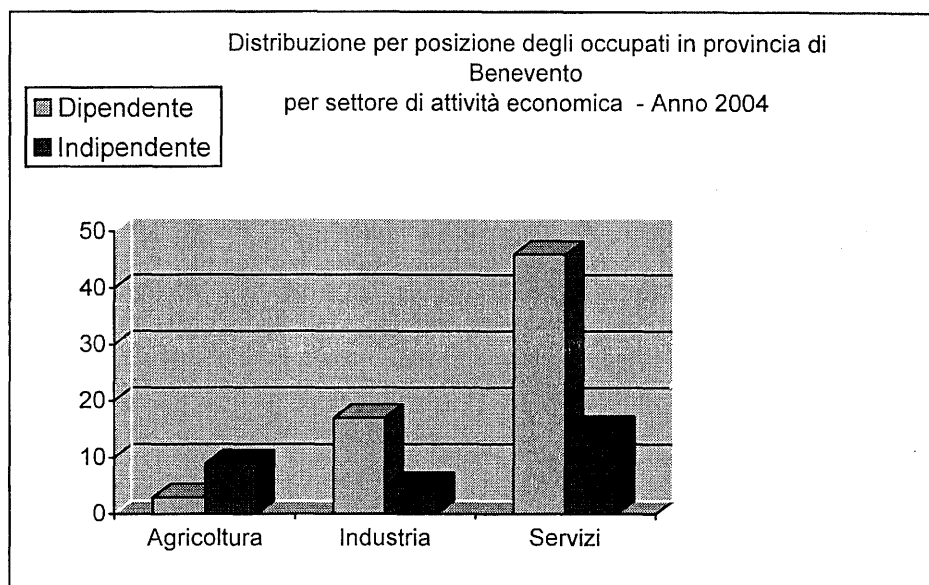
essere migliore rispetto al contesto regionale, in cui il tasso di femminilizzazione appare più contenuto.

La scomposizione del dato a livello settoriale, mostra una netta prevalenza degli occupati nel settore Terziario (64,9%), rispetto all'Industria (22,3%) e all'Agricoltura (12,8%). Nonostante l'Agricoltura raccolga la percentuale più bassa di occupati rispetto agli altri settori, c'è da rilevare che tale percentuale è comunque più che doppia rispetto alla corrispondente regionale (5%) e quasi tre volte maggiore di quella nazionale (4,4%). Per contro, l'incidenza del peso degli occupati nell'Industria è inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale (rispettivamente di 1,3 e 8 punti percentuali). Questi dati confermano la vocazione agricola del territorio sannita e una sempre maggiore importanza del settore Terziario nel tessuto produttivo locale. Si convalida, dunque, la tendenza alla terziarizzazione dell'economia sannita il che, pur favorendo l'occupazione, si traduce in rallentamento della produttività.



L'analisi per tipologia contrattuale evidenzia una prevalenza del lavoro indipendente solo nel settore dell'Agricoltura, con una percentuale (76%) notevolmente superiore rispetto al dato regionale (52,6%) e nazionale (58%), mentre sia Industria che Servizi vedono prevalere il lavoro dipendente, rispettivamente, 77% e 69% sul totale degli occupati nei relativi settori. Tale rilevazione può trovare spiegazione nella congiunta circostanza che i Servizi rappresentano il settore interessato da una crescita continua e che, pertanto, qui vada a concentrarsi l'incremento dell'occupazione stimolata dalle politiche per favorire le assunzioni a tempo indeterminato. D'altra parte, bisogna considerare che l'Agricoltura e

l'Industria, in particolare il settore alimentare e l'edilizia, sono soggette a fenomeni di stagionalità, per cui è probabile che qui l'occupazione assuma con maggiore facilità carattere "atipico".



Il peso dei lavoratori dipendenti (69,04%) è complessivamente superiore sia al dato regionale (71,07%) che a quello nazionale (71,94%), mentre l'incidenza dei lavoratori indipendenti risulta essere, corrispondentemente, più elevata; ciò potrebbe essere la risultante una maggiore tendenza alla autoimprenditorialità, alla presenza sul territorio di micro imprese, all'incidenza del lavoro artigianale.

Nel quadro occupazionale così delineato, l'intervento proposto si colloca nell'ottica di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti secondo le linee di sviluppo di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, attraverso l'accrescimento dei livelli di efficienza e qualità di base dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego e la riqualificazione e aggiornamento del suo personale.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI

Al fine di adeguare le dotazioni professionali dei Cpl alle prospettive di sviluppo nell'ottica della ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi per l'impiego della provincia, anche attraverso l'individuazione di tre aree di servizio (servizi alla domanda, servizi all'offerta, servizi di informazione e comunicazione), tra loro strettamente interconnesse e integrate, sarà necessario intervenire attraverso percorsi di riqualificazione professionale finalizzate al trasferimento di competenze organizzative, operative - basate su logiche di "organizzazione di processo" con il necessario incremento delle cosiddette competenze "trasversali" degli operatori.

La definizione della nuova struttura organizzativa e i gap risultanti dal *matching* delle competenze delle risorse umane del personale dell'Amministrazione rispetto a quelle previste relative alle capacità gestionali (comportamenti organizzativi osservabili, legati alle funzioni operative e di coordinamento e controllo) e alle competenze tecnico professionali, manifestano la necessità di intraprendere, parallelamente alle attività di accompagnamento e sperimentazione, l'erogazione di attività formative secondo le seguenti modalità:

Modalità formativa	Ore	N. partecipanti
AULA	40	15
FAD	100	50
AFFIANCAMENTO ON THE JOB	20	15 (n. 5 risorse per ciascuna area di servizio)
SCAMBI FORMATIVI IN ITALIA	36	15
SCAMBI FORMATIVI ALL'ESTERO	18	30

AULA

Le attività corsuali per complessive 40 ore sono finalizzate all'acquisizione delle competenze di trasversali organizzative e tecnico professionali legate alla riorganizzazione del modello organizzativo dei Centri. I contenuti saranno contestualizzati ai bisogni d'apprendimento emersi.

La metodologia didattica sarà di tipo prevalentemente interattivo o “collaborativo” e comprenderà n. 4 workshop tematici caratterizzati da :

- una parte di carattere teorico finalizzata all'apprendimento cognitivo;
- una parte di carattere pratico finalizzata a un apprendimento di tipo esperienziale.

I workshop individuati⁵ sulla base delle considerazioni e delle analisi effettuate presso i Cpl sono elencati e descritti di seguito:

- WORKSHOP 1 I servizi dei CPI di Benevento: lavorare per processi (durata n. 10 ore)
- WORKSHOP 2 Servizi di accoglienza, informazione e orientamento specialistico (durata n. 10 ore)
- WORKSHOP 3 Ricerche di personale e preselezione alle imprese (durata n. 10 ore)
- WORKSHOP 4 Organizzazione e monitoraggio del servizio Informazione e comunicazione (durata n. 10 ore)

WORKSHOP 1 I servizi dei CPI di Benevento: lavorare per processi

Obiettivo

- Agevolare la comprensione dei processi organizzativi organizzati sulle tre aree di servizio
- Favorire l'applicazione di modalità operative di processo sulle tre aree di servizio
- Trasferire le tecniche e gli strumenti necessari a rilevare, analizzare e valutare i relativi processi organizzativi

Contenuti

- Descrizione e condivisione dei processi caratterizzanti le tre aree di servizio dei Cpl: domanda, offerta e informazione e comunicazione
- Cosa significa “lavorare per processi”: dall'obiettivo individuale al risultato collettivo
- La corresponsabilità nella percezione e nel raggiungimento degli obiettivi
- Il risultato come ritorno del proprio impegno e come parametro funzionale dell'impegno della struttura
- La rilevazione e l'analisi dei processi
- Gli strumenti per la valutazione dei processi

Strumenti e supporti

⁵ I contenuti dei moduli potranno subire modifiche sulla base delle esigenze che emergeranno in fase di attuazione e/o aggiornamento di analisi.

- Lavagna a fogli mobili, videoproiettore collegato ad un PC, slides, materiale di consultazione

Durata

- n. 2 giorno da 5 ore ciascuno per un totale di 10 ore

WORKSHOP 2 Servizi di accoglienza, informazione e orientamento specialistico

Obiettivo

- favorire la conoscenza e l'applicazione degli obblighi e adempimenti dei CPI derivanti dalla Legge 189/2002
- trasferire agli operatori materiali e strumenti in materia di organizzazione e valutazione di servizi per l'impiego rivolti agli immigrati

Contenuti

- L'immigrazione in Italia e nel Mondo: scenario socio economico;
- Legge 189 del 30 Luglio 2002; adempimenti e obblighi dei Cpl
- La Mediazione Culturale nei Servizi per l'impiego
- Modello dei Servizi: gestione e monitoraggio

Strumenti e supporti

- Lavagna a fogli mobili, videoproiettore collegato ad un PC, slides, materiale di consultazione

Durata

- n. 2 giorni da 5 ore ciascuno per un totale di 10 ore

WORKSHOP 3 Ricerche di personale e preselezione alle imprese

Obiettivo

- Sviluppare le competenze degli operatori dei Cpl relativamente alla procedure di incrocio domanda e offerta di lavoro e servizi alle imprese
- Sviluppare capacità di individuazione, valutazione e scelta del personale

Contenuti

- tecniche di gestione colloquio
- tecnico di reperimento e sistematizzazione dell'informazione
- richiami di normativa in materia di lavoro
- contesto socio - economico beneventano

Strumenti e supporti

- Lavagna a fogli mobili, videoproiettore collegato ad un PC, slides, materiale di consultazione

Durata

- n. 2 giorni da 5 ore ciascuno per un totale di 10 ore

WORKSHOP 4 Organizzazione e monitoraggio del servizio Informazione e comunicazione

Obiettivo

- Analizzare e descrivere le problematiche relative alla azioni di informazione e comunicazione dei Cpl
- Utilizzare strumenti di informazione e comunicazione
- Utilizzare tecniche e strumenti per la valutazione e il monitoraggio della azioni informative e comunicative

Contenuti

- Elementi di comunicazione, promozione, pubblicità e pubbliche relazioni: il piano di comunicazione
- La produzione di materiale informativo (brochure, cataloghi, guide)
- Aggiornamento del portale (modalità e strumenti)
- Tipologie di eventi (convegni, conferenze stampa ecc.)
- Ruolo e gestione della segreteria organizzativa e dell'ufficio stampa
- Valutazioni economico e finanziarie

Strumenti e supporti

- Lavagna a fogli mobili, videoproiettore collegato ad un PC, slides, materiale di consultazione

Durata

- n. 2 giorni da 5 ore ciascuno per un totale di 10 ore

FORMAZIONE A DISTANZA

Il progetto prevede una azione di Formazione a Distanza collaborativa e asincrona, per complessive 100 ore, che permetterà di sopperire ai bisogni collettivi del paradigma della formazione in aula.

La FAD oltre ad approfondire in maniera trasversale i contenuti dei diversi moduli didattici trattati in fase d'aula dovrà, attraverso l'utilizzo di opportuni strumenti di collaborazione online (quali ad esempio forum di discussione, chat, test di valutazione ed aree

d'approfondimento tematico) facilitare la creazione di una comunità virtuale tra gli operatori dei diversi Centri della Provincia e gli attori locali interessati.

Si è deciso di utilizzare la FAD per le seguenti ragioni:

1. possibilità di adattamento alle conoscenze iniziali dell'utente e al suo stile di apprendimento;
2. disponibilità di un feedback immediato sulle performance dei destinatari;
3. grande potenza di concentrazione di diverse modalità espressive/comunicative;
4. complementarità con le attività didattiche svolte in aula;
5. possibilità di accedere ad un archivio completo di tutte le attività e documenti didattici previsti dal percorso formativo.

I contenuti del materiale didattico per la FAD saranno elaborati dai docenti fad. Al fine di ottimizzare la consultazione on line dei contenuti da parte dei partecipanti alle attività formative e consentire un rapido apprendimento i contenuti dovranno essere strutturati in unità elementari – moduli di approfondimento - che possano essere fruite indipendentemente le une dalle altre. Questa caratteristica offrirà la possibilità di sfruttare tempi di apprendimento individuali nell'assimilazione dei vari elementi in cui è stato suddiviso l'argomento trattato.

Il materiale dovrà essere realizzato in formato elettronico ed avrà la seguente struttura:

- titolo;
- indicazione dei destinatari e degli eventuali prerequisiti per effettuare lo studio del modulo. Prerequisiti sono le capacità/conoscenze di cui devono già disporre i destinatari del modulo per affrontare un nuovo compito di apprendimento.
- presentazione generale dei contenuti e degli obiettivi del modulo;
- indice (parti che lo costituiscono) ed articolazione del modulo;
- collegamenti con altri moduli;
- indicazione del tempo complessivo minimo di studio necessario;
- test per la valutazione di fine modulo con l'indicazione delle risposte corrette e un feedback
- documenti e link web di approfondimento dei contenuti del modulo.

AFFIANCAMENTO ON THE JOB

La formazione pratica *on the job* prevista per n. 20 ore, distribuite su n. 4 giorni, rappresenta una fase del percorso formativo finalizzato al trasferimento sul piano esperienziale-empirico delle competenze e delle capacità richieste per l'ottimizzazione del modello organizzativo e in risposta alle esigenze emerse in fase di sperimentazione del modello, così da generare un "saper fare" direttamente vissuto consentendo, in tal modo, di misurarsi in un concreto "problem solving" nello specifico habitat lavorativo con quanto appreso durante l'esperienza d'aula.

SCAMBI FORMATIVI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Quale completamento della attività inerenti le diverse tipologie di intervento è prevista la realizzazione di uno stage presso strutture nazionali di eccellenze. Saranno coinvolti n. 5 partecipanti per ogni area di servizi (totale n. 15 partecipanti) per n. 36 ore distribuite su 6 giorni.

Per quanto concerne gli scambi formativi all'estero l'obiettivo è quello di permettere agli operatori dei Cpl e ai rappresentati istituzionali lche si occupano delle politiche del lavoro nell'ambito dei Centri per l'Impiego di confrontarsi con altre simili realtà Europee, al fine di disegnare un quadro di esperienze politiche, amministrative e procedurali da estrapolare alla realtà provinciale di Benevento. La durata degli scambi è stimata su 18 ore distribuite su tre giorni.

Per lo svolgimento dell'attività⁶ dovranno essere coinvolti risorse senior e junior secondo le seguenti indicazioni:

Attività	Tipologia di risorsa	N.	gg/ore
Formazione d'aula	Docenti	4	10
	Tutor	1	40
	Coordinatore didattico	1	10
	Materiale didattico	2	10
Formazione a Distanza	Materiale per FaD	4	50
	Tutor on line	2	100
	Coordinatore FaD	1	25
Affiancamento on the job	Consulente senior	2	20
Scambi formativi in Italia	Tutor aziendali	15	36
	Tutor verifiche	15	12
	Coordinatore attività	1	18
Scambi formativi all'estero	Consulenti senior	4	18
	Consulenti junior	2	18
	Coordinatore attività	1	6
	Interpretariato	1	30

⁶ Non sono incluse in questo riquadro le tipologie di risorse trasversali e di sostegno della azioni (es: gruppi di coordinamento, staff tecnico, esperti di monitoraggio ecc.)

TEMPI DI PROGETTAZIONE E ED ESECUZIONE

I tempi di realizzazione e di esecuzione delle attività seguiranno il seguente cronoprogramma

MESI 	1	2	3	4	5	6	7	8
FASI 								
RIQUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE								
Aula								
Fad								
Affiancamento on the job								
Scambi formativi								

C. – PREVENTIVO COSTI DEL PROGETTO –

• Costo totale del progetto	Euro 180.640,00
• Ammontare del finanziamento richiesto	Euro 180.640,00
• Ammontare delle spese in corso dal 6 ottobre 1999, in conformità all'art.2 all. A	Euro 000.000,00

Importi per singola attività

Vedi Budget di dettaglio allegato

	Prog.	Coord			Staff	Bandi	Selez	Amm	Viag cons	Viag Ita	Viag Est	Imm	Tel	Canc	Altre spese	
		Dir	Sr	Jr												
b1	10	12	12	12	12			25	500			1.200	600	1.200	400	
b2	2	4	4	4	4	3.000	3.000	10	500			500	500	500		
b3	12	12	12	12	12			35	500	27.000	45.000	4.000	900	1.500	400	
b4	6	11	11	11	11			25	500			1.150	500	1.200	400	
b5	5	11	11	11	11			25	500			1.150	500	708	400	
	35	50	50	50	50	3.000	3.000	120	2.500	27.000	45.000	8.000	3.000	5.108,00	1.600,00	98.563,00
	35	50	50	50	50	-	-	120	2.500	27.000	45.000	8.000	3.000	5.108,00	7.600,00	98.563,00
	0	0	0	0	0	3.000	3.000	0	-	-	-	-	-	-	- 6.000,00	-

179.100,00

297169

160.000,00

197805

200.000,00

238303

180.640,00

243671

137.750,00

119.458,00

976.948,00

REGIONE CAMPANIA
Settore ORMEL – Politiche del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Centro Direzionale
Isola C5
80100 NAPOLI

Oggetto: POR CAMPANIA Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” - Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Inserimento di specifiche professionalità

Il sottoscritto **Luigi Velleca** nato il **08/01/1950** a **Benevento** Prov. **BN** in qualità di **Dirigente**

RICHIEDE

Un finanziamento di € **200.000,00** a valere sulle risorse finanziarie previste sul POR Campania 2000 – 2006 Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” per gli anni 2003-2004-2005-2006 e a tal fine produce i seguenti allegati:

1. Formulario per la presentazione e sintesi del Progetto: “Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Inserimento di specifiche professionalità”
2. Il Progetto

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000)

Benevento, li _____

Firma

POR CAMPANIA 2000-2006

Asse 3 – Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego”

Progetto: **Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Inserimento di specifiche professionalità**

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE e SINTESI DEL PROGETTO

Il presente progetto riguarda interventi relativi ai Centri per l’Impiego della Provincia di Benevento con sede in :

1. **Benevento – Via XXV Luglio**
2. **S. Agata dei Goti – Via Santisi**
3. **Telese – Via Morante, 5**
4. **S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Spazio riservato al Servizio Lavoro

Soggetto Proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Data di presentazione _____

N. Protocollo _____

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro
A. – SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO –

Generalità del proponente

Spazio riservato alle amministrazioni proponenti

Amministrazione proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Codice Fiscale: **92002770623**

Dirigente Responsabile del Progetto: **Dr. Velleca Luigi**

Indirizzo sede: **Piazza Castello**

C.a.p. **82100** Città **Benevento**

Finalità del progetto

La finalità posta alla base del progetto è quella di rendere i Centri per l'impiego della Provincia di Benevento in grado di adottare migliori e più rapide soluzioni in materia di orientamento e integrazione con il territorio relativamente alle funzioni di incrocio domanda/offerta, consulenza alle imprese e promozione all'autoimprenditorialità attraverso l'inserimento di professionalità specifiche che integrino in un periodo di tempo determinato, le diverse attività legate ai servizi erogati e/o da erogare.

Con riferimento alle normativa nazionale e regionale vigente le proposte operative sono ricondotte alla seguente tipologie di attività

Misura 3.1 POR CAMPANIA 2000-2006 azione b) relativamente all'inserimento di specifiche professionalità.

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

Ambito territoriale dell'intervento

Sede/i dei Servizi per l'Impiego:

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Attività scelte

Adeguamento organizzativo/ inserimento di specifiche professionalità

B. – SCHEDA DI DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO –

Modalità di attuazione

L'inserimento delle professionalità specifiche indicate in dettaglio nella tabella sottostante sarà realizzato attraverso le procedure previste dai relativi ordinamenti.

Le risorse saranno inserite per un periodo di tempo di sei mesi.

Profilo professionale*	Quantità	Tipologia di inserimento
Psicologo del lavoro	1	Full time
Mediatore sociale	3	Part time
Orientatore senior	1	Full time
Orientatore junior	3	Part time
Esperto in statistica	1	Full time
Esperto mercato del lavoro e promozione alle imprese	1	Full time
Esperto incrocio domanda-offerta	3	Part time
Amministratore di rete	1	Part time

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

Durata del Progetto

Data prevista di Avvio **01/10/2006**

Data di conclusione **30/06/2007**

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICHE PROFESSIONALITA'

Misura 3.1 POR CAMPANIA "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CONDIZIONI DI BACINO DI UTENZA SERVITA DAI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Il progetto muove da una lettura "critica" degli studi e delle indagini realizzate a livello territoriale in materia di occupazione e mercato del lavoro¹. La panoramica generale che segue orienta e condiziona l'intervento proposto evidenziando quanto sia reale il bisogno di intervenire in tema di servizi per l'impiego in maniera puntuale e costante.

La realtà economica beneventana si presenta con un percorso di sviluppo graduale e lento che mostra una lieve ma costante espansione dell'attività produttiva², tanto che la provincia continua a mantenere costante la propria incidenza sul PIL regionale, intorno al 5%.

Passando allo specifico, l'andamento congiunturale del mercato del lavoro nella provincia sannita mostra una situazione di tendenziale criticità.

L'offerta di lavoro, rappresentata dal tasso di attività³, colloca la provincia al di sopra della media regionale (58% rispetto al 53,5%) anche se permane la disparità col dato nazionale (62,5%).

L'occupazione effettiva, espressa dal tasso di occupazione⁴, mostra una situazione migliore rispetto al contesto regionale, dato che la provincia mantiene il primato campano con il 50,5% rispetto al 45%, ma ancora inferiore al valore nazionale (57,4%). Nonostante questi aspetti positivi, l'anno 2004 si chiude per il mercato del lavoro nella provincia di Benevento con un tasso di disoccupazione pari al 12,8%.

Poiché i dati disponibili non sono suscettibili di comparazione, l'analisi dei soli dati del 2004 offre uno spunto per riflessioni comparative interprovinciali, prescindendo da approfondimenti di carattere intertemporale.

¹ fonte: "LAVORO, OCCUPAZIONE E CENTRI PER L'IMPIEGO UNO STUDIO SULLA PROVINCIA DI BENEVENTO" a cura del DASES - Università degli studi del Sannio - nell'ambito del Progetto di formazione, adeguamento e sviluppo organizzativo dei Centri Per l'impiego della Provincia di Benevento - Misura 3.1 P.O.R. Campania 2000-2006

² Solo tra il 1997 e il 1999 si è manifestato un rallentamento

³ Il tasso di attività è calcolato, nel 2004, come il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

⁴ Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra il totale degli occupati e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni

*Tabella 1 - Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province della Campania
– anno 2004 (valori percentuali)*

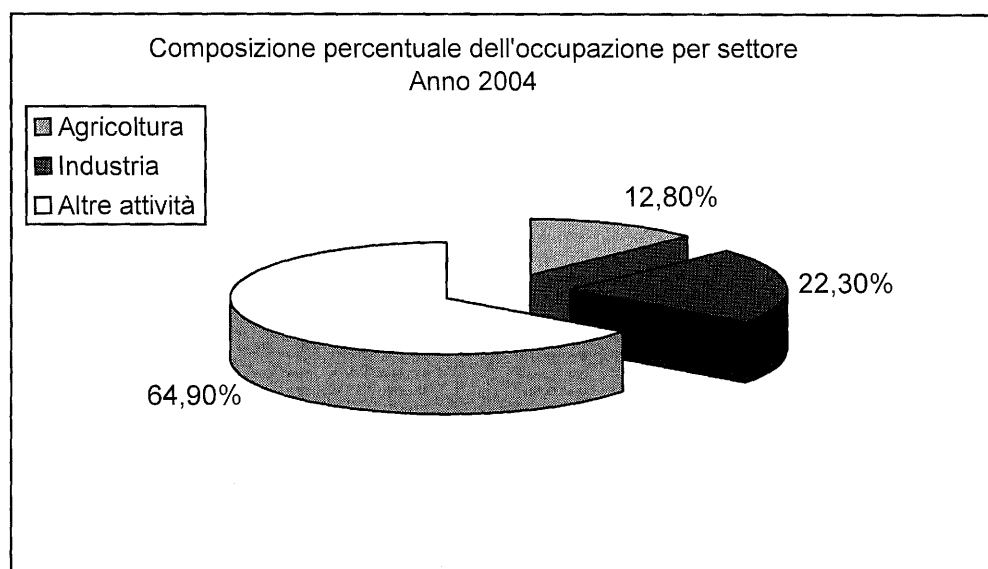
	Tasso di disoccupazione			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di attività 15-64 anni		
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>MF</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>MF</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>MF</i>
Avellino	9,0	15,0	11,2	64,1	35,4	49,8	70,5	41,7	56,2
Benevento	10,6	16,4	12,8	63,8	37,2	50,5	71,5	44,6	58,0
Caserta	9,1	18,3	12,2	60,8	26,9	43,7	67,0	33,0	49,8
Napoli	14,9	26,6	18,9	60,0	26,0	42,8	70,7	35,5	52,9
Salerno	9,1	16,0	11,7	63,4	35,6	49,4	69,8	42,4	56,0
<i>Campania</i>	<i>12,3</i>	<i>21,7</i>	<i>15,6</i>	<i>61,3</i>	<i>29,1</i>	<i>45,0</i>	<i>70,0</i>	<i>37,3</i>	<i>53,5</i>
<i>Italia</i>	<i>6,4</i>	<i>10,5</i>	<i>8,0</i>	<i>69,7</i>	<i>45,2</i>	<i>57,4</i>	<i>74,5</i>	<i>50,6</i>	<i>62,5</i>

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

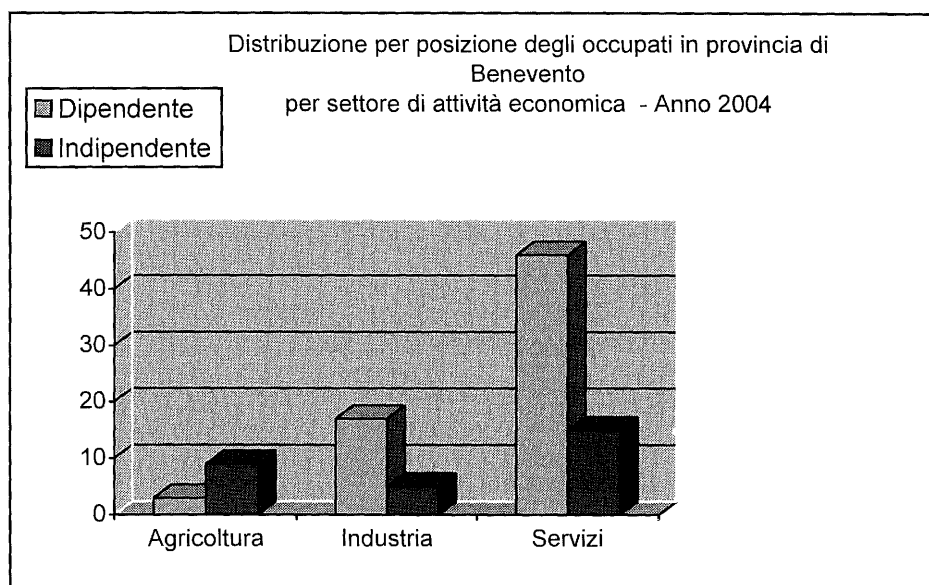
Dal confronto territoriale emerge che la provincia sannita ha perso il suo primato regionale in termini di minor tasso di disoccupazione: nel 2004 il relativo valore fa scivolare Benevento al quarto posto (prima solo rispetto a Napoli!) allontanandosi dal dato nazionale. Il tasso di occupazione è, invece, superiore al dato medio regionale, sia per gli uomini che per le donne, e per queste ultime lo scarto a favore della provincia è più elevato (8,1 e 2,5 punti percentuali). La partecipazione degli uomini al mercato del lavoro (tasso di attività) è la più elevata della regione e superiore anche al dato medio regionale, ma inferiore alla media nazionale; analoga situazione per le donne, per le quali lo scarto rispetto ad entrambi i termini di paragone risulta essere maggiore. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro nella provincia beneventana sembra essere migliore rispetto al contesto regionale, in cui il tasso di femminilizzazione appare più contenuto.

La scomposizione del dato a livello settoriale, mostra una netta prevalenza degli occupati nel settore Terziario (64,9%), rispetto all'Industria (22,3%) e all'Agricoltura (12,8%). Nonostante l'Agricoltura raccolga la percentuale più bassa di occupati rispetto agli altri settori, c'è da rilevare che tale percentuale è comunque più che doppia rispetto alla

corrispondente regionale (5%) e quasi tre volte maggiore di quella nazionale (4,4%). Per contro, l'incidenza del peso degli occupati nell'Industria è inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale (rispettivamente di 1,3 e 8 punti percentuali). Questi dati confermano la vocazione agricola del territorio sannita e una sempre maggiore importanza del settore Terziario nel tessuto produttivo locale. Si convalida, dunque, la tendenza alla terziarizzazione dell'economia sannita il che, pur favorendo l'occupazione, si traduce in rallentamento della produttività.



L'analisi per tipologia contrattuale evidenzia una prevalenza del lavoro indipendente solo nel settore dell'Agricoltura, con una percentuale (76%) notevolmente superiore rispetto al dato regionale (52,6%) e nazionale (58%), mentre sia Industria che Servizi vedono prevalere il lavoro dipendente, rispettivamente, 77% e 69% sul totale degli occupati nei relativi settori. Tale rilevazione può trovare spiegazione nella congiunta circostanza che i Servizi rappresentano il settore interessato da una crescita continua e che, pertanto, qui vada a concentrarsi l'incremento dell'occupazione stimolata dalle politiche per favorire le assunzioni a tempo indeterminato. D'altra parte, bisogna considerare che l'Agricoltura e l'Industria, in particolare il settore alimentare e l'edilizia, sono soggette a fenomeni di stagionalità, per cui è probabile che qui l'occupazione assuma con maggiore facilità carattere "atipico".



Il peso dei lavoratori dipendenti (69,04%) è complessivamente superiore sia al dato regionale (71,07%) che a quello nazionale (71,94%), mentre l'incidenza dei lavoratori indipendenti risulta essere, corrispondentemente, più elevata; ciò potrebbe essere la risultante una maggiore tendenza alla autoimprenditorialità, alla presenza sul territorio di micro imprese, all'incidenza del lavoro artigianale.

Nel quadro occupazionale così delineato, l'intervento proposto si colloca nell'ottica di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti secondo le linee di sviluppo di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, attraverso l'accrescimento dei livelli di efficienza e qualità di base dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego e il necessario inserimento di specifiche professionalità.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI

L'inserimento di specifiche professionalità è il risultato di una attenta valutazione fornita dalle analisi realizzate nei Centri ed effettuata nell'ambito del Progetto di formazione, adeguamento e sviluppo organizzativo dei Centri Per l'impiego della Provincia di Benevento - Misura 3.1 P.O.R. Campania 2000-2006.

Le esigenze emerse sono legate ai diversi servizi erogati e/o da erogare e sono riconducibili alle seguenti tipologie professionali:

Profilo professionale*	Quantità	Tipologia contrattuale	Durata del contratto	
			giornate	mesi
Psicologo del lavoro	1	Contratto a progetto	132	6
Mediatore sociale	3	Contratto a progetto	66	6
Orientatore senior	1	Contratto a progetto	132	6
Orientatore junior	3	Contratto a progetto	66	6
Esperto in statistica	1	Contratto a progetto	132	6
Esperto mercato del lavoro e promozione alle imprese	1	Contratto a progetto	132	6
Esperto incrocio domanda-offerta	3	Contratto a progetto	66	6
Amministratore di rete	1	Contratto a progetto	66	6

Si definiscono, infatti, le condizioni per un inserimento positivo quali:

- l'azione si inserisce in un processo più ampio di adeguamento professionale dei Centri per l'impiego e trova completamento nei progetti di riqualificazione e aggiornamento del personale esistente
- chiarezza dei ruoli e degli ambiti lavorativi associati alle figure richieste
- un ambiente e un clima favorevole all'accoglimento

Per quanto concerne la modalità di inserimenti si ritiene opportuno svolgere la selezione delle professionalità attraverso le procedure previste dai relativi ordinamenti, mentre gli standard selettivi saranno definiti relativamente al possesso di:

- un titolo di studio adeguato

- maturata esperienza di assistenza e consulenza nell'area professionale di riferimento

Le fasi di inserimento saranno articolate nel seguente modo:

1. richiesta presentazione candidature;
2. definizione della procedura e dei requisiti di selezione;
3. presentazione delle domande di candidature composte da:
 - domanda di partecipazione
 - curriculum vitae contenente i dati generali, i titoli professionali e di studio, gli incarichi svolti e le esperienze maturate nelle attività di riferimento reso in forma di autocertificazione e firmato in ogni pagina
 - dai documenti comprovanti gli incarichi svolti (contratti/incarichi). In fase di presentazione della candidatura è possibile presentare una dichiarazione in forma di autocertificazione sugli incarichi svolti, fermo restando la facoltà dell'Ente di richiedere successivamente la documentazione originale
4. valutazione della documentazione presentata
5. costruzione di un elenco ristretto di esperti idonei a prestare consulenza specialistica per la realizzazione delle attività
6. conferimento dell'incarico e contrattualizzazione del rapporto

Si prevede di utilizzare, inoltre, previa verifica dei presupposti di cui all'art. 7, comma 6, del D. Lgs n. 165 del 30.03.2000, affidamento diretto a singolo esperto/professionista, con il sistema dell'“intuitu personae”.

TEMPI DI PROGETTAZIONE E ED ESECUZIONE

I tempi di realizzazione e di esecuzione delle attività seguiranno il seguente cronoprogramma

MESI 	1	2	3	4	5	6	7	8
FASI 								
ESPLETAMENTO PROCEDURA DI SELEZIONE Definizione della procedura e dei requisiti di selezione; Ricezione delle domande; Valutazione delle domande; Costruzione di elenco di esperti idonei; Affidamento dell'incarico								
INSERIMENTO DI SPECIFICHE PROFESSIONALITÀ Inserimento presso i CPI								

C. – PREVENTIVO COSTI DEL PROGETTO –

• Costo totale del progetto	Euro 200.000,00
• Ammontare del finanziamento richiesto	Euro 200.000,00
• Ammontare delle spese in corso dal 6 ottobre 1999, in conformità all'art.2 all. A	Euro 000.000,00

Importi per singola attività

Vedi Budget di dettaglio allegato

5

REGIONE CAMPANIA
Settore ORMEL – Politiche del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Centro Direzionale
Isola C5
80100 NAPOLI

Oggetto: **POR CAMPANIA Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” - Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Inserimento di specifiche professionalità**

Il sottoscritto **Luigi Velleca** nato il **08/01/1950** a **Benevento** Prov. **BN** in qualità di **Dirigente**

RICHIEDE

Un finanziamento di € **200.000,00** a valere sulle risorse finanziarie previste sul POR Campania 2000 – 2006 Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” per gli anni 2003-2004-2005-2006 e a tal fine produce i seguenti allegati:

1. Formulario per la presentazione e sintesi del Progetto: “Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Inserimento di specifiche professionalità”
2. Il Progetto

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000)

Benevento, li _____

Firma

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

POR CAMPANIA 2000-2006

Asse 3 – Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego”

Progetto: **Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Inserimento di specifiche professionalità**

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE e SINTESI DEL PROGETTO

Il presente progetto riguarda interventi relativi ai Centri per l’Impiego della Provincia di Benevento con sede in :

1. **Benevento – Via XXV Luglio**
2. **S. Agata dei Goti – Via Santisi**
3. **Telese – Via Morante, 5**
4. **S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Spazio riservato al Servizio Lavoro

Soggetto Proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Data di presentazione _____

N. Protocollo _____

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro
A. – SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO –

Generalità del proponente

Spazio riservato alle amministrazioni proponenti

Amministrazione proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Codice Fiscale: **92002770623**

Dirigente Responsabile del Progetto: **Dr. Velleca Luigi**

Indirizzo sede: **Piazza Castello**

C.a.p. **82100** Città **Benevento**

Finalità del progetto

La finalità posta alla base del progetto è quella di rendere i Centri per l'impiego della Provincia di Benevento in grado di adottare migliori e più rapide soluzioni in materia di orientamento e integrazione con il territorio relativamente alle funzioni di incrocio domanda/offerta, consulenza alle imprese e promozione all'autoimprenditorialità attraverso l'inserimento di professionalità specifiche che integrino in un periodo di tempo determinato, le diverse attività legate ai servizi erogati e/o da erogare.

Con riferimento alle normativa nazionale e regionale vigente le proposte operative sono ricondotte alla seguente tipologie di attività

Misura 3.1 POR CAMPANIA 2000-2006 azione b) relativamente all'inserimento di specifiche professionalità.

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Ambito territoriale dell'intervento

Sede/i dei Servizi per l'Impiego:

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telesse – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Attività scelte

Adeguamento organizzativo/ inserimento di specifiche professionalità

B. – SCHEDA DI DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO –

Modalità di attuazione

L'inserimento delle professionalità specifiche indicate in dettaglio nella tabella sottostante sarà realizzato attraverso le procedure previste dai relativi ordinamenti.

Le risorse saranno inserite per un periodo di tempo di sei mesi.

Profilo professionale*	Quantità	Tipologia di inserimento
Psicologo del lavoro	1	Full time
Mediatore sociale	3	Part time
Orientatore senior	1	Full time
Orientatore junior	3	Part time
Esperto in statistica	1	Full time
Esperto mercato del lavoro e promozione alle imprese	1	Full time
Esperto incrocio domanda-offerta	3	Part time
Amministratore di rete	1	Part time

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

Durata del Progetto

Data prevista di Avvio **01/10/2006**

Data di conclusione **30/06/2007**

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICHE PROFESSIONALITA'

Misura 3.1 POR CAMPANIA "ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO"

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CONDIZIONI DI BACINO DI UTENZA SERVITA DAI CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Il progetto muove da una lettura "critica" degli studi e delle indagini realizzate a livello territoriale in materia di occupazione e mercato del lavoro¹. La panoramica generale che segue orienta e condiziona l'intervento proposto evidenziando quanto sia reale il bisogno di intervenire in tema di servizi per l'impiego in maniera puntuale e costante.

La realtà economica beneventana si presenta con un percorso di sviluppo graduale e lento che mostra una lieve ma costante espansione dell'attività produttiva², tanto che la provincia continua a mantenere costante la propria incidenza sul PIL regionale, intorno al 5%.

Passando allo specifico, l'andamento congiunturale del mercato del lavoro nella provincia sannita mostra una situazione di tendenziale criticità.

L'offerta di lavoro, rappresentata dal tasso di attività³, colloca la provincia al di sopra della media regionale (58% rispetto al 53,5%) anche se permane la disparità col dato nazionale (62,5%).

L'occupazione effettiva, espressa dal tasso di occupazione⁴, mostra una situazione migliore rispetto al contesto regionale, dato che la provincia mantiene il primato campano con il 50,5% rispetto al 45%, ma ancora inferiore al valore nazionale (57,4%). Nonostante questi aspetti positivi, l'anno 2004 si chiude per il mercato del lavoro nella provincia di Benevento con un tasso di disoccupazione pari al 12,8%.

Poiché i dati disponibili non sono suscettibili di comparazione, l'analisi dei soli dati del 2004 offre uno spunto per riflessioni comparative interprovinciali, prescindendo da approfondimenti di carattere intertemporale.

¹ fonte: "LAVORO, OCCUPAZIONE E CENTRI PER L'IMPIEGO UNO STUDIO SULLA PROVINCIA DI BENEVENTO" a cura del DASES - Università degli studi del Sannio - nell'ambito del Progetto di formazione, adeguamento e sviluppo organizzativo dei Centri Per l'impiego della Provincia di Benevento - Misura 3.1 P.O.R. Campania 2000-2006

² Solo tra il 1997 e il 1999 si è manifestato un rallentamento

³ Il tasso di attività è calcolato, nel 2004, come il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

⁴ Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra il totale degli occupati e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni

*Tabella 1 - Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province della Campania
– anno 2004 (valori percentuali)*

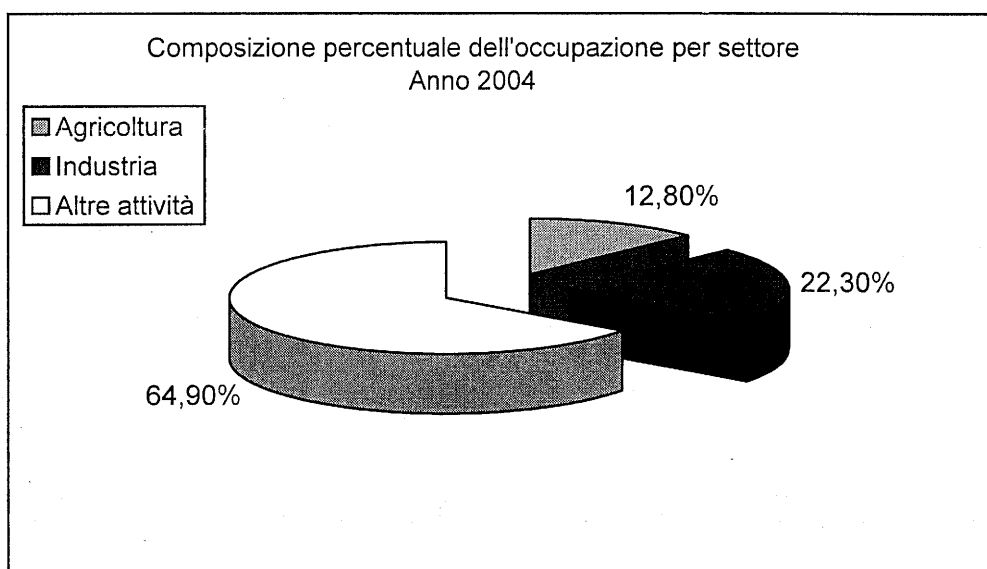
	Tasso di disoccupazione			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di attività 15-64 anni		
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>MF</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>MF</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>MF</i>
Avellino	9,0	15,0	11,2	64,1	35,4	49,8	70,5	41,7	56,2
Benevento	10,6	16,4	12,8	63,8	37,2	50,5	71,5	44,6	58,0
Caserta	9,1	18,3	12,2	60,8	26,9	43,7	67,0	33,0	49,8
Napoli	14,9	26,6	18,9	60,0	26,0	42,8	70,7	35,5	52,9
Salerno	9,1	16,0	11,7	63,4	35,6	49,4	69,8	42,4	56,0
<i>Campania</i>	<i>12,3</i>	<i>21,7</i>	<i>15,6</i>	<i>61,3</i>	<i>29,1</i>	<i>45,0</i>	<i>70,0</i>	<i>37,3</i>	<i>53,5</i>
<i>Italia</i>	<i>6,4</i>	<i>10,5</i>	<i>8,0</i>	<i>69,7</i>	<i>45,2</i>	<i>57,4</i>	<i>74,5</i>	<i>50,6</i>	<i>62,5</i>

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

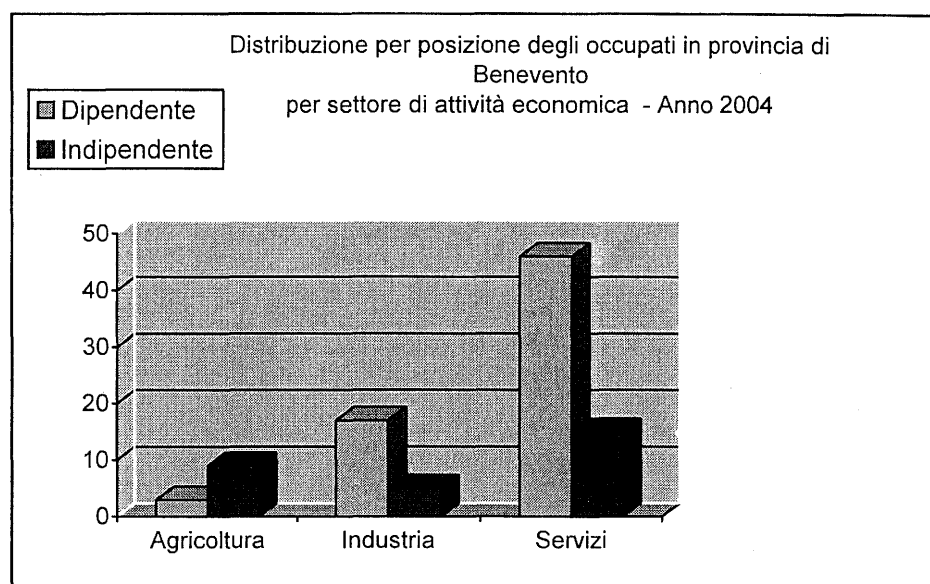
Dal confronto territoriale emerge che la provincia sannita ha perso il suo primato regionale in termini di minor tasso di disoccupazione: nel 2004 il relativo valore fa scivolare Benevento al quarto posto (prima solo rispetto a Napoli!) allontanandosi dal dato nazionale. Il tasso di occupazione è, invece, superiore al dato medio regionale, sia per gli uomini che per le donne, e per queste ultime lo scarto a favore della provincia è più elevato (8,1 e 2,5 punti percentuali). La partecipazione degli uomini al mercato del lavoro (tasso di attività) è la più elevata della regione e superiore anche al dato medio regionale, ma inferiore alla media nazionale; analoga situazione per le donne, per le quali lo scarto rispetto ad entrambi i termini di paragone risulta essere maggiore. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro nella provincia beneventana sembra essere migliore rispetto al contesto regionale, in cui il tasso di femminilizzazione appare più contenuto.

La scomposizione del dato a livello settoriale, mostra una netta prevalenza degli occupati nel settore Terziario (64,9%), rispetto all'Industria (22,3%) e all'Agricoltura (12,8%). Nonostante l'Agricoltura raccolga la percentuale più bassa di occupati rispetto agli altri settori, c'è da rilevare che tale percentuale è comunque più che doppia rispetto alla

corrispondente regionale (5%) e quasi tre volte maggiore di quella nazionale (4,4%). Per contro, l'incidenza del peso degli occupati nell'Industria è inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale (rispettivamente di 1,3 e 8 punti percentuali). Questi dati confermano la vocazione agricola del territorio sannita e una sempre maggiore importanza del settore Terziario nel tessuto produttivo locale. Si convalida, dunque, la tendenza alla terziarizzazione dell'economia sannita il che, pur favorendo l'occupazione, si traduce in rallentamento della produttività.



L'analisi per tipologia contrattuale evidenzia una prevalenza del lavoro indipendente solo nel settore dell'Agricoltura, con una percentuale (76%) notevolmente superiore rispetto al dato regionale (52,6%) e nazionale (58%), mentre sia Industria che Servizi vedono prevalere il lavoro dipendente, rispettivamente, 77% e 69% sul totale degli occupati nei relativi settori. Tale rilevazione può trovare spiegazione nella congiunta circostanza che i Servizi rappresentano il settore interessato da una crescita continua e che, pertanto, qui vada a concentrarsi l'incremento dell'occupazione stimolata dalle politiche per favorire le assunzioni a tempo indeterminato. D'altra parte, bisogna considerare che l'Agricoltura e l'Industria, in particolare il settore alimentare e l'edilizia, sono soggette a fenomeni di stagionalità, per cui è probabile che qui l'occupazione assuma con maggiore facilità carattere "atipico".



Il peso dei lavoratori dipendenti (69,04%) è complessivamente superiore sia al dato regionale (71,07%) che a quello nazionale (71,94%), mentre l'incidenza dei lavoratori indipendenti risulta essere, corrispondentemente, più elevata; ciò potrebbe essere la risultante una maggiore tendenza alla autoimprenditorialità, alla presenza sul territorio di micro imprese, all'incidenza del lavoro artigianale.

Nel quadro occupazionale così delineato, l'intervento proposto si colloca nell'ottica di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti secondo le linee di sviluppo di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, attraverso l'accrescimento dei livelli di efficienza e qualità di base dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego e il necessario inserimento di specifiche professionalità.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI

L'inserimento di specifiche professionalità è il risultato di una attenta valutazione fornita dalle analisi realizzate nei Centri ed effettuata nell'ambito del Progetto di formazione, adeguamento e sviluppo organizzativo dei Centri Per l'impiego della Provincia di Benevento - Misura 3.1 P.O.R. Campania 2000-2006.

Le esigenze emerse sono legate ai diversi servizi erogati e/o da erogare e sono riconducibili alle seguenti tipologie professionali:

Profilo professionale*	Quantità	Tipologia contrattuale	Durata del contratto	
			giornate	mesi
Psicologo del lavoro	1	Contratto a progetto	132	6
Mediatore sociale	3	Contratto a progetto	66	6
Orientatore senior	1	Contratto a progetto	132	6
Orientatore junior	3	Contratto a progetto	66	6
Esperto in statistica	1	Contratto a progetto	132	6
Esperto mercato del lavoro e promozione alle imprese	1	Contratto a progetto	132	6
Esperto incrocio domanda-offerta	3	Contratto a progetto	66	6
Amministratore di rete	1	Contratto a progetto	66	6

Si definiscono, infatti, le condizioni per un inserimento positivo quali:

- l'azione si inserisce in un processo più ampio di adeguamento professionale dei Centri per l'impiego e trova completamento nei progetti di riqualificazione e aggiornamento del personale esistente
- chiarezza dei ruoli e degli ambiti lavorativi associati alle figure richieste
- un ambiente e un clima favorevole all'accoglimento

Per quanto concerne la modalità di inserimenti si ritiene opportuno svolgere la selezione delle professionalità attraverso le procedure previste dai relativi ordinamenti, mentre gli standard selettivi saranno definiti relativamente al possesso di:

- un titolo di studio adeguato

- maturata esperienza di assistenza e consulenza nell'area professionale di riferimento

Le fasi di inserimento saranno articolate nel seguente modo:

1. richiesta presentazione candidature;
2. definizione della procedura e dei requisiti di selezione;
3. presentazione delle domande di candidature composte da:
 - domanda di partecipazione
 - curriculum vitae contenente i dati generali, i titoli professionali e di studio, gli incarichi svolti e le esperienze maturate nelle attività di riferimento reso in forma di autocertificazione e firmato in ogni pagina
 - dai documenti comprovanti gli incarichi svolti (contratti/incarichi). In fase di presentazione della candidatura è possibile presentare una dichiarazione in forma di autocertificazione sugli incarichi svolti, fermo restando la facoltà dell'Ente di richiedere successivamente la documentazione originale
4. valutazione della documentazione presentata
5. costruzione di un elenco ristretto di esperti idonei a prestare consulenza specialistica per la realizzazione delle attività
6. conferimento dell'incarico e contrattualizzazione del rapporto

Si prevede di utilizzare, inoltre, previa verifica dei presupposti di cui all'art. 7, comma 6, del D. Lgs n. 165 del 30.03.2000, affidamento diretto a singolo esperto/professionista, con il sistema dell'"intuitu personae".

TEMPI DI PROGETTAZIONE E ED ESECUZIONE

I tempi di realizzazione e di esecuzione delle attività seguiranno il seguente cronoprogramma

MESI 	1	2	3	4	5	6	7	8
FASI 								
ESPLETAMENTO PROCEDURA DI SELEZIONE Definizione della procedura e dei requisiti di selezione; Ricezione delle domande; Valutazione delle domande; Costruzione di elenco di esperti idonei; Affidamento dell'incarico								
INSERIMENTO DI SPECIFICHE PROFESSIONALITÀ Inserimento presso i CPI								

C. – PREVENTIVO COSTI DEL PROGETTO –

• Costo totale del progetto	Euro 200.000,00
• Ammontare del finanziamento richiesto	Euro 200.000,00
• Ammontare delle spese in corso dal 6 ottobre 1999, in conformità all'art.2 all. A	Euro 000.000,00

Importi per singola attività

Vedi Budget di dettaglio allegato

REGIONE CAMPANIA
Settore ORMEL – Politiche del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Centro Direzionale
Isola C5
80100 NAPOLI

Oggetto: POR CAMPANIA Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” - Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Costituzione di un osservatorio dinamico del fabbisogno professionale e formativo del territorio

Il sottoscritto **Luigi Velleca** nato il **08/01/1950** a **Benevento** Prov. **BN** in qualità di **Dirigente**

RICHIEDE

Un finanziamento di € **160.000,00** a valere sulle risorse finanziarie previste sul POR Campania 2000 – 2006 Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” per gli anni 2003-2004-2005-2006 e a tal fine produce i seguenti allegati:

1. Formulario per la presentazione e sintesi del Progetto: “Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Costituzione di un osservatorio dinamico del fabbisogno professionale e formativo del territorio”
2. Il Progetto

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000)

Benevento, li _____

Firma

POR CAMPANIA 2000-2006

Asse 3 – Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego”

Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Costituzione di un osservatorio dinamico del fabbisogno professionale e formativo del territorio

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE e SINTESI DEL PROGETTO

Il presente progetto riguarda interventi relativi ai Centri per l’Impiego della Provincia di Benevento con sede in :

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Spazio riservato al Servizio Lavoro

Soggetto Proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Data di presentazione _____ N. Protocollo _____

A. – SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO –

Generalità del proponente

Spazio riservato alle amministrazioni proponenti

Amministrazione proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Codice Fiscale: **92002770623**

Dirigente Responsabile del Progetto: **Dr. Velleca Luigi**

Indirizzo sede: **Piazza Castello**

C.a.p. **82100** Città **Benevento**

Finalità del progetto

Il progetto s'inserisce nell'ambito di un più ampio obiettivo legato alla strutturazione di una politica del lavoro più attiva, programmatica e adeguata alle reali esigenze del territorio e ad una maggiore integrazione tra il mercato del lavoro e la formazione. Si tratta di un progetto per la costituzione di un sistema permanente di rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi del territorio e delle imprese, attraverso la definizione di un modello organizzativo e di strumenti operativi.

Con riferimento alle normativa nazionale e regionale vigente le proposte operative sono ricondotte alla seguente tipologie di attività

Misura 3.1 POR CAMPANIA 2000-2006 azione b)

b) Adeguamento delle dotazioni e dell'assetto organizzativo dei centri. In particolare l'azione proposta si posiziona tra le attività legate alla progettazione e sperimentazione di servizi innovativi

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

Ambito territoriale dell'intervento

Sede/i dei Servizi per l'Impiego:

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Attività scelte

Adeguamento organizzativo/ sperimentazione di servizi specialistici e innovativi

B. – SCHEDA DI DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO –

Modalità di attuazione

Gli interventi a supporto della costituzione dell'Osservatorio sono riconducibili alle seguenti fasi :

Fase studio e progettazione

- ❖ Definizione del modello di funzionamento dell'osservatorio: finalità, output attesi, attori coinvolti, vincoli normativi e/o organizzativi
- ❖ Identificazione e implementazione dei processi di lavoro
- ❖ Identificazione delle professionalità interne e dei soggetti esterni coinvolti nel processo

Fase accompagnamento

- ❖ Accompagnamento sul lavoro per l'avvio dell'Osservatorio
- ❖ Costruzione di strumenti di supporto alle attività

Gli interventi richiesti a supporto della Costituzione dell'Osservatorio sono finalizzati ad assicurare alla provincia di Benevento azioni consulenziali per l'implementazione di procedure e strategie tese a rendere efficace il governo dei processi di:

- raccolta, elaborazione ed interpretazione dei dati statistici sul mercato del lavoro
- analisi e studio sull'organizzazione del lavoro e sull'evoluzione professionalità
- indagini, studi e ricerche relativi alle politiche del lavoro, occupazione e formazione professionale

Durante la **fase di studio e progettazione**, oltre a modalità di lavoro desk, dovranno essere effettuati degli incontri con il Dirigente del Settore e i Responsabile dei CpI finalizzati a definire modello e procedure di lavoro. **Output** di fase sarà un **report contenente la definizione del modello di Osservatorio e delle sue procedure**.

La **fase di accompagnamento** prevede il trasferimento del modello e delle procedure al personale assegnato all'Osservatorio (Gruppo di Lavoro dell'Osservatorio) attraverso degli incontri operativi per la presa visione delle nuove procedure di lavoro. Da un punto di vista metodologico si prevedono delle giornate di accompagnamento al Gruppo di lavoro per la fase di start up dell'Osservatorio e attività di supporto alla costruzione di strumenti operativi in uso all'Osservatorio (schede di rilevazioni, questionari, matrici dati, ecc.).

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Durata del Progetto

Data prevista di Avvio **01/10/2006**

Data di conclusione **30/06/2007**

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO PER LA COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO DINAMICO DEL FABBISOGNO PROFESSIONALE E FORMATIVO DEL TERRITORIO

Misura 3.1 POR CAMPANIA “ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L’IMPIEGO”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CONDIZIONI DI BACINO DI UTENZA SERVITA DAI CENTRI PER L’IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Il progetto muove da una lettura “critica” degli studi e delle indagini realizzate a livello territoriale in materia di occupazione e mercato del lavoro¹. La panoramica generale che segue orienta e condiziona l’intervento proposto evidenziando quanto sia reale il bisogno di intervenire in tema di servizi per l’impiego in maniera puntuale e costante.

La realtà economica beneventana si presenta con un percorso di sviluppo graduale e lento che mostra una lieve ma costante espansione dell’attività produttiva², tanto che la provincia continua a mantenere costante la propria incidenza sul PIL regionale, intorno al 5%.

Passando allo specifico, l’andamento congiunturale del mercato del lavoro nella provincia sannita mostra una situazione di tendenziale criticità.

L’offerta di lavoro, rappresentata dal tasso di attività³, colloca la provincia al di sopra della media regionale (58% rispetto al 53,5%) anche se permane la disparità col dato nazionale (62,5%).

L’occupazione effettiva, espressa dal tasso di occupazione⁴, mostra una situazione migliore rispetto al contesto regionale, dato che la provincia mantiene il primato campano con il 50,5% rispetto al 45%, ma ancora inferiore al valore nazionale (57,4%). Nonostante questi aspetti positivi, l’anno 2004 si chiude per il mercato del lavoro nella provincia di Benevento con un tasso di disoccupazione pari al 12,8%.

Poiché i dati disponibili non sono suscettibili di comparazione, l’analisi dei soli dati del 2004 offre uno spunto per riflessioni comparative interprovinciali, prescindendo da approfondimenti di carattere intertemporale.

¹ fonte: “LAVORO, OCCUPAZIONE E CENTRI PER L’IMPIEGO UNO STUDIO SULLA PROVINCIA DI BENEVENTO” a cura del DASES - Università degli studi del Sannio - nell’ambito del Progetto di formazione, adeguamento e sviluppo organizzativo dei Centri Per l’impiego della Provincia di Benevento - Misura 3.1 P.O.R. Campania 2000-2006

² Solo tra il 1997 e il 1999 si è manifestato un rallentamento

³ Il tasso di attività è calcolato, nel 2004, come il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

⁴ Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra il totale degli occupati e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni

*Tabella 1 - Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province della Campania –
anno 2004 (valori percentuali)*

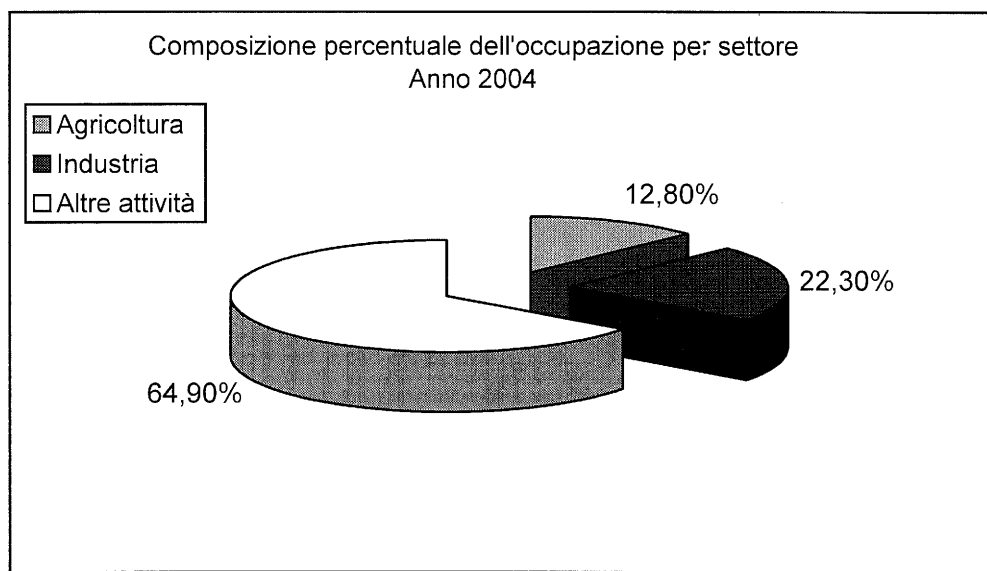
	Tasso di disoccupazione			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di attività 15-64		
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Avellino	9,0	15,0	11,2	64,1	35,4	49,8	70,5	41,7	56,2
Benevento	10,6	16,4	12,8	63,8	37,2	50,5	71,5	44,6	58,0
Caserta	9,1	18,3	12,2	60,8	26,9	43,7	67,0	33,0	49,8
Napoli	14,9	26,6	18,9	60,0	26,0	42,8	70,7	35,5	52,9
Salerno	9,1	16,0	11,7	63,4	35,6	49,4	69,8	42,4	56,0
<i>Campania</i>	<i>12,3</i>	<i>21,7</i>	<i>15,6</i>	<i>61,3</i>	<i>29,1</i>	<i>45,0</i>	<i>70,0</i>	<i>37,3</i>	<i>53,5</i>
Italia	6,4	10,5	8,0	69,7	45,2	57,4	74,5	50,6	62,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

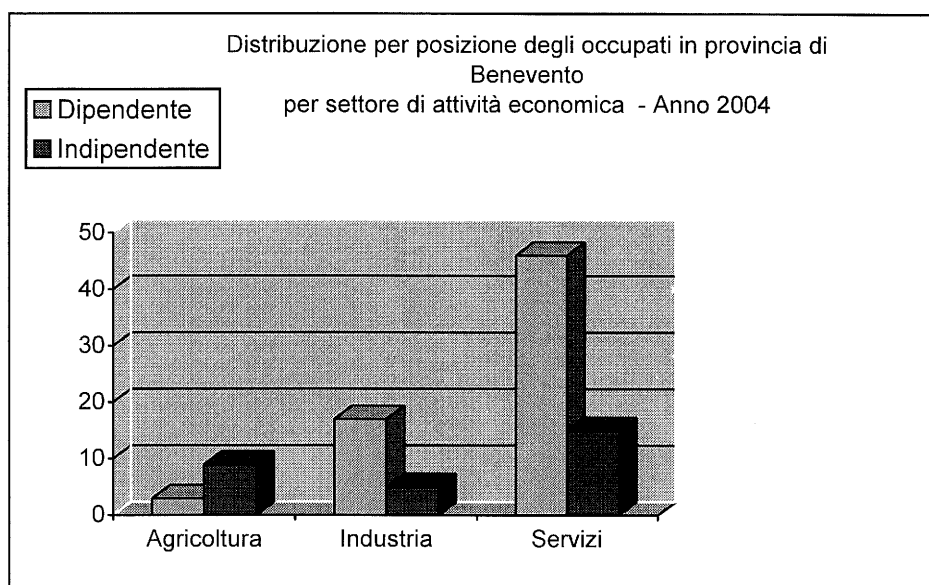
Dal confronto territoriale emerge che la provincia sannita ha perso il suo primato regionale in termini di minor tasso di disoccupazione: nel 2004 il relativo valore fa scivolare Benevento al quarto posto (prima solo rispetto a Napoli!) allontanandosi dal dato nazionale. Il tasso di occupazione è, invece, superiore al dato medio regionale, sia per gli uomini che per le donne, e per queste ultime lo scarto a favore della provincia è più elevato (8,1 e 2,5 punti percentuali). La partecipazione degli uomini al mercato del lavoro (tasso di attività) è la più elevata della regione e superiore anche al dato medio regionale, ma inferiore alla media nazionale; analoga situazione per le donne, per le quali lo scarto rispetto ad entrambi i termini di paragone risulta essere maggiore. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro nella provincia beneventana sembra essere migliore rispetto al contesto regionale, in cui il tasso di femminilizzazione appare più contenuto.

La scomposizione del dato a livello settoriale, mostra una netta prevalenza degli occupati nel settore Terziario (64,9%), rispetto all'Industria (22,3%) e all'Agricoltura (12,8%). Nonostante l'Agricoltura raccolga la percentuale più bassa di occupati rispetto agli altri settori, c'è da rilevare che tale percentuale è comunque più che doppia rispetto alla corrispondente regionale (5%) e quasi tre volte maggiore di quella nazionale (4,4%). Per contro, l'incidenza del peso degli occupati

nell'Industria è inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale (rispettivamente di 1,3 e 8 punti percentuali). Questi dati confermano la vocazione agricola del territorio sannita e una sempre maggiore importanza del settore Terziario nel tessuto produttivo locale. Si convalida, dunque, la tendenza alla terziarizzazione dell'economia sannita il che, pur favorendo l'occupazione, si traduce in rallentamento della produttività.



L'analisi per tipologia contrattuale evidenzia una prevalenza del lavoro indipendente solo nel settore dell'Agricoltura, con una percentuale (76%) notevolmente superiore rispetto al dato regionale (52,6%) e nazionale (58%), mentre sia Industria che Servizi vedono prevalere il lavoro dipendente, rispettivamente, 77% e 69% sul totale degli occupati nei relativi settori. Tale rilevazione può trovare spiegazione nella congiunta circostanza che i Servizi rappresentano il settore interessato da una crescita continua e che, pertanto, qui vada a concentrarsi l'incremento dell'occupazione stimolata dalle politiche per favorire le assunzioni a tempo indeterminato. D'altra parte, bisogna considerare che l'Agricoltura e l'Industria, in particolare il settore alimentare e l'edilizia, sono soggette a fenomeni di stagionalità, per cui è probabile che qui l'occupazione assuma con maggiore facilità carattere "atipico".



Il peso dei lavoratori dipendenti (69,04%) è complessivamente superiore sia al dato regionale (71,07%) che a quello nazionale (71,94%), mentre l'incidenza dei lavoratori indipendenti risulta essere, corrispondentemente, più elevata; ciò potrebbe essere la risultante una maggiore tendenza alla autoimprenditorialità, alla presenza sul territorio di micro imprese, all'incidenza del lavoro artigianale.

Nel quadro occupazionale così delineato, l'intervento proposto si colloca nell'ottica di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti secondo le linee di sviluppo di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, favorendo la strutturazione di una politica del lavoro più attiva, programmatica e adeguata alle reali esigenze del territorio e ad una maggiore integrazione tra il mercato del lavoro e la formazione, attraverso la costituzione di un sistema permanente di rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi del territorio e delle Imprese.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI

La presente proposta progettuale concerne la costituzione di un sistema permanente di rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi del territorio e delle imprese, attraverso la definizione di un modello organizzativo e dei suoi strumenti operativi.

Finalità dell'osservatorio è quello di:

- Creare un sistema di conoscenza che possa essere di supporto agli organi politici di programmazione e agli organismi di concertazione, garantendo una circolarità informativa diffusa ed omogenea sul territorio
- Disporre di informazioni legate alle caratteristiche del mercato del lavoro provinciale omogenee e più facilmente utilizzabili ed interpretabili

L'osservatorio proposto dovrebbe essere caratterizzato dalle seguenti attività:

- Procedere all'attività di rilevazione, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni di natura socio economica del territorio provinciale
- Svolgere attività di monitoraggio sull'andamento del mercato del lavoro
- Analizzare le caratteristiche della domanda e offerta di lavoro
- Rilevare e analizzare i fabbisogni occupazionali e formativi dell'area
- Rilevare, elaborare ed analizzare i dati di primo e secondo livelli relativi agli aspetti demografici e occupazionali dell'area
- Rilevare, elaborare ed analizzare i dati relativi al sistema delle imprese del territorio
- Realizzare analisi particolareggiate di alcuni settori del mercato del lavoro (es. mercato agricolo)
- Realizzare studi, indagini, ricerche sui problemi connessi alla politica del lavoro (Es. lavoro non regolare, immigrazione, pari opportunità ecc.)

Gli interventi a supporto della costituzione dell'Osservatorio sono riconducibili alle seguenti fasi :

Fase studio e progettazione
Definizione del modello di funzionamento dell'osservatorio: finalità, output attesi, attori coinvolti, vincoli normativi e/o organizzativi
Identificazione e implementazione dei processi di lavoro
Identificazione delle professionalità interne e dei soggetti esterni coinvolti nel processo
Fase accompagnamento
Accompagnamento sul lavoro per l'avvio dell'Osservatorio
Costruzione di strumenti di supporto alle attività

Gli interventi richiesti a supporto della Costituzione dell'Osservatorio sono finalizzati ad assicurare alla provincia di Benevento azioni consulenziali per l'implementazione di procedure e strategie tese a rendere efficace il governo dei processi di:

- raccolta, elaborazione ed interpretazione dei dati statistici sul mercato del lavoro
- analisi e studio sull'organizzazione del lavoro e sull'evoluzione professionalità
- indagini, studi e ricerche relativi alle politiche del lavoro, occupazione e formazione professionale

Durante la **fase di studio e progettazione**, da un punto di vista metodologico dovranno essere effettuati in primo luogo degli incontri con il Dirigente del Settore e il Responsabile dei Cpl finalizzati a precisare le esigenze dell'Amministrazione, il campo di intervento, gli attori interni ed esterni coinvolti e il calendario degli incontri.

L'attività dovrà proseguire con incontri operativi finalizzati alla definizione di un Modello di Osservatorio che si presenti come modulare. Per ogni servizio/prodotto erogato dall'Osservatorio, infatti, dovranno essere definiti attività, risorse umane (in termini di ruoli e competenze), strumenti, tempi, output delle singole attività, relazione con i soggetti esterni.

Rispetto ai processi di lavoro si individuano, in via ipotetica, i possibili prodotti dell'Osservatorio da cui dovrebbe partire la definizione del Modello:

- I dati sulla Popolazione (fonti di informazione: Ufficio Statistica) si riferiscono alla popolazione residente, al movimento naturale e a quello migratorio.
- I dati sulla Scuola riguardano sia la scuola dell'obbligo e la secondaria superiore che l'università. Le fonti sono costituite dal MIUR e dai suoi uffici periferici, dall'Istat ecc.
- I dati sul Lavoro risultano principalmente riferiti a tutti i fenomeni connessi all'occupazione ed alla disoccupazione, esaminati in tutte le variabili più significative disponibili a livello provinciale incrociati con i dati nazionali e regionali. Le fonti sono rappresentate principalmente dall'Istat.
- I dati sulle Imprese (Infocamere) riguardano il movimento anagrafico delle aziende a livello provinciale, incrociato con i dati nazionali e regionali.

Pertanto, l'azione consulenziale avrà presumibilmente come oggetto le seguenti procedure, di cui andrà a definire le modalità operative:

- Procedure relative all'Analisi Dei Dati Strutturali:
 - Individuazione delle fonti di informazione
 - Analisi delle Banche dati sulle professioni, dati Popolazione, Scuola, Lavoro, Imprese
 - Modalità di Presentazione dei risultati
- Procedure relative alle Ricerche
 - Realizzazione indagine campionaria c/o imprese

- Realizzazione focus group
- Realizzazione interviste su temi specifici
- Elaborazione e analisi dati
- Modalità di presentazione dei risultati

Le modalità operative comprenderanno i seguenti indicatori per ciascuna procedura: Attività - Risorse Umane – Strumenti – Metodologia - Interlocutori esterni/Fonti – Tempi - Output/Prodotti
Output di fase sarà un *report contenente la definizione del modello di Osservatorio e delle sue procedure*.

La **fase di accompagnamento** prevede il trasferimento del modello al personale assegnato all'Osservatorio (Gruppo di Lavoro dell'Osservatorio) attraverso degli incontri operativi per la presa visione delle nuove procedure di lavoro. L'obiettivo è quello di condividere le nuove soluzioni organizzative ed operative e di procedere ad una verifica del modello. Da un punto di vista metodologico si prevedono delle giornate di accompagnamento al Gruppo di lavoro per la fase di start up dell'Osservatorio e attività di supporto alla costruzione di strumenti operativi in uso all'Osservatorio (schede di rilevazioni, questionari, matrici dati, ecc.).

Per lo svolgimento dell'attività⁵ dovranno essere coinvolti risorse senior e junior secondo le seguenti indicazioni:

Azione	Attività	Tipologia di risorsa	N.	gg
Studio e progettazione	Definizione del modello di funzionamento dell'osservatorio	Risorse senior	2	12
		Risorse junior	2	25
	Identificazione e implementazione dei processi di lavoro	Risorse senior	2	13
		Risorse junior	2	20
	Identificazione delle professionalità interne e dei soggetti esterni coinvolti nel processo	Risorse senior	2	10
		Risorse junior	2	20
Accompagnamento	Accompagnamento sul lavoro per l'avvio dell'Osservatorio	Risorse senior	2	20
		Risorse junior	2	40
	Costruzione di strumenti di supporto alle attività	Risorse senior	2	10
		Risorse junior	2	20

⁵ Non sono incluse in questo riquadro le tipologie di risorse trasversali e di sostegno delle azioni (es: gruppi di coordinamento, staff tecnico, esperti di monitoraggio ecc.)

TEMPI DI PROGETTAZIONE E ED ESECUZIONE

I tempi di realizzazione e di esecuzione delle attività seguiranno il seguente cronoprogramma

MESI 	1	2	3	4	5	6	7	8
FASI 								
COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO DINAMICO DEL FABBISOGNO PROFESSIONALE E FORMATIVO DEL TERRITORIO:								
Fase studio e progettazione: <i>Definizione del modello di funzionamento dell'osservatorio: finalità, output attesi, attori coinvolti, vincoli normativi e/o organizzativi</i> <i>Identificazione e implementazione dei processi di lavoro</i> <i>Identificazione delle professionalità interne e dei soggetti esterni coinvolti nel processo</i>								
Fase accompagnamento : <i>Accompagnamento sul lavoro per l'avvio dell'Osservatorio</i> <i>Costruzione di strumenti di supporto alle attività</i>								

C. – PREVENTIVO COSTI DEL PROGETTO –

• Costo totale del progetto	Euro 160.000,00
• Ammontare del finanziamento richiesto	Euro 160.000,00
• Ammontare delle spese in corso dal 6 ottobre 1999, in conformità all'art.2 all. A	Euro 000.000,00

Importi per singola attività

Vedi Budget di dettaglio allegato

6

REGIONE CAMPANIA
Settore ORMEL – Politiche del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Centro Direzionale
Isola C5
80100 NAPOLI

Oggetto: **POR CAMPANIA Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” - Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Costituzione di un osservatorio dinamico del fabbisogno professionale e formativo del territorio**

Il sottoscritto **Luigi Velleca** nato il **08/01/1950** a **Benevento** Prov. **BN** in qualità di **Dirigente**

RICHIEDE

Un finanziamento di € **160.000,00** a valere sulle risorse finanziarie previste sul POR Campania 2000 – 2006 Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego” per gli anni 2003-2004-2005-2006 e a tal fine produce i seguenti allegati:

1. Formulario per la presentazione e sintesi del Progetto: “Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Costituzione di un osservatorio dinamico del fabbisogno professionale e formativo del territorio”
2. Il Progetto

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000)

Benevento, li _____

Firma

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

POR CAMPANIA 2000-2006

Asse 3 – Misura 3.1 “Organizzazione dei servizi per l’Impiego”

Progetto: Azioni a supporto dello sviluppo e ottimizzazione dei servizi per l’impiego e per la messa in rete delle strutture. Costituzione di un osservatorio dinamico del fabbisogno professionale e formativo del territorio

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE e SINTESI DEL PROGETTO

Il presente progetto riguarda interventi relativi ai Centri per l’Impiego della Provincia di Benevento con sede in :

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Benevento – Via XXV Luglio2. S. Agata dei Goti – Via Santisi3. Telese – Via Morante, 54. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2 |
|---|

Spazio riservato al Servizio Lavoro
--

Soggetto Proponente: Amministrazione Provinciale di Benevento

Data di presentazione _____

N. Protocollo _____

A. – SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO –

Generalità del proponente

Spazio riservato alle amministrazioni proponenti

Amministrazione proponente: **Amministrazione Provinciale di Benevento**

Codice Fiscale: **92002770623**

Dirigente Responsabile del Progetto: **Dr. Velleca Luigi**

Indirizzo sede: **Piazza Castello**

C.a.p. **82100** Città **Benevento**

Finalità del progetto

Il progetto s'inserisce nell'ambito di un più ampio obiettivo legato alla strutturazione di una politica del lavoro più attiva, programmatica e adeguata alle reali esigenze del territorio e ad una maggiore integrazione tra il mercato del lavoro e la formazione. Si tratta di un progetto per la costituzione di un sistema permanente di rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi del territorio e delle imprese, attraverso la definizione di un modello organizzativo e di strumenti operativi.

Con riferimento alle normativa nazionale e regionale vigente le proposte operative sono ricondotte alla seguente tipologie di attività

Misura 3.1 POR CAMPANIA 2000-2006 azione b)

b) Adeguamento delle dotazioni e dell'assetto organizzativo dei centri. In particolare l'azione proposta si posiziona tra le attività legate alla progettazione e sperimentazione di servizi innovativi

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

Ambito territoriale dell'intervento

Sede/i dei Servizi per l'Impiego:

- 1. Benevento – Via XXV Luglio**
- 2. S. Agata dei Goti – Via Santisi**
- 3. Telese – Via Morante, 5**
- 4. S. Bartolomeo in Galdo - Piazza Municipio, 2**

Attività scelte

Adeguamento organizzativo/ sperimentazione di servizi specialistici e innovativi

B. – SCHEDA DI DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO –

Modalità di attuazione

Gli interventi a supporto della costituzione dell'Osservatorio sono riconducibili alle seguenti fasi :

Fase studio e progettazione

- ❖ Definizione del modello di funzionamento dell'osservatorio: finalità, output attesi, attori coinvolti, vincoli normativi e/o organizzativi
- ❖ Identificazione e implementazione dei processi di lavoro
- ❖ Identificazione delle professionalità interne e dei soggetti esterni coinvolti nel processo

Fase accompagnamento

- ❖ Accompagnamento sul lavoro per l'avvio dell'Osservatorio
- ❖ Costruzione di strumenti di supporto alle attività

Gli interventi richiesti a supporto della Costituzione dell'Osservatorio sono finalizzati ad assicurare alla provincia di Benevento azioni consulenziali per l'implementazione di procedure e strategie tese a rendere efficace il governo dei processi di:

- raccolta, elaborazione ed interpretazione dei dati statistici sul mercato del lavoro
- analisi e studio sull'organizzazione del lavoro e sull'evoluzione professionalità
- indagini, studi e ricerche relativi alle politiche del lavoro, occupazione e formazione professionale

Durante la **fase di studio e progettazione**, oltre a modalità di lavoro desk, dovranno essere effettuati degli incontri con il Dirigente del Settore e i Responsabile dei CpI finalizzati a definire modello e procedure di lavoro. **Output** di fase sarà un **report contenente la definizione del modello di Osservatorio e delle sue procedure**.

La **fase di accompagnamento** prevede il trasferimento del modello e delle procedure al personale assegnato all'Osservatorio (Gruppo di Lavoro dell'Osservatorio) attraverso degli incontri operativi per la presa visione delle nuove procedure di lavoro. Da un punto di vista metodologico si prevedono delle giornate di accompagnamento al Gruppo di lavoro per la fase di start up dell'Osservatorio e attività di supporto alla costruzione di strumenti operativi in uso all'Osservatorio (schede di rilevazioni, questionari, matrici dati, ecc.).

V. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO ALLEGATA

REGIONE CAMPANIA
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

Durata del Progetto

Data prevista di Avvio **01/10/2006**

Data di conclusione **30/06/2007**

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROGETTO PER LA COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO DINAMICO DEL FABBISOGNO PROFESSIONALE E FORMATIVO DEL TERRITORIO

Misura 3.1 POR CAMPANIA “ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L’IMPIEGO”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE CONDIZIONI DI BACINO DI UTENZA SERVITA DAI CENTRI PER L’IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Il progetto muove da una lettura “critica” degli studi e delle indagini realizzate a livello territoriale in materia di occupazione e mercato del lavoro¹. La panoramica generale che segue orienta e condiziona l’intervento proposto evidenziando quanto sia reale il bisogno di intervenire in tema di servizi per l’impiego in maniera puntuale e costante.

La realtà economica beneventana si presenta con un percorso di sviluppo graduale e lento che mostra una lieve ma costante espansione dell’attività produttiva², tanto che la provincia continua a mantenere costante la propria incidenza sul PIL regionale, intorno al 5%.

Passando allo specifico, l’andamento congiunturale del mercato del lavoro nella provincia sannita mostra una situazione di tendenziale criticità.

L’offerta di lavoro, rappresentata dal tasso di attività³, colloca la provincia al di sopra della media regionale (58% rispetto al 53,5%) anche se permane la disparità col dato nazionale (62,5%).

L’occupazione effettiva, espressa dal tasso di occupazione⁴, mostra una situazione migliore rispetto al contesto regionale, dato che la provincia mantiene il primato campano con il 50,5% rispetto al 45%, ma ancora inferiore al valore nazionale (57,4%). Nonostante questi aspetti positivi, l’anno 2004 si chiude per il mercato del lavoro nella provincia di Benevento con un tasso di disoccupazione pari al 12,8%.

Poiché i dati disponibili non sono suscettibili di comparazione, l’analisi dei soli dati del 2004 offre uno spunto per riflessioni comparative interprovinciali, prescindendo da approfondimenti di carattere intertemporale.

¹ fonte: “LAVORO, OCCUPAZIONE E CENTRI PER L’IMPIEGO UNO STUDIO SULLA PROVINCIA DI BENEVENTO” a cura del DASES - Università degli studi del Sannio - nell’ambito del Progetto di formazione, adeguamento e sviluppo organizzativo dei Centri Per l’impiego della Provincia di Benevento - Misura 3.1 P.O.R. Campania 2000-2006

² Solo tra il 1997 e il 1999 si è manifestato un rallentamento

³ Il tasso di attività è calcolato, nel 2004, come il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

⁴ Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra il totale degli occupati e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni

*Tabella 1 - Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province della Campania –
anno 2004 (valori percentuali)*

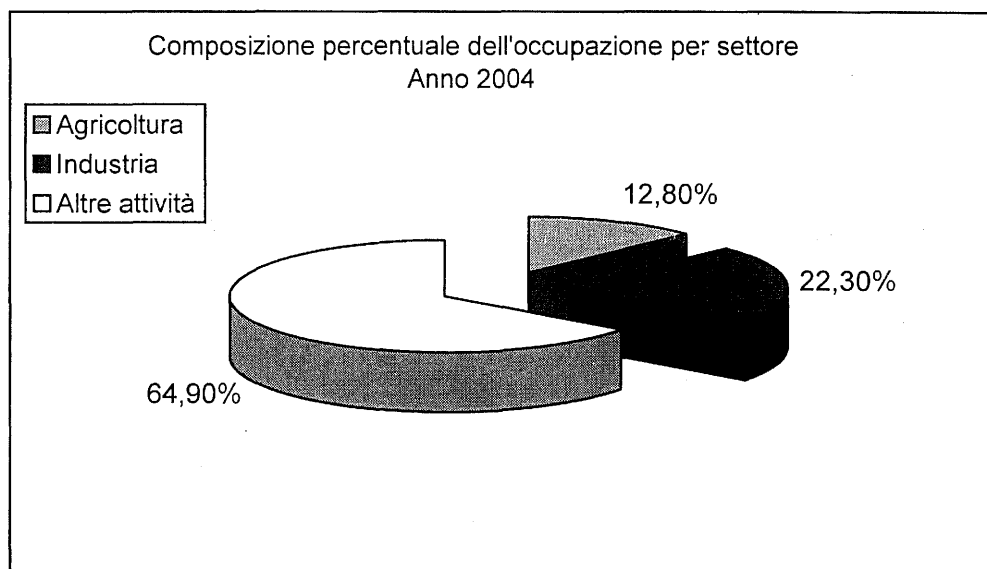
	Tasso di disoccupazione			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di attività 15-64		
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Avellino	9,0	15,0	11,2	64,1	35,4	49,8	70,5	41,7	56,2
Benevento	10,6	16,4	12,8	63,8	37,2	50,5	71,5	44,6	58,0
Caserta	9,1	18,3	12,2	60,8	26,9	43,7	67,0	33,0	49,8
Napoli	14,9	26,6	18,9	60,0	26,0	42,8	70,7	35,5	52,9
Salerno	9,1	16,0	11,7	63,4	35,6	49,4	69,8	42,4	56,0
<i>Campania</i>	<i>12,3</i>	<i>21,7</i>	<i>15,6</i>	<i>61,3</i>	<i>29,1</i>	<i>45,0</i>	<i>70,0</i>	<i>37,3</i>	<i>53,5</i>
Italia	6,4	10,5	8,0	69,7	45,2	57,4	74,5	50,6	62,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

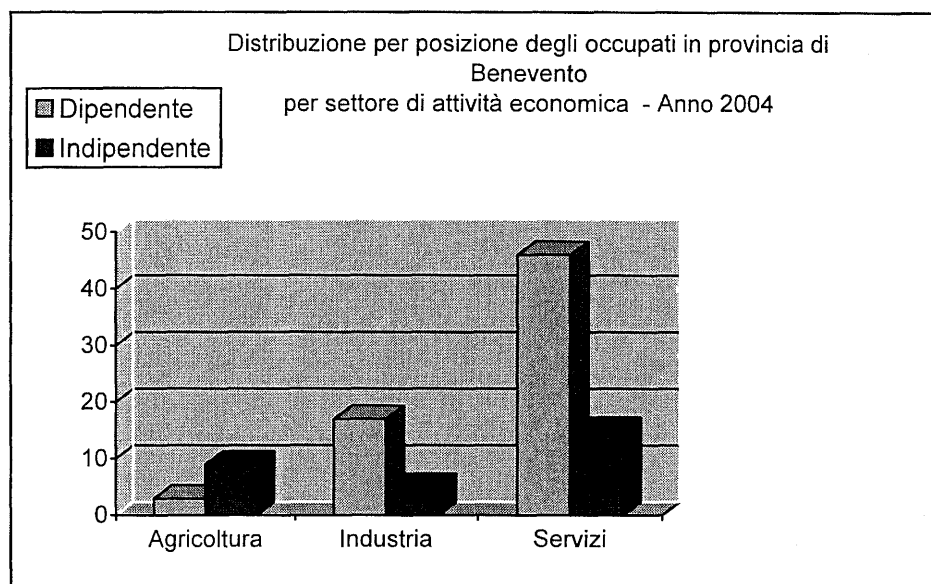
Dal confronto territoriale emerge che la provincia sannita ha perso il suo primato regionale in termini di minor tasso di disoccupazione: nel 2004 il relativo valore fa scivolare Benevento al quarto posto (prima solo rispetto a Napoli!) allontanandosi dal dato nazionale. Il tasso di occupazione è, invece, superiore al dato medio regionale, sia per gli uomini che per le donne, e per queste ultime lo scarto a favore della provincia è più elevato (8,1 e 2,5 punti percentuali). La partecipazione degli uomini al mercato del lavoro (tasso di attività) è la più elevata della regione e superiore anche al dato medio regionale, ma inferiore alla media nazionale; analoga situazione per le donne, per le quali lo scarto rispetto ad entrambi i termini di paragone risulta essere maggiore. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro nella provincia beneventana sembra essere migliore rispetto al contesto regionale, in cui il tasso di femminilizzazione appare più contenuto.

La scomposizione del dato a livello settoriale, mostra una netta prevalenza degli occupati nel settore Terziario (64,9%), rispetto all'Industria (22,3%) e all'Agricoltura (12,8%). Nonostante l'Agricoltura raccolga la percentuale più bassa di occupati rispetto agli altri settori, c'è da rilevare che tale percentuale è comunque più che doppia rispetto alla corrispondente regionale (5%) e quasi tre volte maggiore di quella nazionale (4,4%). Per contro, l'incidenza del peso degli occupati

nell'Industria è inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale (rispettivamente di 1,3 e 8 punti percentuali). Questi dati confermano la vocazione agricola del territorio sannita e una sempre maggiore importanza del settore Terziario nel tessuto produttivo locale. Si convalida, dunque, la tendenza alla terziarizzazione dell'economia sannita il che, pur favorendo l'occupazione, si traduce in rallentamento della produttività.



L'analisi per tipologia contrattuale evidenzia una prevalenza del lavoro indipendente solo nel settore dell'Agricoltura, con una percentuale (76%) notevolmente superiore rispetto al dato regionale (52,6%) e nazionale (58%), mentre sia Industria che Servizi vedono prevalere il lavoro dipendente, rispettivamente, 77% e 69% sul totale degli occupati nei relativi settori. Tale rilevazione può trovare spiegazione nella congiunta circostanza che i Servizi rappresentano il settore interessato da una crescita continua e che, pertanto, qui vada a concentrarsi l'incremento dell'occupazione stimolata dalle politiche per favorire le assunzioni a tempo indeterminato. D'altra parte, bisogna considerare che l'Agricoltura e l'Industria, in particolare il settore alimentare e l'edilizia, sono soggette a fenomeni di stagionalità, per cui è probabile che qui l'occupazione assuma con maggiore facilità carattere "atipico".



Il peso dei lavoratori dipendenti (69,04%) è complessivamente superiore sia al dato regionale (71,07%) che a quello nazionale (71,94%), mentre l'incidenza dei lavoratori indipendenti risulta essere, corrispondentemente, più elevata; ciò potrebbe essere la risultante una maggiore tendenza alla autoimprenditorialità, alla presenza sul territorio di micro imprese, all'incidenza del lavoro artigianale.

Nel quadro occupazionale così delineato, l'intervento proposto si colloca nell'ottica di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti secondo le linee di sviluppo di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, favorendo la strutturazione di una politica del lavoro più attiva, programmatica e adeguata alle reali esigenze del territorio e ad una maggiore integrazione tra il mercato del lavoro e la formazione, attraverso la costituzione di un sistema permanente di rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi del territorio e delle Imprese.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI

La presente proposta progettuale concerne la costituzione di un sistema permanente di rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi del territorio e delle imprese, attraverso la definizione di un modello organizzativo e dei suoi strumenti operativi.

Finalità dell'osservatorio è quello di:

- Creare un sistema di conoscenza che possa essere di supporto agli organi politici di programmazione e agli organismi di concertazione, garantendo una circolarità informativa diffusa ed omogenea sul territorio
- Disporre di informazioni legate alle caratteristiche del mercato del lavoro provinciale omogenee e più facilmente utilizzabili ed interpretabili

L'osservatorio proposto dovrebbe essere caratterizzato dalle seguenti attività:

- Procedere all'attività di rilevazione, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni di natura socio economica del territorio provinciale
- Svolgere attività di monitoraggio sull'andamento del mercato del lavoro
- Analizzare le caratteristiche della domanda e offerta di lavoro
- Rilevare e analizzare i fabbisogni occupazionali e formativi dell'area
- Rilevare, elaborare ed analizzare i dati di primo e secondo livelli relativi agli aspetti demografici e occupazionali dell'area
- Rilevare, elaborare ed analizzare i dati relativi al sistema delle imprese del territorio
- Realizzare analisi particolareggiate di alcuni settori del mercato del lavoro (es. mercato agricolo)
- Realizzare studi, indagini, ricerche sui problemi connessi alla politica del lavoro (Es. lavoro non regolare, immigrazione, pari opportunità ecc.)

Gli interventi a supporto della costituzione dell'Osservatorio sono riconducibili alle seguenti fasi :

Fase studio e progettazione
Definizione del modello di funzionamento dell'osservatorio: finalità, output attesi, attori coinvolti, vincoli normativi e/o organizzativi
Identificazione e implementazione dei processi di lavoro
Identificazione delle professionalità interne e dei soggetti esterni coinvolti nel processo
Fase accompagnamento
Accompagnamento sul lavoro per l'avvio dell'Osservatorio
Costruzione di strumenti di supporto alle attività

Gli interventi richiesti a supporto della Costituzione dell'Osservatorio sono finalizzati ad assicurare alla provincia di Benevento azioni consulenziali per l'implementazione di procedure e strategie tese a rendere efficace il governo dei processi di:

- raccolta, elaborazione ed interpretazione dei dati statistici sul mercato del lavoro
- analisi e studio sull'organizzazione del lavoro e sull'evoluzione professionalità
- indagini, studi e ricerche relativi alle politiche del lavoro, occupazione e formazione professionale

Durante la **fase di studio e progettazione**, da un punto di vista metodologico dovranno essere effettuati in primo luogo degli incontri con il Dirigente del Settore e il Responsabile dei Cpl finalizzati a precisare le esigenze dell'Amministrazione, il campo di intervento, gli attori interni ed esterni coinvolti e il calendario degli incontri.

L'attività dovrà proseguire con incontri operativi finalizzati alla definizione di un Modello di Osservatorio che si presenti come modulare. Per ogni servizio/prodotto erogato dall'Osservatorio, infatti, dovranno essere definiti attività, risorse umane (in termini di ruoli e competenze), strumenti, tempi, output delle singole attività, relazione con i soggetti esterni.

Rispetto ai processi di lavoro si individuano, in via ipotetica, i possibili prodotti dell'Osservatorio da cui dovrebbe partire la definizione del Modello:

- I dati sulla Popolazione (fonti di informazione: Ufficio Statistica) si riferiscono alla popolazione residente, al movimento naturale e a quello migratorio.
- I dati sulla Scuola riguardano sia la scuola dell'obbligo e la secondaria superiore che l'università. Le fonti sono costituite dal MIUR e dai suoi uffici periferici, dall'Istat ecc.
- I dati sul Lavoro risultano principalmente riferiti a tutti i fenomeni connessi all'occupazione ed alla disoccupazione, esaminati in tutte le variabili più significative disponibili a livello provinciale incrociati con i dati nazionali e regionali. Le fonti sono rappresentate principalmente dall'Istat.
- I dati sulle Imprese (Infocamere) riguardano il movimento anagrafico delle aziende a livello provinciale, incrociato con i dati nazionali e regionali.

Pertanto, l'azione consulenziale avrà presumibilmente come oggetto le seguenti procedure, di cui andrà a definire le modalità operative:

- Procedure relative all'Analisi Dei Dati Strutturali:
 - Individuazione delle fonti di informazione
 - Analisi delle Banche dati sulle professioni, dati Popolazione, Scuola, Lavoro, Imprese
 - Modalità di Presentazione dei risultati
- Procedure relative alle Ricerche
 - Realizzazione indagine campionaria c/o imprese

- Realizzazione focus group
- Realizzazione interviste su temi specifici
- Elaborazione e analisi dati
- Modalità di presentazione dei risultati

Le modalità operative comprenderanno i seguenti indicatori per ciascuna procedura: Attività - Risorse Umane – Strumenti – Metodologia - Interlocutori esterni/Fonti – Tempi - Output/Prodotti
Output di fase sarà un *report contenente la definizione del modello di Osservatorio e delle sue procedure.*

La **fase di accompagnamento** prevede il trasferimento del modello al personale assegnato all'Osservatorio (Gruppo di Lavoro dell'Osservatorio) attraverso degli incontri operativi per la presa visione delle nuove procedure di lavoro. L'obiettivo è quello di condividere le nuove soluzioni organizzative ed operative e di procedere ad una verifica del modello. Da un punto di vista metodologico si prevedono delle giornate di accompagnamento al Gruppo di lavoro per la fase di start up dell'Osservatorio e attività di supporto alla costruzione di strumenti operativi in uso all'Osservatorio (schede di rilevazioni, questionari, matrici dati, ecc.).

Per lo svolgimento dell'attività⁵ dovranno essere coinvolti risorse senior e junior secondo le seguenti indicazioni:

Azione	Attività	Tipologia di risorsa	N.	gg
Studio e progettazione	Definizione del modello di funzionamento dell'osservatorio	Risorse senior	2	12
		Risorse junior	2	25
	Identificazione e implementazione dei processi di lavoro	Risorse senior	2	13
		Risorse junior	2	20
	Identificazione delle professionalità interne e dei soggetti esterni coinvolti nel processo	Risorse senior	2	10
		Risorse junior	2	20
Accompagnamento	Accompagnamento sul lavoro per l'avvio dell'Osservatorio	Risorse senior	2	20
		Risorse junior	2	40
	Costruzione di strumenti di supporto alle attività	Risorse senior	2	10
		Risorse junior	2	20

⁵ Non sono incluse in questo riquadro le tipologie di risorse trasversali e di sostegno delle azioni (es: gruppi di coordinamento, staff tecnico, esperti di monitoraggio ecc.)

TEMPI DI PROGETTAZIONE E ED ESECUZIONE

I tempi di realizzazione e di esecuzione delle attività seguiranno il seguente cronoprogramma

MESI 	1	2	3	4	5	6	7	8
FASI 								
COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO DINAMICO DEL FABBISOGNO PROFESSIONALE E FORMATIVO DEL TERRITORIO:								
Fase studio e progettazione: <i>Definizione del modello di funzionamento dell'osservatorio: finalità, output attesi, attori coinvolti, vincoli normativi e/o organizzativi</i> <i>Identificazione e implementazione dei processi di lavoro</i> <i>Identificazione delle professionalità interne e dei soggetti esterni coinvolti nel processo</i>								
Fase accompagnamento : <i>Accompagnamento sul lavoro per l'avvio dell'Osservatorio</i> <i>Costruzione di strumenti di supporto alle attività</i>								

C. – PREVENTIVO COSTI DEL PROGETTO –

• Costo totale del progetto	Euro 160.000,00
• Ammontare del finanziamento richiesto	Euro 160.000,00
• Ammontare delle spese in corso dal 6 ottobre 1999, in conformità all'art.2 all. A	Euro 000.000,00

Importi per singola attività

Vedi Budget di dettaglio allegato